



Codice procedura: 998

Classifica: CL 007 IF00998

Proponente: ENI New Energy S.p.A. - Codice Fiscale/Partita IVA 09722790962

Procedimento: Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale

OGGETTO: Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale SIVVI.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 317/2023 del 31.05.2023

VISTE le direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*”;

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “*Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale*”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “*Codice dei contratti pubblici*”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020 con il quale è stato modificato e sostituito il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26 marzo 2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d’intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



VISTO l'art. 73 della l.r. n. 9/2021 che ha stabilito che la Commissione Tecnica Specialistica di cui all'articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modificazioni, è composta da 60 commissari ed è articolata in tre Sottocommissioni distinte per materia;

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 con cui, in applicazione delle previsioni del comma 2 dell'art. 73 della LR 9/2021, è stata disciplinata l'articolazione delle predette sottocommissioni, modificata dalla Delibera di Giunta n. 47 del 12 febbraio 2022;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola, a decorrere dal 1° gennaio 2022, il funzionamento della Commissione ed individua gli obblighi, i compiti e le funzioni assegnati al predetto organismo;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29 dicembre 2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31 dicembre 2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “*Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS*”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14 febbraio 2022 “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)*” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17 febbraio 2022 con cui, in applicazione della Delibera di Giunta n. 47 del 12 febbraio 2022 sono state modificate le sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 con il quale si è provveduto a nominare n° cinque componenti la Commissione Tecnica Specialistica in sostituzioni di altrettanti componenti dimissionari;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28 dicembre 2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



VISTA la nota del proponente del 23.07.2020 (prot. DRA n. 42361 del 24.07.2020) di Istanza per la valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art.23 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art.27-bis del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per i procedimenti di VIA di competenza regionale.

VISTA la nota di procedibilità, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento con Prot. DRA n. 046973 del 11.08.2020 dell'Istanza per la valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per i procedimenti di VIA di competenza regionale, integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.I.N.C.A.) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal proponente:

RS06EPD0001A0 Relazione tecnica descrittiva
RS06EPD0002A0 Piano particellare e visure catastali
RS06EPD0003A0 Quadro economico
RS06EPD0004A0 Computo metrico estimativo
RS06EPD0005A0 Disciplinare descrittivo elementi tecnici
RS06EPD0006A0 Planimetria generale di impianto _ SDP ed eventuali opere di mitigazione
RS06EPD0007A0 Piano di dismissione
RS06EPD0008A0 Viabilità generale (interna ed esterna) + Particolare strade
RS06EPD0009A0 Inquadramento catastale
RS06EPD0010A0 Particolare cancelli e recinzioni
RS06EPD0011A0 Relazione di calcolo preliminari strutture
RS06EPD0012A0 Planimetria area di cantiere
RS06EPD0013A0 Censimento e risoluzione interferenze
RS06EPD0014A0 Strutture sostegno moduli e opere di fondazione
RS06EPD0015A0 Rilievo topografico - Sezioni
RS06EPD0016A0 Rilievo topografico - Planimetria SDF
RS06EPD0017A0 Relazione idrologico, idraulica e di compatibilità idraulica
RS06EPD0018A0 Relazione geologica-geotecnica
RS06EPD0019A0 Schema elettrico unifilare
RS06EPD0020A0 Calcolo producibilità di impianto
RS06EPD0021A0 Percorso cavi di Media Tensione interni all'impianto
RS06EPD0022A0 Relazione scariche atmosferiche
RS06EPD0023A0 Rete di terra
RS06EPD0024A0 Tracciato di connessione
RS06EPD0025A0 Bilancio carichi elettrici
RS06EPD0026A0 Relazione calcolo distanze prima approssimazione alla frequenza di rete (50 Hz)
RS06EPD0027A0 Relazione calcolo preliminare impianti elettrici
RS06EPD0028A0 Layout e vista frontale cabine elettriche
RS06EPD0029A0 Cronoprogramma lavori di costruzione
RS06EPD0030A0 Cronoprogramma lavori di dismissione
RS06EPD0031A0 Stima dei costi di dismissione e ripristino
RS06EPD0032A0 Prime indicazioni per sicurezza
RS06EPD0033A0 Documentazione fotografica con planimetria e foto simulazioni

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



RS06EPD0034A0 Inquadramento generale IGM
RS06EPD0035A0 Inquadramento territoriale CTR

CONSIDERATO che con la nota Prot. DRA n. 046973 del 11.08.2020 si comunica al Proponente, alle Amministrazioni ed Enti in indirizzo ed alla Commissione Tecnica Specialistica l'avvio della procedibilità dell'istanza per la procedura di V.I.A. e di V.I.N.C.A nell'ambito del rilascio del P.A.U.R. ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii... Si comunica altresì che, ai sensi dell'art. 27-bis comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. codesta Autorità Competente ha provveduto alla pubblicazione sul Portale Ambientale (link: <https://si-vvi.regione.sicilia.it> – Codice Procedura 998) dell'istanza, degli elaborati di progetto, dello studio di impatto ambientale e della sintesi non tecnica.

CONSIDERATO che con nota Prot. DRA n. 47210 del 12.08.2020, in riferimento alla procedura di cui in oggetto, si chiede alla ditta Proponente di voler trasmettere la copia dell'istanza inoltrata al Servizio 3 del Dipartimento Regionale all'Ambiente, al fine del rilascio del parere endoprocedimentale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. e dell'art.2 del D.A. 30.07.2007.

VISTA la nota di SNAM, prot. DRA n. 47881 del 18.08.2020, con la quale comunica che, sulla base della documentazione progettuale inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi **non interferiscono** con impianti di proprietà della scrivente Società.

VISTA la nota del **Comando Corpo Forestale - Servizio 9 - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Caltanissetta**, Prot. DRA n. 47913 del 18.08.2020, con la quale, considerato che il sito interessato dal futuro impianto fotovoltaico non risulta ricadere all'interno di aree sottoposte a vincolo idrogeologico di cui al RDL 3267/1923, ad eccezione di un tratto di linea elettrica interrata MT esterna all'impianto, si specifica che per le suddette opere ricadenti all'interno dell'area vincolata, alla luce della normativa vigente e delle "prescrizioni di massima e di Polizia Forestale per i boschi e per terreni sottoposti a vincolo idrogeologico", **non necessita il preventivo Nulla Osta** ai sensi del R.D.L. 3267/23.

VISTA la nota DRA n. 50349 del 01.09.20 del **Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale - Servizio 5 - Gestione del Demanio Forestale, Trazzerale e Usi Civici - Unità Operativa 1- Demanio Trazzerale** – con la quale rilasci **Nulla Osta a condizione che prima dell'inizio dei lavori si proceda, nei confronti degli aventi diritto, alla cessione definitiva, ai sensi dell'art. 13 L.R. n. 4 del 16.04.2003, del suolo trazzerale incorporato nelle part.ile interessate al progetto.**

VISTA la nota del Serv. 1 DRA Prot. n. 51169 del 02.09.2020 indirizzata alla LIPU Sicilia, con la quale, in riferimento alla procedura di cui in oggetto, si inoltra a codesto Ente, in qualità di Ente Gestore della RNO "Biviere di Gela" ricadente nel Sito Natura 2000 ZSC ITA050001 "Biviere e Macconi di Gela" e nella ZPS ITA050012 "Torre Manfra, Biviere e Piana di Gela", la nota Prot. DRA n. 046973 del 11.08.2020 di comunicazione procedibilità istanza, ai fini del rilascio del parere preventivo endoprocedimentale ai sensi del D.A. 30/03/2007 e ss.mm.ii. .

VISTA la nota del Proponente, Prot. DRA n. 51416 del 03.09.2020, inviata via p.e.c. al Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale in riscontro alla nota Prot. n. 86749 del 28.08.2020, con la quale si trasmette il Piano particellare e le visure catastali, riportando le visure storiche per immobile (Catasto Terreni e Fabbricati), nonché gli estratti di mappa dei terreni interessati dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



VISTA la nota Prot. 30695 del 17.09.2020 del **Dipartimento dell'Energia - Servizio X -Attività Tecniche e Risorse Minerarie** (Prot. DRA n. 54202 del 17.09.2020) con la quale codesto Servizio rileva che non è emersa alcuna interferenza con concessioni in esercizio per estrazione di minerali di prima categoria né con attività estrattive in esercizio di minerali di cava. Per quanto sopra comunica **Nulla Osta** all'accoglimento della richiesta in argomento, per quanto attiene esclusivamente agli aspetti minerari citati.

VISTA la nota prot. DRA n. 55953 del 25.09.2020 del Servizio 1 DRA trasmessa a mezzo PEC al Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 3 – Autorizzazioni - con la quale chiede, come disposto dal Decreto Inter-assessoriale D.A. n. 234/Gab del 18.08.2020 (fase B, punti 2, 3 e 4), di comunicare entro 10 gg. dal ricevimento della stessa nota, l'avvio del procedimento di propria competenza ovvero l'improcedibilità, essendo trascorsi i termini previsti per procedere con la successiva fase di consultazione pubblica, come previsto dal comma 4 dell'art. 27-bis del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm. ii..

VISTA la nota prot. DRA n. 58474 del 07.10.2020 del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" U.O.S 1.2. "Valutazione Impatto Ambientale" di Pubblicazione avviso al Pubblico ai sensi dell'Art. 27 bis, comma 4 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm. ii.

VISTA la nota Prot. n. 6981 del 20.10.2020 (Prot. DRA n. 61294 del 20.10.2020) della **Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta - Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici** – con la quale esprime, per quanto di stretta competenza, le seguenti valutazioni: "Visto il D.A. n. 1858 del 02.07.2015 di "Approvazione del Piano Paesaggistico degli Ambiti 6, 7, 10, 11, 12 e 15 ricadenti nella Provincia di Caltanissetta" pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U.R.S. n. 31 del 31 luglio 2015, accertato che il sito di progetto ricade all'interno del Paesaggio locale 17 "Sistema urbano di Gela" del P.T.P. in area di indirizzo e conoscenza per la pianificazione territoriale, verificato che l'area in esame non rientra tra i beni paesaggistici sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., verificato, altresì, che l'area ricade all'interno dei "Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone a Protezione Speciale (ZPS)" identificati con ITA 050001 "Biviere e Macconi di Gela" e considerato che l'impianto fotovoltaico di che trattasi rientra nella fattispecie degli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio; preso atto che il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico all'interno della Raffineria di Gela, in un lotto di terreno denominato "Isola 29", utilizzato come deposito di petcoke e oggi oggetto di ripristino ambientale; comunica che il sito di progetto non ricade in zona sottoposta a vincolo paesaggistico; in atto non sono in corso ulteriori procedimenti di tutela, ovvero procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere oltre quelli individuati nelle tavole e allegati del Piano Paesaggistico della provincia di Caltanissetta".

VISTA la nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caltanissetta, assunta al prot. DRA n. 64636 del 04.11.2020, con la quale rappresenta che al fine di poter stabilire l'eventuale interesse di codesto Comando nel procedimento in corso, dovranno essere forniti chiarimenti in merito all'individuazione di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, ripreso nell'Allegato 1 del D.P.R. 151/2011.

VISTA la nota Prot. DRA n. 67867 del 18.11.2020 della **Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta - Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici** – con la quale specifica che, ai sensi dell'art. 44 delle norme d'attuazione del Piano paesaggistico, le opere de quo rientrano nella fattispecie degli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio che a nord dell'impianto fotovoltaico di progetto sono stati autorizzati interventi per di messa in sicurezza permanente della discarica Fosfogessi I.S.A.F. (autorizzate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare), con un intervento di capping nonché opere di mitigazione con l'apporto di terreno vegetale idoneo all'affrancamento di una copertura erbacea

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



costituita da specie sub-nitrofile adeguate all'ambiente circostante. Codesta Soprintendenza, riservandosi di rilasciare il parere ex art. 152 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i. in sede di conferenza di servizi decisoria per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27- bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è del parere che il progetto debba prevedere un consistente intervento di mitigazione dell'impatto ambientale e paesaggistico - percettivo con la creazione sistematica e continua di barriere vegetali in funzione di schermatura dell'impianto fotovoltaico.

VISTA la nota Prot. DRA n. 73377 del 14.12.2020 con la quale il Proponente da riscontro alla nota n. 9636 del 04.11.2020 del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Caltanissetta e rende noto che il progetto in oggetto non rientra nell'elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi di cui all'Allegato I del D.P.R. n. 151/2011.

VISTA la nota Prot. DRA n. 73414 del 14.12.2020 con la quale il Proponente trasmette le seguenti note integrative: RS06ADD0031I1 di riscontro alla nota prot n. 86749 del 28.08.2020 del Demanio Trazzerale; RS06ADD0032I1 di riscontro alla nota Prot. n. 9636 del 04.11.2020 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Caltanissetta.

VISTA la nota prot. DRA n. 73652 del 14.12.2020 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caltanissetta, con la quale si prende atto che, per quanto espresso nella nota integrativa dalla Ditta in data 14.12.2020, non sono previste attività individuabili nell'Allegato I del D.P.R. n. 151/2011, soggette ai procedimenti di cui agli art. 3 e 4 del DPR medesimo.

VISTA la nota Prot. n. 11331 del 07.04.2021 del Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 3 – Autorizzazioni - (Prot. DRA n. 20645 del 07.04.2021) con la quale si specifica che per l'impianto in oggetto non risulta avanzata a codesto Dipartimento alcuna Istanza da parte del proponente, finalizzata all'avvio del procedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art.12, comma 3 del D. Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii.

VISTA la nota Prot. DRA n. 44754 del 01.07.2021 con la quale il Proponente trasmette al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta - il Progetto di Mitigazione Paesaggistica (All.2) e relativi allegati (All.3).

VISTA la nota Prot. DRA n. 56398 del 16.08.2021 della **Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta - Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici** – con la quale, specifica che, visionati gli elaborati di progetto, ed in particolare le tavole denominate "Fotoinserimento" e "Progetto di Mitigazione paesaggistica"; dai quali si evince: il rifacimento della recinzione lungo il lato sud dell'area con l'utilizzo dell'acciaio cor-ten, realizzata con elementi orizzontali in acciaio cor-ten ed elementi verticali in acciaio verniciato bianco con due sezioni di differenti dimensioni che si alterneranno per interrompere l'orizzontalità della stessa, installata su un cordolo di cemento bianco con una copertura sommitale in lamiera cor-ten (richiamo alla recinzione già realizzata presso l'impianto Forsu); la sistemazione del fronte sud dell'area con siepi sempreverdi del tipo corbezzolo o ginepro coccolone poste all'interno di aiuole appositamente destinate lungo la recinzione perimetrale allo scopo di mitigare l'intervento; la manutenzione dei muri perimetrali esistenti dell'Isola 29 presso i quali si prevede la rimozione delle barriere frangivento presenti, la pulizia degli stessi e la loro successiva colorazione con tinte molto chiare (cemento a vista o bianco), **VISTA** la nota Prot. n. 6294 del 19.07.2021 della S-13.4 sezione per i beni Archeologici; codesta Soprintendenza, per quanto di stretta competenza, esprime **parere favorevole** al progetto in oggetto alle seguenti **condizioni:**

"1 - Lungo il perimetro dell'impianto dovrà essere realizzata una fascia di mitigazione della larghezza minima di mt. 10,00 al netto di strade e/o infrastrutture; in questa fascia dovranno essere poste a dimora,

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



anteriamente alla attivazione dell'impianto ed al collaudo delle opere le essenze arboree e arbustive autoctoni, prevalentemente sempreverdi, di altezze adeguate, non inferiore all'altezza della recinzione, tali da formare aggregazioni spontanee, garantendone l'attecchimento e, nel tempo, idoneo mantenimento;

2. L'insieme dei pannelli dovrà seguire l'andamento del terreno;

3. Si dovranno prevedere pannelli realizzati con una gamma cromatica compatibile con i colori del contesto, inoltre i pannelli dovranno avere un basso indice di riflettenza;

4. Si dovranno prevedere per l'illuminazione dell'area oggetto dell'intervento le soluzioni tecniche disponibili sul mercato meno energivore, limitando al contempo un eccessivo inquinante luminoso della stessa;

5. Gli impianti a rete necessari per l'allacciamento alle linee esistenti, dovranno essere realizzati totalmente interrati salvo diversa prescrizione del gestore della rete elettrica;

6. Le eventuali cabine elettriche dovranno essere realizzate in prefabbricato tinteggiate sulla cromia delle terre;

7. La viabilità interna di servizio all'impianto dovrà essere realizzata con materiali inerti provenienti da cave locali in modo da non contrastare con lo stato dei luoghi. Non è ammessa la finitura con bynder;

8. Dopo la realizzazione del cavidotto dovrà ripristinato lo stato originario dei luoghi”.

VISTA la nota Prot. DRA n. 81834 del 03.12.2021 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caltanissetta, con la quale si rappresenta che, per quanto rilevabile dagli elaborati progettuali trasmessi da codesta ditta con nota Prot. n. ENE 411/2021 del 15.11.2021, non risultano per l'intervento in oggetto, attività individuabili nell'allegato I del D.P.R. n. 151/2011, soggette ai procedimenti di cui agli art.li 3 e 4 del D.P.R. medesimo, non sussistendo pertanto specifico interesse da parte di codesto Comando, ai sensi del D.P.R. n.151/2011, fermo restando l'osservanza delle norme e i criteri di prevenzione incendi per la fattispecie.

VISTO il **Parere Istruttorio Intermedio C.T.S. n. 12/2022 del 09.02.2022** trasmesso con nota prot. ARTA n. 10756 del 22.02.2022 con il quale si evidenzia la presenza delle seguenti problematiche e/o criticità:

“1. Lo SIA dovrà essere aggiornato con le prescrizioni indicate nei pareri degli enti coinvolti nel procedimento e con le risultanze degli elaborati integrativi volontari caricati nel portale SIVVI della Regione Siciliana successivamente alla redazione dello SIA stesso.

2. Il Proponente in considerazione che il progetto ricade entro i confini dell'I.B.A. n. 166 “Biviere e Piana di Gela” e interno alla ZPS ITA050012 “Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela”, dovrà formalizzare la richiesta del Parere preventivo endoprocedimentale all'Ente Gestore ai sensi del D.A. 30 marzo 2007 e s.m.i.;

3. Riguardo al fenomeno dell'abbagliamento luminoso si dovrà assicurare l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa. L'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia) e i fasci luminosi dovranno essere diretti verso il basso. In relazione a tali profili, deve, inoltre, essere trasmesso il progetto degli impianti di illuminazione con gli accorgimenti descritti per ridurre la diffusione luminosa, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto;

4. Occorre fornire la quantificazione del materiale scavato, tendo conto di tutte le lavorazioni comprese nel progetto, ivi comprese quelle afferenti alla realizzazione della connessione per l'allacciamento alla rete, predisponendo, ove sussistano le condizioni, gli elaborati previsti dal DPR 120/2017

5. Si dovrà fornire una nota di sintesi che specifichi in quale parte della documentazione si è tenuto conto delle criticità segnalate”.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



VISTA la nota prot. ARTA n. 18797 del 23.03.2022 il proponente riscontra le criticità sollevate con il P.I.I. n. 12/2022

VISTA la sottoelencata documentazione integrativa trasmessa dal Proponente in riscontro al P.I.I. n. 53/2021 (nota prot. ARTA n. 19146 del 22.03.2022) e pubblicata sul portale SIVVI:

RS06ADD0037I3 All.3 - Nota integrativa

RS06ADD0038I3 Allegato 1 – Tavola B8 Carta della Rete Ecologica Siciliana

RS06ADD0039I3 Allegato 2 - Progetto Italia - Isola 29, Sito di Gela (CL) - Progetto di Mitigazione Paesaggistica

RS06ADD0040I3 Allegato 3 - Progetto di Mitigazione Paesaggistica – Fotoinserimenti

RS06ADD0041I3 Allegato 4 – Pareri degli Enti

VISTA la nota prot. ARTA n. 18839 del 22.03.2022, indirizzata a mezzo pec alla LIPU Sicilia – Sezione di Caltanissetta, con la quale il Proponente chiede a codesto ente quale Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata “Biviere di Gela”, ricadente nel Sito Natura 2000 ZSCITA050001 “Biviere e Macconi di Gela” e nella ZPS ITA050012 “Torre Manfra, Biviere e Piana di Gela”, il rilascio del parere preventivo endoprocedimentale ai sensi del D.A.30/03/2007 e ss.mm.ii..

VISTA la nota prot. ARTA n. 30459 del 02.05.2022 del **Dipartimento Regionale dell’Energia – Servizio 8 “Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia”** con la quale si rilascia **Nulla-Osta**.

VISTA la nota prot. ARTA n. 31106 del 04.05.2022 del **Comando Marittimo Sicilia – Sezione Demanio** con la quale si rilascia **Nulla-Osta**.

VISTA la nota prot. ARTA n. 32091 del 05.05.2022 del **Dipartimento Regionale dell’Energia – Servizio 10** di conferma del **Nulla-Osta**.

VISTA la nota prot. ARTA n. 33732 dell’11.05.2022 del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta con la quale comunica che l’Ing. Antonio Tumminelli è delegato a partecipare, in rappresentanza dell’ente, alla Conferenza di Servizi del 13.05.2022

VISTA la nota prot. ARTA n. 34612 del 13.05.2022 con la quale il Proponente individua i dipendenti quali delegati alla partecipazione alla prima Conferenza di Servizi del 13.05.2022.

LETTO il verbale della prima **Conferenza di servizi del 13.05.2023** (indetta con nota prot. DRA n. 30086 del 29.04.2022), notificato con nota prot. DRA n. 36839 del 20.05.2022, dal quale si evince quanto segue:

“Risultano presenti in video collegamento

Per il Dipartimento dell’Ambiente:

Arch. Antonino Polizzi Servizio 1 – DRA

Dott. Maria Elena Blanco Servizio 1 – DRA

Per il Proponente (giusta delega prot. DRA 34612 del 13/05/2022):

Carlotta Martignoni dipendente Eni New Energy S.p.A.

Carlo Giovanni Massarelli “

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



Alessandro Luce

“

Pietro Giorgianni

“

Deborah Modena

Società ERM Italia – consulente Eni New Energy

Per le Amministrazioni interessate:

Ing. Antonio Tumminelli Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta (giusta delega prot. DRA 33732 del 11/05/2022)

Dott. Gianfranco Perno Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta

Dott. Salvatore Cannistraci

“

Dott. Gaetano La Bella

ASP Caltanissetta

Dott. Francesco Barilaro

ARPA Sicilia

Risultano assenti:

Dipartimento Regionale dell'Energia Servizio 3 – Autorizzazione e Concessioni

Dipartimento Regionale dell'Energia Servizio 8 – U.R.I.G

Dipartimento Regionale dell'Energia Servizio 10 – Attività tecniche e Risorse Minerarie

Dipartimento dell'Ambiente Servizio 3 – Aree Naturali Protette

Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Caltanissetta

Ispettorato Ripartimentale Foreste di Caltanissetta

Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 5

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ministero dello Sviluppo Economico

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Ufficio delle Dogane di Porto Empedocle

Comando Militare Regione Sud

Comando Militare Marittimo Autonomo Sicilia

Aeronautica Militare Comando Scuole III Regione Aerea

Comune di Gela (CL)

Consorzio Area Sviluppo Industriale Gela

IRSAP – Ufficio Periferico di Gela

Consorzio di Bonifica 5 - Gela

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Caltanissetta

E-Distribuzione S.p.A

R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana

ENAC

ENAV

SNAM Rete Gas S.p.A

A.N.A.S.

LIPU Sicilia

L'Arch. Polizzi alle ore 10:50 essendosi attivato il collegamento skype, verificata l'identità dei partecipanti in video collegamento e l'assenza dei soggetti sopra richiamati, apre l'odierna Conferenza di Servizi, comunicando nel contempo che il Dipartimento dell'Ambiente eseguirà la registrazione audio/video dei lavori che verrà utilizzata da parte del Servizio 1 ai fini interni dall'Amministrazione e che non sarà divulgata in attività esterne. I presenti autorizzano il Dipartimento dell'Ambiente alla registrazione audio/video dei lavori dell'odierna Conferenza di Servizi.

Allo stesso modo non si autorizzano ulteriori registrazioni da parte dei soggetti presenti ai fini della normativa vigente in materia di privacy e nessun consenso è prestato alla circolazioni di immagini, video o file audio relativi alla presente Conferenza.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



Il codice identificativo del procedimento amministrativo è: CL007_IF998

*Il Responsabile del procedimento è il Dott. **Antonio Patella** n.q. di Dirigente Responsabile del Servizio I.*

*La **Dott. Blanco** preliminarmente all'avvio dei lavori ritiene opportuno evidenziare che:*

- I. le modalità di svolgimento dell'odierna riunione della CdS sono quelle previste dalla legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii., dove si dispone all'art. 19 comma 1 che "La riunione della conferenza dei servizi in forma simultanea e in modalità sincrona si svolge nella data previamente comunicata ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera d), con la partecipazione contestuale, ove possibile anche in via telematica, dei rappresentanti delle amministrazioni competenti", all'art. 19-bis comma 1 che "La conferenza di servizi è convocata, tranne i casi di obiettiva impossibilità, in via telematica, con modalità tali da garantire l'integrità del contenuto, l'invio e l'avvenuta consegna" e al successivo comma 2 che "Le conferenze di servizi possono essere svolte in modalità telematica e comunque devono essere videoregistrate";*
- II. secondo quanto previsto dall'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (previgente alle modifiche introdotte dalla legge 120/2020), il termine di conclusione della Conferenza di Servizi è di 120 giorni decorrenti dalla data di convocazione dei lavori, e che la decisione di concedere tutti i titoli abilitativi è assunta sulla base del provvedimento di VIA adottato in conformità all'art. 25, comma 1, 3, 4, 5 e 6 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;*
- III. III.a norma dell'art. 25, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, l'Autorità competente ha l'obbligo di concludere il procedimento amministrativo nei termini" qualora tali pareri non siano resi nei termini previsti, ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l'autorità competente procede comunque alla valutazione".*

Si prosegue con l'illustrare ai partecipanti ai lavori un breve excursus dell'iter amministrativo rappresentando che:

- con nota prot. n. 46973 del 11/08/2020 il **Servizio I** ha comunicato al proponente e a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate l'avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale SI-VVI (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), dell'istanza, dello studio d'impatto ambientale, della sintesi non tecnica e dei relativi allegati progettuali;*
- con nota prot. DRA n. 47210 del 12/08/2020 il **Servizio I** ha chiesto al proponente di trasmettere la copia dell'istanza inoltrata al Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, al fine del rilascio del parere endoprocedimentale per la VINCA;*
- con nota prot. 72264 del 17/08/2020 (prot. DRA n.47913 del 18/08/2020) l'**Ispettorato ripartimentale delle foreste di Caltanissetta** ha dichiarato che per le opere previste in progetto non necessita alcun nulla osta da parte dell'ufficio in ordine al vincolo idrogeologico di cui al RDL 3267/1923;*
- con nota prot. DI.SIC/RU/264/PUZ EAM21681 del 18/08/2020 (prot. DRA n.47781 del 18/08/2020) la **SNAM Rete Gas** ha dichiarato che le opere ed i lavori non interferiscono con impianti di proprietà della Società;*
- con nota prot. DRA n. 51169 del 02/09/2020 il **Servizio I** ha inoltrato alla LIPU Sicilia – sezione Lipu Caltanissetta la nota di comunicazione di avvio procedibilità dell'istanza;*
- con nota prot. n. 86977 del 31/08/2020 (prot. DRA n. 50349 del 01/09/2020) il **Dipartimento dello Sviluppo rurale e territoriale – Servizio 5 Gestione del demanio forestale, trazzerale e usi civici** ha trasmesso nulla osta con condizioni;*
- con nota prot. DRA n. 55953 del 5/09/2020 il **Servizio I** ha richiesto al Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 3 di comunicare, entro 10 giorni dal ricevimento della stessa, l'avvio del procedimento di propria competenza, ovvero l'improcedibilità;*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



-con nota prot. n. 30695 del 17/09/2020 (prot. DRA n.54202 del 17/09/2020) il **Dipartimento dell' Energia Servizio X- Attività tecniche e risorse minerarie** ha comunicato il proprio nulla osta per quanto attiene agli aspetti minerari

- con nota prot. DRA n. 58474 del 07/10/2020 il **Servizio 1** ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso al pubblico, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs 152/2006;

- con nota 6981 del 20/10/2020 (prot. DRA n. 61294 del 20/10/2020) la **Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta - Sezione per i Beni paesaggistici e demoetnoantropologici** ha comunicato che il sito di progetto non ricade in zona sottoposta a vincolo paesaggistico e che in atto non sono in corso ulteriori procedimenti di tutela, ovvero procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere oltre quelli individuati nelle tavole e allegati del Piano Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta;

- con nota prot. n. 9636 del 04/11/2020 (prot. DRA n. 64636 del 04/11/2020) il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caltanissetta** ha rappresentato che "al fine di poter stabilire l'eventuale interesse del Comando nel procedimento in corso, dovranno essere forniti dei chiarimenti in merito all' individuazione di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ricomprese nell' allegato I del DPR 151/2011".

- con nota 7896 del 17/11/2020 (prot. DRA n. 67867 del 18/11/2020) la **Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta - Sezione per i Beni paesaggistici e demoetnoantropologici** ha comunicato che riservandosi di rilasciare il parere ex art. 152 del D.Lgs 42/2004 s.m.i. in sede di conferenza dei servizi decisoria per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è del parere che il progetto debba prevedere un consistente intervento di mitigazione dell'impatto ambientale e paesaggistico – percettivo con la creazione sistematica e continua di barriere vegetali in funzione di schermatura dell'impianto fotovoltaico;

- con nota acquisita al prot. DRA 73377 del 14/12/2020 il **Proponente** ha riscontrato la nota n. 9636 del 04/11/2020 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caltanissetta;

- con nota prot. 11087 del 14/12/2020 (prot. DRA n. 73652 del 14/12/2020) il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caltanissetta**, preso atto che non sono previste per l'intervento attività individuabili nell'allegato I del DPR n.151/2011, soggette ai procedimenti di cui agli artt. 3 e 4 del DPR medesimo, non sussiste specifico interesse da parte del comando nel procedimento in corso;

- con nota prot. 48552 del 29/12/2020 (prot. DRA n.76612 del 30/12/2020) l'**Aeronautica Militare – Comando Scuole dell' A.M./ 3^a Regione Aerea**, verificato che l'intervento non interferisce con i compendi militari della F.A., nè con vincoli eventualmente imposti a loro tutela ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto ai sensi dell' art. 334, comma 1 del D.Lgs 66/2010

- con nota prot. n. 11331 del 07/04/2021 (prot. DRA n. 20645 del 07/04/2021) il **Dipartimento Regionale dell' Energia – Servizio 3 – Autorizzazioni** ha comunicato che non risulta avanzata alcuna istanza da parte della Società, finalizzata all' avvio del procedimento di Autorizzazione Unica, ed ha invitato la stessa Società ad attivarsi attenendosi scrupolosamente alla "lista di controllo" della documentazione necessaria per la procedibilità della pratica;

- con nota acquisita al prot. DRA n. 44754 del 01/07/2021 il **Proponente** ha trasmesso alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta il Progetto di Mitigazione Paesaggistica e i relativi allegati;

- con nota prot. n. 7015 del 13/08/2021 (prot. DRA n. 56398 del 16/08/2021) la **Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta - Sezione per i Beni paesaggistici e demoetnoantropologici** ha espresso parere favorevole con condizioni ai sensi dell'art. 152 del D. Lgs 42/2004;

- con nota prot. n. 13840 del 01/12/2021 (prot. DRA n. 81834 del 03/12/2021) il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caltanissetta** ha comunicato che non sussiste specifico interesse da parte del comando nel procedimento in corso, fermo restando l'osservanza e i criteri di prevenzione incendi per la fattispecie;

- con nota prot. DRA n. 10720 del 22/02/2022 il **Servizio 1** di questo Dipartimento ha notificato alla Ditta proponente il P.I.I. n. 12/2022, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica nella seduta del 09/02/2022, al fine di riscontrare la richiesta di integrazioni e chiarimenti da parte della medesima C.T.S., entro trenta giorni dalla notifica della nota stessa, così come previsto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



- con nota acquisita al prot. DRA n. 18797 del 22/03/2022 il **Proponente** ha depositato la documentazione integrativa in riscontro al P.I.I. n. 12/2022, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica nella seduta del 09/02/2022;

- con nota acquisita al prot. DRA n. 18839 del 22/03/2022 il **Proponente** ha richiesto alla LIPU Sicilia Sezione Lipu Caltanissetta, il rilascio del parere preventivo endoprocedimentale ai sensi del D.A.30/03/2007 e ss.mm.ii..

Relativamente ai lavori dell'odierna Conferenza di Servizi sono pervenute le seguenti note e/o pareri:

- con nota prot. n. 14561 del 02/05/2022 (prot. DRA n. 30459 del 02/05/2022) il **Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 8 – Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia** ha confermato il nulla osta reso con la nota prot. n. 32550 del 02/10/2020.

- con nota acquisita al prot. DRA n. 30474 del 02/05/2022 la **Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta** ha comunicato che con decorrenza 14 febbraio 2022 tutte le istanze inerenti le richieste/integrazioni, ai sensi del Codice dei Beni Culturali, dovranno pervenire esclusivamente attraverso il "Portale telematico" paesaggistico;

- con nota prot. M_D_MSICIL0011196 del 03/05/2022 (prot. DRA n. 31106 del 04/05/2022) il **Comando Marittimo Sicilia MARISICILIA** ha rilasciato nulla contro la realizzazione dell'opera e dei lavori accessori;

- con nota prot. n.15024 del 05/05/2022 (prot. DRA n.32091 del 05/05/2022) il **Dipartimento dell'Energia Servizio X**, conferma quanto indicato con nota prot. n. 30695 del 17/09/2020.

La **dott. Blanco** chiede al Proponente se alla società siano pervenute ulteriori note e/o pareri rispetto a quanto sopraelencato.

Il **Proponente** comunica di avere ricevuto la nota della R.F.I. prot. 6292 del 9/11/2020 con la quale viene rilasciato il nulla osta di competenza alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico. In data odierna lo stesso sarà trasmesso alla PEC del Dipartimento.

I lavori proseguono con il richiamo delle integrazioni e chiarimenti richiesti dalla C.T.S. nel P.I.I. n. 12/2022;

1. Lo SIA dovrà essere aggiornato con le prescrizioni indicate nei pareri degli enti coinvolti nel procedimento e con le risultanze degli elaborati integrativi volontari caricati nel portale SIVVI della Regione Siciliana successivamente alla redazione dello SIA stesso.

2. Il Proponente in considerazione che il progetto ricade entro i confini dell'I.B.A. n. 166 "Biviere e Piana di Gela" e interno alla ZPS ITA050012 "Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela", dovrà formalizzare la richiesta del Parere preventivo endoprocedimentale all'Ente Gestore ai sensi del D.A. 30 marzo 2007 e s.m.i.;

3. Riguardo al fenomeno dell'abbagliamento luminoso si dovrà assicurare l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa. L'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia) e i fasci luminosi dovranno essere diretti verso il basso. In relazione a tali profili, deve, inoltre, essere trasmesso il progetto degli impianti di illuminazione con gli accorgimenti descritti per ridurre la diffusione luminosa, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto;

4. Occorre fornire la quantificazione del materiale scavato, tendo conto di tutte le lavorazioni comprese nel progetto, ivi comprese quelle afferenti alla realizzazione delle connessioni per l'allacciamento alla rete, predisponendo, ove sussistano le condizioni, gli elaborati previsti dal DPR 120/2017;

5. Si dovrà fornire una nota di sintesi che specifichi in quale parte della documentazione si è tenuto conto delle criticità segnalate.

La **dott. Blanco** invita quindi la società ad illustrare in maniera sintetica le caratteristiche dell'opera oggetto dell'intervento e le revisioni apportate a seguito delle suddette richieste.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



La **Società** procede fornendo una breve descrizione dell'area d'intervento attraverso la visione di alcune slide esplicative, che saranno depositate nella Sezione "Integrazioni" del Portale Ambientale", da cui in particolare si evidenzia circa la coerenza del progetto con il Piano di Gestione "Biviere e Macconi di Gela" e con la Rete Ecologica Siciliana, e si specifica che l'impianto ricade all'interno della Raffineria di Gela in un'area utilizzata fino a maggio 2015 per lo stoccaggio all'aperto di pet-coke. Tale area non è occupata da Habitat di interesse comunitario, per i quali pertanto, non si prevede la perdita, la riduzione o la frammentazione. Il progetto, sia durante la fase di cantiere che durante la fase di esercizio, non prevede alcuna alterazione delle comunità vegetali/animali presenti e risulta pertanto coerente con gli obiettivi previsti dal PdG. Il progetto permetterà di ripristinare ambientalmente un'area attualmente degradata, realizzando un impianto fotovoltaico, che consente di produrre energia "pulita e rinnovabile" senza comportare ulteriore consumo di suolo agricolo e/o di pregio naturalistico. L'area di intervento inoltre risulta esterna alle aree identificate quali "nodi" della Rete Ecologica Siciliana (RES) e non si rileva alcuna interferenza con gli elementi della RES. In merito alle modifiche progettuali, le uniche modifiche previste sono relative al progetto di mitigazione paesaggistica, condiviso ed approvato dalla Soprintendenza di Caltanissetta, che prevedono la realizzazione di una recinzione in cor-ten lungo il lato sud dell'area e piantumazione di siepi sempreverdi all'interno di aiuole lungo la recinzione sud dell'area perimetrale, l'eliminazione delle barriere frangivento e la pulizia e colorazione chiara dei muri perimetrali. Viene infine specificato che non sarà prevista alcuna illuminazione artificiale presso l'area impianto e che le terre scavate per la posa del cavidotto all'interno dell'area di progetto saranno smaltite come rifiuto.

L'Arch. Polizzi invita il Proponente a chiarire se il progetto in esame interferisce con l'esecuzione e il completamento di Bonifica previsto nell'area SIN.

La Dott.ssa Martignoni precisa che il progetto in esame ricade in un'area non soggetta a bonifica sulla quale è previsto un intervento di ripristino ambientale derivante da prescrizioni dell'AIA di Raffineria. Tale intervento si può pertanto considerare come un miglioramento della situazione ambientale dell'area e non come un intervento di bonifica.

Interviene l'Ing. Tumminelli che chiede di precisare, in relazione a quanto sopra dichiarato che non trattasi di area di bonifica, come mai nella relazione inserita nel Portale (Elab. RSO6PD0001A0) si riporta invece che l'intervento sarà su un'area oggetto di bonifica per dismissione di ex deposito di coke e che negli stessi elaborati risulta nella stratigrafia del terreno la presenza di pet-coke per una profondità di circa 2 m.

La Dott.ssa Martignoni a tal riguardo precisa che trattasi probabilmente di un rifiuto in quanto presso l'area di progetto è stata approvata da parte del Ministero una analisi di rischio che non ha evidenziato situazioni di pericolo ed ha approvato l'intervento di ripristino ambientale comprendente la realizzazione dell'impianto fotovoltaico. In merito alla presenza di pet-coke le analisi effettuate hanno confermato il non superamento delle CSC e CSR di riferimento.

A tale riguardo l'Arch. Polizzi informa la conferenza che il Servizio I che questo Servizio I chiederà al competente Ufficio del MITE se ricorrono le condizioni di applicabilità dell'art. 242-ter del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità alle disposizioni del decreto direttoriale n. 113 del 19/07/2021 del medesimo Ministero.

Prende la parola il Dott. Barilaro che chiede se le conclusioni circa la non pericolosità dell'area emersa dall'analisi di rischio sopracitata si riferiscono a quanto riportato nella nota del Ministero prot. n. 12959 del 25/06/2018.

La Società conferma che quanto sopra dichiarato emerge dal contenuto riportato nella medesima nota.

La società, in merito alle interlocuzioni intercorse con l'Ente Gestore della Riserva del Biviere, riporta di aver partecipato ad un incontro con il responsabile della LIPU (Dott. Giudice) in data 13/04/2022 per discussione del progetto di ripristino ambientale presentato da Eni Rewind al Comune di Gela. In

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



estrema sintesi, il Dott. Giudice ha sostanzialmente recriminato la circostanza che tutta l'area industriale avrebbe dovuto tenere in considerazione la "rete ecologica" prevista per gli habitat prioritari dal Piano di Gestione per le aree Protette a tutela delle biodiversità. Le istruttorie dei progetti fin qui autorizzati ed eseguiti o in corso di esecuzione (es. progetto GreenStream, Aree ISAF, ecc.) non hanno tenuto conto, a suo dire, di quanto previsto dal detto Piano e non hanno pertanto garantito le relative tutele. Eni Rewind sta ad oggi procedendo con la redazione dello studio di Valutazione di incidenza di II livello come dalla LIPU richiesto nella speranza di ottenere un parere positivo per la realizzazione del progetto di loro competenza, propedeutico alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico della Società.

Il Dott. Perno insieme al Dott. Cannistraci, in rappresentanza dell'Ufficio del Genio Civile, dichiarano che non si rilevano particolari motivi ostativi all'intervento in parola. Necessita comunque apposita istanza in bollo, ed elaborati cartacei, per l'acquisizione del parere di compatibilità geomorfologica ai sensi della direttiva del D.R.T. n. 112363 del 09/07/21 con particolare riguardo alla nuova normativa sismica nonché del DSG 102/2021 di invarianza idraulica.

La Società si impegna a fornire riscontro a quanto sopra richiesto in tempi ragionevolmente rapidi.

I rappresentanti del Genio Civile lasciano i lavori della Conferenza alle ore 12:20 approvando il verbale fin qui redatto.

Prende la parola l'Ing. Tumminelli che per quanto sopra chiarito rende parere favorevole per quanto di competenza del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta alla realizzazione dell'impianto.

Interviene nuovamente il Dott. Barilaro che comunica che sarà a breve reso il parere di competenza di ARPA Sicilia.

La Società si riserva di riscontrare il parere una volta reso.

Prende la parola il Dott. Bella (ASP – Igiene pubblica) tenuto conto che l'installazione dell'impianto non comporta rischi di sanità pubblica, esprime per quanto di competenza parere favorevole alla sua realizzazione.

Il Presidente preso atto, ai fini dell'adozione del provvedimento di V.I.A. per il progetto in esame, della necessità di acquisire le decisioni in materia di VIA da parte degli Enti e delle Amministrazioni territoriali potenzialmente interessate e comunque competenti ad esprimersi sul progetto, quali, tra l'altro, il parere di ARPA Sicilia, il parere da parte dell'Ente Gestore - LIPU della Riserva del Biviere, il parere dell'Ufficio del Genio Civile, per quanto riguarda la compatibilità geomorfologica e l'invarianza idraulica, il parere di IRSAP e quello del Comune di Gela, comunica che la seconda conferenza dei servizi istruttoria è programmata per il 22/06 p.v. e che verrà comunque convocata formalmente da questo Servizio.

L'Arch. Antonino Polizzi chiede ai singoli partecipanti di dichiarare la loro approvazione del presente verbale, il quale verrà trasmesso via PEC a tutti i soggetti competenti. Avendo acquisito l'approvazione dei presenti del contenuto del verbale, alle ore 12:50 non avendo nient'altro da discutere si chiude il collegamento video".

VISTA la nota prot. ARTA n. 35191 del 16.05.2022 con la quale il Proponente trasmette: Nulla Osta rilasciato da R.F.I. con nota prot. 6292 del 09/11/2020; Presentazione mostrata dalla scrivente durante la prima CdS, contenente la descrizione del progetto oggetto di valutazione e i contenuti delle integrazioni presentate a seguito del Parere Istruttorio Intermedio del C.T.S. n. 12/2022.

VISTA la nota prot. ARTA n. 36516 del 19.05.2022 del **Consorzio di Bonifica 5 – Gela** con la quale si esprime **Parere di non interferenza** tra la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse con le opere consortili presenti sul territorio.

VISTA la nota del **Libero consorzio comunale di Caltanissetta**, prot. ARTA n. 39861 del 31.05.2022 di conferma del **Parere favorevole**, reso durante la Conferenza di Servizi del 13.05.2022.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



VISTA la nota di Enac, prot. ARTA n. 42839 del 09.06.2022, di richiesta al proponente di integrazioni.

VISTA la nota del Proponente, prot. ARTA n. 44509 del 15.06.2022, indirizzata al Genio Civile di Caltanissetta, con la quale chiede a codesto Ente il rilascio del parere di compatibilità Geomorfologica, ai sensi della Circolare del Dipartimento Regionale Tecnico del 09/07/2021 Prot. n. 112363.

VISTA la nota del Ministero della Transizione Ecologica – Divisione VII, prot. ARTA n. 44845 del 15.06.2022 con la quale si mette in evidenza la difformità tra l'attuale progetto e il progetto del 2017 sul quale la ex direzione STA di codesto Ministero aveva rilasciato il relativo nulla osta.

VISTA la nota del Proponente, prot. ARTA n. 45258 del 17.06.2022, con la quale si riscontrano le richieste di chiarimento del MITE di cui sopra e si conferma che *“per quanto riguarda il solo progetto fotovoltaico, oggetto della richiesta di autorizzazione in oggetto, così come indicato da Codesta Spettabile Direzione Ministeriale nella nota prot. n. 73746 del 13/06/2022, la scrivente conferma che procederà alla presentazione di istanza ai sensi dell’art. 242-ter, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..”*

VISTA la nota prot. ARTA n. 46645 del 22.06.2022 di **IRSAP – Ufficio periferico di Gela** con la quale si rilascia **Parere favorevole**, ovvero di compatibilità alle prescrizioni del P.R.T. dell’ASI di Gela, alle seguenti **condizioni**:

- “1) venga acquisita dalla ditta ogni eventuale autorizzazione e/o nulla osta da parte degli Enti preposti ai vincoli discendenti da leggi statali e/o regionali vigenti nell’area interessata;*
- 2) fare carico alla ditta di trasmettere, non appena ottenuto, ogni provvedimento autorizzativo rilasciato dagli organi competenti sul progetto in argomento;*
- 3) sono fatti salvi i diritti dei terzi;*
- 4) che dall’esito delle richieste presso la BDNA di cui sopra risulti l’insussistenza di cause ostative derivanti dall’accertamento antimafia ex dall’art.67 del D.Lgs. n.159/2011, pena la revocata in autotutela della presente determinazione;*
- 5) se e in quanto dovuti, la ditta dovrà provvedere al pagamento degli oneri di urbanizzazione e di costruzione determinati dagli uffici comunali, secondo quanto previsto all’art. 16 comma 13 della L.R. n.8/2012, mediante bonifico su c.c.b. intestato all’IRSAP e con le modalità stabilite dall’Ufficio periferico competente”.*

LETTO il verbale della seconda Conferenza dei servizi del 24.06.2022 (indetta con nota prot. DRA n. 43175 del 10.06.2022), notificato con nota prot. DRA n 47671 del 28.06.2022, da cui emerge quanto segue:

Risultano presenti in video collegamento:

Per il Dipartimento dell’Ambiente:

Antonino Polizzi Funzionario Direttivo Servizio 1 – DRA
Maria Elena Blanco Funzionario Direttivo del Servizio 1 – DRA

Per il Proponente

Carlotta Martignoni dipendente Eni New Energy S.p.A. (giusta delega del 24/06/2022)
Carlo Giovanni Massarelli “ “
Alessandro Luce “ “
Pietro Giorgianni “ “
Deborah Modena Società ERM Italia - consulente Eni New Energy

Per gli Enti/Amministrazioni

Dott. Gianfranco Perno Ufficio Regionale del Genio Civile – Servizio di Caltanissetta

Risultano assenti:

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



Dipartimento Regionale dell'Energia Servizio 3 – Autorizzazione e Concessioni
Dipartimento Regionale dell'Energia Servizio 8 – U.R.I.G
Dipartimento Regionale dell'Energia Servizio 10 – Attività tecniche e Risorse Minerarie
Dipartimento dell'Ambiente Servizio 3 – Aree Naturali Protette
Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Caltanissetta
Ispettorato Ripartimentale Foreste di Caltanissetta
Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale Servizio 5
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ministero dello Sviluppo Economico
Ufficio delle Dogane di Porto Empedocle
Comando Militare Regione Sud
Comando Militare Marittimo Autonomo Sicilia
Aeronautica Militare Comando Scuole III Regione Aerea Territorio e Patrimonio
Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta (CL) 5° Settore – Territorio e Ambiente
Comune di Gela (CL)
Consorzio Area Sviluppo Industriale Gela
IRSAP Ufficio Periferico di Gela
Consorzio di Bonifica 5 – Gela
A.R.P.A.
Sicilia Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) di Caltanissetta
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Caltanissetta
E-Distribuzione S.p.A
R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana
ENAC
ENAV
SNAM Rete Gas S.p.A
A.N.A.S.

*Il **Proponente** evidenzia nell'elenco la mancanza dell'Ente Gestore della RNO – Biviere di Gela, ossia la LIPU. Si prende atto che per mero errore non è stata invitata la LIPU all'odierna Conferenza di Servizi a cui verranno trasmessi entrambi i verbali delle Conferenze di Servizi ai fini del coinvolgimento e dell'acquisizione del parere preliminare dell'Ente Gestore.*

L'Arch. Polizzi alle ore 10:48 essendosi attivato il collegamento Skype, verificata l'identità dei partecipanti in video collegamento e l'assenza dei soggetti soprarchiamati, apre l'odierna Conferenza di Servizi, comunicando che il Dipartimento dell'Ambiente eseguirà la registrazione audio/video dei lavori che verrà utilizzata da parte del Servizio 1 ai fini interni dall'Amministrazione e che non sarà divulgata in attività esterne, pertanto se ne richiede dell'autorizzazione da parte dei partecipanti.

I presenti autorizzano alla suddetta registrazione audio/video.

Il codice identificativo del procedimento amministrativo è: CL007_IF998. Tutta la documentazione relativa al procedimento è consultabile sul Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali di questa Amministrazione (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/>) [C.P. 998].

*Preliminarmente la **Dott. Blanco** ritiene opportuno rammentare che, ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il termine di conclusione della Conferenza di Servizi è di 120 giorni (D.Lgs. 152/2006 previgente alle modifiche introdotte dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120) decorrenti dalla data di convocazione dei lavori.*

*La **Dott. Blanco** da avvio ai lavori dell'odierna Conferenza con un breve excursus dell'iter amministrativo espletato fino ad oggi, richiamando il verbale della prima riunione della CdS del*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



13/05/2022, notificato da questo Servizio con nota prot. DRA n. 36839 del 20/05/2022, durante la quale sono state illustrate le criticità e richieste di integrazioni contenute nel P.I.I. n. 12/2022 del 09/02/2022, della Commissione Tecnica Specialistica, nonché sono stati acquisiti i seguenti pareri, autorizzazioni, nulla osta di seguito riportati:

- nota prot. 72264 del 17/08/2020 (prot. DRA n.47913 del 18/08/2020) con la quale **l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Caltanissetta** ha dichiarato che per le opere previste in progetto non necessita alcun nulla osta da parte dell'ufficio in ordine al vincolo idrogeologico di cui al RDL 3267/1923;
- nota prot. DI.SIC/RU/264/PUZ EAM21681 del 18/08/2020 (prot. DRA n.47781 del 18/08/2020) con la quale la **SNAM Rete Gas** ha dichiarato che le opere ed i lavori non interferiscono con impianti di proprietà della Società;
- nota prot. n. 86977 del 31/08/2020 (prot. DRA n. 50349 del 01/09/2020) con la quale il **Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 5 Gestione del Demanio Forestale, trazzerale e usi civici** ha trasmesso nulla osta con condizioni;
- nota prot. n. 30695 del 17/09/2020 (prot. DRA n.54202 del 17/09/2020) con la quale il **Dipartimento dell'Energia Servizio X - Attività tecniche e risorse minerarie** ha comunicato il proprio nulla osta per quanto attiene agli aspetti minerari, reiterato con nota prot. n.15024 del 05/05/2022 (prot. DRA n.32091 del 05/05/2022);
- nota prot. 11087 del 14/12/2020 (prot. DRA n. 73652 del 14/12/2020) con la quale il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caltanissetta**, preso atto che non sono previste per l'intervento attività individuabili nell'allegato I del DPR n.151/2011, soggette ai procedimenti di cui agli artt. 3 e 4 del DPR medesimo, ha comunicato che non sussiste specifico interesse da parte del comando nel procedimento in corso, reiterata con nota prot. n. 13840 del 01/12/2021 (prot. DRA n. 81834 del 03/12/2021) fermo restando l'osservanza e i criteri di prevenzione incendi per la fattispecie;
- nota prot. 48552 del 29/12/2020 (prot. DRA n.76612 del 30/12/2020) con la quale **l'Aeronautica Militare - Comando Scuole dell' A.M./ 3^a Regione Aerea**, verificato che l'intervento non interferisce con i compendi militari della F.A., nè con vincoli eventualmente imposti a loro tutela ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto, ai sensi dell' art. 334, comma 1 del D.Lgs 66/2010;
- nota prot. n. 11331 del 07/04/2021 (prot. DRA n. 20645 del 07/04/2021) con la quale il **Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 3 – Autorizzazioni** ha comunicato che non risulta avanzata alcuna istanza da parte della Società, finalizzata all' avvio del procedimento di Autorizzazione Unica, ed ha invitato la stessa Società ad attivarsi attenendosi scrupolosamente alla "lista di controllo" della documentazione necessaria per la procedibilità della pratica;
- nota prot. n. 7015 del 13/08/2021 (prot. DRA n. 56398 del 16/08/2021) con la quale la **Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta - Sezione per i Beni paesaggistici e demotnoantropologici** ha espresso parere favorevole con condizioni, ai sensi dell' art. 152 del D. Lgs 42/2004;
- nota prot. n. 14561 del 02/05/2022 (prot. DRA n. 30459 del 02/05/2022) con la quale il **Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 8 – Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia** ha confermato il nulla osta reso con la nota prot. n. 32550 del 02/10/2020;
- nota prot. M_D_MSICIL0011196 del 03/05/2022 (prot. DRA n. 31106 del 04/05/2022) del **Comando Marittimo Sicilia MARISICILIA** che ha rilasciato nulla contro la realizzazione dell'opera e dei lavori accessori.

In sede di conferenza dei servizi:

- il **Presidente** ha informato la conferenza che il Servizio 1 chiederà al competente Ufficio del MITE se ricorrono le condizioni di applicabilità dell'art. 242-ter del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità alle disposizioni del decreto direttoriale n. 113 del 19/07/2021 del medesimo Ministero;
- il **Proponente**, ha comunicato di aver partecipato ad "un incontro con il responsabile della LIPU (Dott. Giudice) in data 13/04/2022 per la discussione del progetto di ripristino ambientale presentato da Eni

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



Rewind al Comune di Gela. In estrema sintesi, il responsabile della LIPU ha sostanzialmente recriminato la circostanza che tutta l'area industriale avrebbe dovuto tenere in considerazione la "rete ecologica" prevista per gli habitat prioritari del Piano di Gestione per le aree Protette a tutela delle biodiversità. [...]

- i **rappresentanti dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta**, hanno dichiarato che non si rilevano particolari motivi ostativi all'intervento in parola. Necessita comunque apposita istanza in bollo, ed elaborati cartacei, per l'acquisizione del parere di compatibilità geomorfologica ai sensi della direttiva del D.R.T. n. 112363 del 09/07/21 con particolare riguardo alla nuova normativa sismica nonché del DSG 102/2021 di invarianza idraulica.

- il **Rappresentante del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta** ha reso parere favorevole per quanto di competenza alla realizzazione dell'impianto;

- il **rappresentante di ARPA Sicilia** ha comunicato che sarà a breve reso il parere di competenza;

- il **rappresentante di ASP Caltanissetta** tenuto conto che l'installazione dell'impianto non comporta rischi di sanità pubblica, ha espresso per quanto di competenza parere favorevole alla realizzazione.

A seguito dei lavori della prima Conferenza di Servizi del 13 maggio 2022 sono pervenuti i seguenti ulteriori pareri e/note:

- nota acquisita al prot. DRA n. 35191 del 16/05/2022 con la quale il **Proponente** ha caricato nella sezione integrazioni del portale Ambientale la seguente documentazione:

- Nulla Osta rilasciato da **R.F.I.** con nota prot. 6292 del 09/11/2020;

- Presentazione mostrata dal Proponente durante la prima CdS, contenente la descrizione del progetto oggetto di valutazione e i contenuti delle integrazioni presentate a seguito del Parere Istruttorio Intermedio del C.T.S. n. 12/2022.

- nota prot. n. 1379 del 18/05/2022 (prot. DRA n. 36516 del 19/05/2022) con la quale il **Consorzio di Bonifica 5 di Gela** ha comunicato che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e le relative infrastrutture connesse così come indicate in progetto, non interferiscono con le opere consortili presenti nel territorio.

Relativamente ai lavori dell'odierna Conferenza di Servizi sono pervenuti i seguenti ulteriori pareri e/o note:

- nota acquisita al prot. DRA n. 44509 del 15/06/2022 con la quale il **Proponente** ha trasmesso all'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta, l'istanza per l'acquisizione del parere di compatibilità geomorfologica ai sensi della Circolare del Dipartimento Regionale Tecnico del 09/07/2021 Prot. n. 112363;

- nota prot. 73746 del 13/06/2022 (prot. DRA 44845 del 15/06/2022) del **Ministero della Transizione Ecologica – Divisione VII - Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale** che comunica, a seguito nota di questo Servizio 1 di notifica verbale 1° CdS del 13/05/2022 prot. 36839 del 20/05/22, che dall'esame preliminare della documentazione progettuale sembrerebbero emergere alcune differenze tra il progetto del 2017, sul quale la ex Direzione STA dello stesso Ministero, con nota del giugno 2018, aveva rilasciato il relativo nulla osta con quello oggetto dell'attuale procedimento (...) per cui se l'opera per come adesso rappresentata, presenta caratteristiche diverse da quelle a suo tempo valutate, vista la natura degli interventi, si ritiene che gli stessi debbano essere assoggettati al procedimento di valutazione ai sensi dell'art. 242-ter, comma 2, del D.Lgs 152/2006 di competenza del Ministero. La valutazione, richiesta qualora il sito risulti potenzialmente contaminato anche per una sola matrice, è svolta nell'ambito dei procedimenti di approvazione e autorizzazione degli interventi e, ove prevista, nell'ambito della procedura di VIA, trasmettendo la documentazione prevista dall'art. 1 comma 2 del decreto n. 46 del 30/03/2021, pubblicato sul sito del Ministero di cui si fornisce l'indirizzo;

- nota prot. ENE OUT 200/2022 del 16/06/2022 (prot. DRA n. 45258 del 17/06/2022) con la quale il **Proponente** ha trasmesso il riscontro alla suddetta nota del MITE prot. 73746/2022, con cui conferma come indicato nella nota che la Società procederà alla presentazione di istanza ai sensi dell'art. 242/ter, comma 2, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ed allega la documentazione utile ad esporre in maniera sintetica il contenuto di tutti gli elaborati progettuali costituenti il Progetto Definitivo oggetto di autorizzazione;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



- nota prot. 12409 del 22/06/2022 (prot. DRA 46645 del 22/06/2022) con la quale **l'IRSAP** trasmette la Determina n. 83 del 12/05/2022 con la quale è rilasciato il parere favorevole in linea tecnica sotto l'aspetto urbanistico e limitatamente agli aspetti di competenza dell'IRSAP - Ufficio Periferico di Gela, e nello specifico di compatibilità alle prescrizioni del P.R.T. dell'ASI di Gela, in atto vigente, alle seguenti condizioni:

- venga acquisita dalla ditta ogni eventuale autorizzazione e/o nulla osta da parte degli Enti preposti ai vincoli discendenti da leggi statali e/o regionali vigenti nell'area interessata;
- fare carico alla ditta di trasmettere, non appena ottenuto, ogni provvedimento autorizzativo rilasciato dagli organi competenti sul progetto in argomento;
- sono fatti salvi i diritti dei terzi;
- che dall'esito delle richieste presso la BDNA di cui sopra risulti l'insussistenza di cause ostative derivanti dall'accertamento antimafia ex dall'art.67 del D.Lgs. n.159/2011, pena la revocata in autotutela della presente determinazione;
- se e in quanto dovuti, la ditta dovrà provvedere al pagamento degli oneri di urbanizzazione e di costruzione determinati dagli uffici comunali, secondo quanto previsto all'art. 16 comma 13 della L.R. n.8/2012, mediante bonifico su c.c.b. intestato all'IRSAP e con le modalità stabilite dall'Ufficio periferico competente.

In aggiunta al superiore elenco il **Proponente** comunica di avere ricevuto la nota prot. 70491 del 09/06/2022 (non agli atti di questo Servizio) con la quale ENAC richiede al proponente di trasmettere l'asseverazione in merito all'assenza di interferenze. La suddetta nota verrà trasmessa in data odierna alla PEC del Dipartimento in modo da essere caricata nel Portale Ambientale.

La **Dott.ssa Blanco** rilevata l'assenza della comunicazione di procedibilità della pratica da parte del Servizio 3 del Dipartimento dell'Energia invita il Proponente a riscontrare la nota dello stesso, prot. n. 11331 del 07/04/2021, ai fini della necessaria acquisizione.

Il **Proponente** in merito dichiara che si impegna a dare pronto riscontro a quanto richiesto dal Dipartimento dell'Energia.

La **Dott. Blanco** dà la parola ai rappresentanti delle Amministrazioni oggi presenti.

Prende la parola il **Dott. Perno** che comunica di avere ricevuto la documentazione richiesta e conferma di non individuare particolari problemi e che al più presto verrà reso il parere di compatibilità geomorfologica di competenza.

Alle ore 11:14 il **Dott. Perno** lascia i lavori della Conferenza previa approvazione del verbale fin qui redatto.

Interviene l'**Ing. Giorgianni** che in virtù degli aspetti ancora in sospeso chiede per conto della Società di sospendere i termini dei lavori della Conferenza in attesa che il Ministero si esprima in relazione all'istanza ex art. 242-ter del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Il **Presidente** in ragione della nota Ministeriale sopra richiamata e della richiesta da parte del Proponente di sospensione dei termini della Conferenza di Servizi, accoglie la richiesta del Proponente e pertanto sospende i lavori della Conferenza di Servizi, che riprenderanno presumibilmente nella prima decade di Settembre, previa formale convocazione da parte di questo Servizio. Si invita pertanto la Società Proponente a presentare istanza al MITE nel più breve tempo possibile depositandola contestualmente nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato al fine di essere incardinato nel Procedimento di VIA così come previsto dall'art. 242-ter, comma 2, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

In conclusione il **Presidente** chiede ai singoli partecipanti di dichiarare la loro approvazione del presente verbale, il quale verrà trasmesso via PEC a tutti i soggetti competenti, nonché pubblicato unitamente alla documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 998). Avendo acquisito l'approvazione dei presenti del contenuto del verbale, alle ore 12:00 non avendo nient'altro da discutere si chiude il collegamento video".

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



VISTA la nota prot. ARTA n. 48164 del 29.06.2022 con la quale il Proponente individua i delegati al fine di presenziare alla Conferenza di Servizi del 24.06.2022.

VISTA la nota prot. ARTA n. 51472 dell'08.07.2022 con la quale il Proponente trasmette: Nota di ENAC avente prot. 70491 del 09/06/2022; Istanza ex art- 242-ter del D.Lgs. 152/2006 trasmessa in pari data al MITE.

VISTA la nota di Enac, prot. ARTA n. 53578 del 18.07.2022, di richiesta al proponente di integrazioni.

VISTA la nota prot. ARTA n. 54708 del 21.07.2022 del **Genio Civile – Sezione di Caltanissetta** con la quale esprime **Parere favorevole**.

VISTA la nota del Proponente, prot. ARTA n. 57165 del 29.07.2022, indirizzata al Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 3, di trasmissione della documentazione per il rilascio dell'Autorizzazione unica (riscontro nota avente prot. 11331 del 07/04/2021).

VISTA la nota prot. ARTA n. 58128 del 02.08.2022 con la quale il Proponente, in riscontro alle richieste di integrazione di Enac, trasmette l'elaborato "Asseverazione Enac".

VISTA la nota prot. DRA n. 59437 del 05/08/2022 di convocazione della terza riunione della conferenza dei servizi per il giorno 08/09/2022.

VISTA la nota prot. ARTA n. 59580 del 05.08.2022 con la quale il Ministero della Transizione Ecologia – Divisione VII chiede agli enti in indirizzo (ISPRA, Arpa Sicilia, SNPA, INAIL, Asp 2 di Caltanissetta-Distretto di Gela, ISS) di esprimere il parere di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242 ter, comma 2, del D. Lgs. 152/06.

VISTA la nota prot. DRA n. 61189 del 12.08.2022 con la quale il Ministero della Transizione Ecologia – Divisione VII chiede a codesta Regione di rinviare la riunione della terza conferenza di servizi, prevista per il giorno 08.09.2022.

VISTA la nota prot. DRA n. 63819 del 01/09/2022 con la quale questo Servizio 1 ha comunicato il rinvio della conferenza dei servizi del 08/09/2022 di convocazione della terza riunione della conferenza dei servizi per il giorno 08/09/2022, a seguito della richiesta del Ministero della Transizione Ecologica di cui alla nota prot. 0100941 del 12/08/2022, acquisita al prot. DRA 61189 del 12/08/2022.

VISTA la nota prot. DRA n. 66358 del 13.09.2022 del **Dipartimento Regionale dell'Energia- Servizio 5** con la quale si rilascia **Parere favorevole**.

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 71036 del 30/09/2022 con la quale il Proponente ha comunicato di aver ricevuto in data 28/09/2022, con nota prot. 118573, autorizzazione ai sensi dell'art.242-ter da parte del Ministero della Transizione Ecologica ed ha richiesto la convocazione della conferenza dei servizi.

VISTA la nota di Enac, prot. DRA n. 71211 del 03.10.2022 di richiesta di integrazioni.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



VISTA la nota del Proponente prot. DRA n. 79182 del 02.11.2022, indirizzata al Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 3 “Autorizzazioni”, di sollecito al fine di poter ottenere la procedibilità dell'iter in oggetto, anche in vista della convocazione della prossima Conferenza dei Servizi per il rilascio del PAUR.

VISTA la nota prot. ARTA n. 80 348 del 07.11.2022 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato Territoriale Sicilia comunica che “*giusta nota applicativa Mise n. 43403 del 24.03.2022, la Società elettrica in indirizzo per la costruzione di condutture aeree e/o sotterranee realizzate in cavi cordati ad elica , per potersi avvalere delle disposizioni del succitato comma 3, dovranno trasmettere a questo Ispettorato l'attestazione tecnica acclusa alla presente, allegando la documentazione richiesta e impegnandosi a comunicare tempestivamente l'avvio e la conclusione dei lavori concernenti la realizzazione della linea di energia elettrica in argomento all'indirizzo PEC: dgsceerp.div19.ispscl@pec.mise.gov.it”.*

VISTA la nota prot. DRA n. 82673 del 15.11.2022 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia comunica la procedibilità della pratica in oggetto.

VISTA la nota prot. DRA n. 83213 del 16.11.2022 con la quale il Proponente individua i delegati a partecipare alla terza conferenza di servizi del 17.11.2022.

VISTA la nota prot. ARTA n. 83631 del 17.11.2022 con la quale **Arpa Sicilia** rilascia **Parere favorevole** al rilascio del Provvedimento di compatibilità ambientale e approva il Progetto di Monitoraggio ambientale, a condizione che nello stesso vengano recepite le richieste formulate nel parere della UOC Agenti Fisici allegato in ordine al monitoraggio dei livelli acustici (in fase di cantiere e di esercizio) ed alla verifica delle fasce di rispetto della cabina di trasformazione (quale condizione sospensiva alla quale è stata subordinata l'efficacia del parere stesso).

LETTO il verbale della terza Conferenza dei servizi del 17.11.2022 (indetta con nota prot. DRA n. 79995 del 04.11.2022), notificato con nota prot. DRA n 84110 del 18.11.2022, da cui emerge quanto segue:

Risultano presenti in video collegamento:

Per il Dipartimento dell'Ambiente:

Antonio Patella *Dirigente del Servizio 1 – DRA*

Maria Elena Blanco *Funzionario Direttivo del Servizio 1 – DRA*

Antonino Polizzi *Funzionario Direttivo del Servizio 1 – DRA (partecipa dalle ore 11:55)*

Per il Proponente

(giusta delega prot. DRA n. 83213 del 16/11/2022)

Dipendenti delle Società Eni New Energy S.p.A., Eni Plenitude S.p.A. e Eni S.p.A

Carlotta Martignoni

Carlo Giovanni Massarelli

Alessandro Luce

Pietro Giorgianni

Chiara Oliveri

Per gli Enti/Amministrazioni

Dott. Gianfranco Perno Ufficio Regionale del Genio Civile - Servizio di Caltanissetta

Dott. Raffele Nicaastro Maiorini Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti – Servizio 6

Dott. Emilio Giudice LIPU – Ente Gestore Riserva Naturale Orientata Biviere di Gela

Risultano assenti:

Ministero della Transizione Ecologica

Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 3

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 8
Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 5
Dipartimento del Territorio e dell'Ambiente - Servizio 3
Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta
Ispettorato Ripartimentale Foreste di Caltanissetta
Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale - Servizio 5
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ministero dello Sviluppo Economico
Ufficio delle Dogane di Porto Empedocle
Comando Militare Regione Sud
Comando Militare Marittimo Autonomo Sicilia
Aeronautica Militare Comando Scuole III Regione Aerea Territorio e Patrimonio
Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta (CL)
Comune di Gela (CL)
Consorzio Area Sviluppo Industriale Gela
IRSAP Ufficio Periferico di Gela
Consorzio di Bonifica 5 – Gela
A.R.P.A. Sicilia
Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) di Caltanissetta
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Caltanissetta
E-Distribuzione S.p.A –
R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana
ENAC
ENAV
SNAM Rete Gas S.p.A
A.N.A.S

Il Dott. Patella alle ore 10:45 essendosi attivato il collegamento Skype, verificata l'identità dei partecipanti in video collegamento e l'assenza dei soggetti soprarrichiamati, apre l'odierna Conferenza di Servizi, comunicando che il Dipartimento dell'Ambiente eseguirà la registrazione audio/video dei lavori che verrà utilizzata da parte del Servizio 1 ai fini interni dall'Amministrazione e che non sarà divulgata in attività esterne, pertanto se ne richiede l'autorizzazione da parte dei partecipanti. I presenti autorizzano alla suddetta registrazione audio/video.

Il codice identificativo del procedimento amministrativo è: CL007_IF998.

Tutta la documentazione relativa al procedimento è consultabile sul Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali di questa Amministrazione (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/>) [C.P. 998].

La dott.ssa Blanco da avvio ai lavori dell'odierna Conferenza richiamando integralmente il verbale 3 della prima riunione della CdS del 13/05/2022, ed il verbale della seconda riunione della CdS del 24/06/2022 notificati da questo Servizio rispettivamente con nota prot. DRA n. 36839 del 20/05/2022 e n. 47671 del 28/06/2022, con i pareri, nulla osta, autorizzazioni acquisiti, di seguito elencati:

- nota prot. 72264 del 17/08/2020 (prot. DRA n.47913 del 18/08/2020) con la quale l'**Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Caltanissetta** ha dichiarato che per le opere previste in progetto non necessitano di nulla osta da parte dell'ufficio in ordine al vincolo idrogeologico di cui al RDL 3267/1923;*
- nota prot. DI.SIC/RU/264/PUZ EAM21681 del 18/08/2020 (prot. DRA n.47781 del 18/08/2020) con la quale la **SNAM Rete Gas** ha dichiarato che le opere ed i lavori non interferiscono con impianti di proprietà della Società;*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



- nota prot. n. 86977 del 31/08/2020 (prot. DRA n. 50349 del 01/09/2020) con la quale il **Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 5 Gestione del Demanio Forestale, trazzurale e usi civici** ha trasmesso nulla osta con condizioni;
- nota prot. n. 30695 del 17/09/2020 (prot. DRA n.54202 del 17/09/2020) con la quale il **Dipartimento dell'Energia - Servizio X - Attività tecniche e risorse minerarie** ha comunicato il proprio nulla osta per quanto attiene agli aspetti minerari, reiterato con nota prot. n.15024 del 05/05/2022 (prot. DRA n.32091 del 05/05/2022);
- nota prot. 11087 del 14/12/2020 (prot. DRA n. 73652 del 14/12/2020) con la quale il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caltanissetta**, preso atto che non sono previste per l'intervento attività individuabili nell'allegato I del DPR n.151/2011, soggette ai procedimenti di cui agli artt. 3 e 4 del DPR medesimo, ha comunicato che non sussiste specifico interesse da parte del comando nel procedimento in corso, reiterata con nota prot. n. 13840 del 01/12/2021 (prot. DRA n. 81834 del 03/12/2021) fermo restando l'osservanza e i criteri di prevenzione incendi per la fattispecie;
- nota prot. 48552 del 29/12/2020 (prot. DRA n.76612 del 30/12/2020) con la quale l'**Aeronautica Militare - Comando Scuole dell' A.M./ 3^ Regione Aerea**, verificato che l'intervento non interferisce con i compendi militari della F.A., nè con vincoli eventualmente imposti a loro tutela ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto, ai sensi dell' art. 334, comma 1 del D.Lgs 66/2010;
- nota prot. n. 7015 del 13/08/2021 (prot. DRA n. 56398 del 16/08/2021) con la quale la **Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta - Sezione per i Beni paesaggistici e demotnoantropologici** ha espresso parere favorevole con condizioni, ai sensi dell' art. 152 del D. Lgs 42/2004;
- nota prot. n. 14561 del 02/05/2022 (prot. DRA n. 30459 del 02/05/2022) con la quale il **Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 8** ha confermato il nulla osta reso con la nota prot. n. 32550 del 02/10/2020;
- nota prot. M_D_MSICIL0011196 del 03/05/2022 (prot. DRA n. 31106 del 04/05/2022) del **Comando Marittimo Sicilia MARISICILIA** che ha rilasciato nulla contro la realizzazione dell'opera e dei lavori accessori; - parere favorevole reso dal **Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta** in sede di 1° riunione CDS del 13/05/2022;
- parere favorevole reso dall'**ASP di Caltanissetta** in sede di 1° riunione CDS del 13/05/2022;
- Nulla Osta rilasciato da **R.F.I.** con nota prot. 6292 del 09/11/2020, trasmesso dal Proponente con nota prot. DRA 35191 del 16/05/2022;
- nota prot. n. 1379 del 18/05/2022 (prot. DRA n. 36516 del 19/05/2022) con la quale il **Consorzio di Bonifica 5 di Gela** ha comunicato che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e le relative infrastrutture connesse così come indicate in progetto, non interferiscono con le opere consortili presenti nel territorio;
- nota prot. 12409 del 22/06/2022 (prot. DRA 46645 del 22/06/2022) con la quale l'**IRSAP** trasmette la Determina n. 83 del 12/05/2022 con la quale è rilasciato il parere favorevole in linea tecnica sotto l'aspetto urbanistico e limitatamente agli aspetti di competenza dell'IRSAP - Ufficio Periferico di Gela, e nello specifico di compatibilità alle prescrizioni del P.R.T. dell'ASI di Gela, in atto vigente, con condizioni.
In particolare in sede della conferenza di servizi del 24/06/2022:
- il **Proponente** ha comunicato di avere ricevuto la nota prot. 70491 del 09/06/2022 (non agli atti di questo Servizio) con la quale ENAC richiede al proponente di trasmettere l'asseverazione in merito all'assenza di interferenze;
- rilevata l'assenza della comunicazione di procedibilità della pratica da parte del Servizio 3 del Dipartimento dell'Energia, il Proponente è stato invitato a riscontrare la nota, prot. n. 11331 del 07/04/2021, ai fini della necessaria acquisizione;
- il rappresentante dell'**Ufficio Regionale del Genio Civile – Servizio di Caltanissetta** ha comunicato di avere ricevuto la documentazione richiesta e confermato di non individuare particolari problemi e che al più presto avrebbe reso il parere di compatibilità geomorfologica di competenza;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



- il **Proponente** ha chiesto di sospendere i termini dei lavori della Conferenza in attesa che il Ministero della Transizione Ecologica esprima il proprio parere in relazione all'istanza ex art. 242-ter del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

A seguito dei lavori della seconda riunione Conferenza di Servizi del 24 Giugno 2022 sono pervenuti i seguenti ulteriori pareri e/note:

- nota acquisita al prot. DRA n. 51472 del 08/07/2022, con la quale il **Proponente** ha trasmesso la nota di ENAC avente prot. 70491 del 09/06/2022 e l'Istanza ex art-242-ter del D.Lgs. 152/2006 trasmessa al MITE;

- nota prot. n. ENAC-TSU-15/07/2022 – 0087677 (prot. DRA n. 53578 del 18/07/2022) con la quale **ENAC** ha comunicato che al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel protocollo tecnico pubblicato sul sito dell'Ente alla sezione "Ostacoli e pericoli per la navigazione aerea", inviando ad ENAC la documentazione necessaria e attivando contestualmente, analoga procedura con ENAV;

- nota prot. n. 104774 del 20/07/2022 (prot. DRA n. 54708 del 21/07/2022) con la quale **l'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta** ha espresso parere favorevole, rimandando alle fasi successive eventuali approfondimenti scaturenti dalle prescrizioni contenute nello studio geologico;

- nota acquisita al prot. DRA n. 57165 del 29/07/2022 con la quale il **Proponente** ha trasmesso al Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 3 la documentazione per il rilascio dell'Autorizzazione Unica; - nota acquisita al prot. DRA n. 58128 del 02/08/2022 con la quale il **Proponente** ha trasmesso ad ENAC la documentazione progettuale;

- nota prot. DRA n. 59437 del 05/08/2022 con la quale il **Servizio 1 di questo Dipartimento** ha convocato per il giorno 08/09/2022 la terza riunione della Conferenza di Servizi;

- nota prot. n. 59580 del 05/08/2022 (prot. DRA n. 98138 del 05/08/2022) con la quale il **MITE** ha richiesto, ad SNPA, ISPRA, ARPA Sicilia, INAIL, ASP 2 – Caltanissetta Distretto di Gela, ISS, di esprimere per i profili di competenza e congiuntamente per gli aspetti igienico – sanitari, un formale parere istruttorio sulla documentazione tecnica allegata all'istanza, al fine di consentire l'espressione del parere di competenza;

- nota prot. n. 100941 del 12/08/2022 (prot. DRA n. 61189 del 12/08/2022) con la quale il **MITE** ha chiesto di rinviare la riunione della Conferenza di Servizi prevista per il giorno 08/09/2022;

- nota prot. DRA n. 63819 del 01/09/2022 con la quale il **Servizio 1 di questo Dipartimento** ha rinviato la suddetta riunione della Conferenza di Servizi, convocata per il 08/09/2022, a data da destinarsi;

- nota prot. n. 27253 del 09/09/2022 (prot. DRA n. 66358 del 13/09/2022) con la quale il **Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 5**, ha comunicato il proprio parere favorevole, per quanto attiene ai soli aspetti minerari di competenza;

- nota acquisita al prot. DRA n.71036 del 30/09/2022 con la quale il **Proponente** ha comunicato di avere ricevuto in data 28/09/2022, con nota prot. 118573, l'autorizzazione ai sensi dell'art.242-ter da parte del Ministero della Transizione Ecologica (allegato alla nota), che cita i pareri acquisiti da parte di ASP di Caltanissetta con nota n. 1848 del 26/08/2022, e parere ISPRA-ARPA congiunto con nota 0051012/2022 del 16/09/2022, dove in conclusione il MITE "alla luce di detti pareri la scrivente Direzione ritiene che non sussistono motivi ostativi, per quanto di competenza ai sensi art. 242 ter del D.Lgs 152/2006, alla realizzazione degli interventi così come rappresentati nella documentazione tecnica trasmessa, nel rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti nei suddetti pareri (in allegato)". Il Proponente con la medesima nota ha richiesto la convocazione della conferenza di servizi;

- nota prot. n.ENAC-TSU-30/09/2022 – 0120805 (prot. DRA n. 71211 del 03/10/2022) con la quale **ENAC** ha reiterato quanto già richiesto con nota prot. n.ENAC-TSU-15/07/2022 – 0087677;

- nota acquisita al prot. DRA n. 79182 del 02/11/2022 con la quale il Proponente ha richiesto al Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 3, di poter ottenere la procedibilità;

- nota prot. n.158909 del 04/11/2022 (prot. DRA n.80348 del 07/11/2022) con la quale il **MISE** ha richiesto documentazione integrativa;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



- nota prot. n. 35161 del 15/11/2022 (prot. DRA 82673 del 15/11/2022) con la quale il **Dipartimento Regionale dell'Energia – Struttura operativa di progetto – Task force dipartimentale**, preso atto della documentazione a supporto della richiesta trasmessa dalla Società, ha comunicato la procedibilità della pratica ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, co. 2 del regolamento approvato con DPRS n. 48/2012 e del punto 14.4 del D.M. 10/09/2010, ai fini del rilascio dell'A.U. di cui all'art. 12, comma 3. Del D.Lgs n. 387/2003 e dell'art. 5 del D.Lgs n. 28/2011 di competenza del DRE.

Il Proponente in aggiunta al superiore elenco comunica di avere ricevuto la nota prot. 60742 del 17/11/2022 (non ancora agli atti di questo Servizio) con la quale **ARPA Sicilia** per gli ambiti di competenza esprime parere favorevole al rilascio del Provvedimento di compatibilità ambientale con la motivazione che l'intervento rappresenta un valido esempio di razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse con un favorevole bilancio degli impatti ambientali. E infine comunica che "E' stato approvato il Progetto di Monitoraggio Ambientale a condizione che nello stesso vengano recepite le richieste formulate nel parere della UOC Agenti Fisici prot. n. 25135/22 in ordine al monitoraggio dei livelli acustici ed alla verifica delle fasce di rispetto della cabina di trasformazione".

La **dott.ssa Blanco** da la parola agli Enti/Amministrazioni oggi presenti.

Interviene il **Dott. Nicastro Maiorini** per chiarire gli ambiti di competenza dei Servizi del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti. In particolare riferisco che la nota di convocazione dell'odierna è stata assegnata al Servizio 6 – Autorizzazioni deputato al rilascio dei titoli ex art. 208 del D.Lgs 152/2006 e del titolo 29/bis (AIA) per le attività di gestione rifiuti e che non ho contezza dell'avvenuta consegna della suddetta convocazione al Servizio 5 – Bonifiche dei siti inquinati che ha competenze anche nelle aree in ambito SIN. Pertanto chiede se è previsto l'utilizzo di impianti mobili per la gestione dei rifiuti prodotti in fase di cantiere (ex art. 208 comma 15)

Il **Proponente** specifica che i rifiuti prodotti saranno smaltiti direttamente senza prevedere l'utilizzo di impianti mobili.

Il **Dott. Nicastro Maiorini** preso atto della risposta formulata dal Proponente dichiara che questo Servizio 6 non è tenuto ad esprimere alcun parere per difetto di competenza.

Il **Proponente** a riguardo ribadisce che il progetto in oggetto non si configura come un progetto di bonifica e che per lo stesso è stata già ottenuta autorizzazione, ai sensi dell'art. 242-ter del Dlgs 152/2006, da parte del MITE per interventi in aree SIN.

Alle ore 11:55 partecipa ai lavori della Conferenza l'**Arch. Polizzi**.

Interviene il **Dott. Giudice** che a causa di problemi audio inserisce nella chat quanto di seguito:

"Le norme che discendono per le bonifiche o i sin non sono di natura comunitaria le norme sull'impatto ambientale o sulle incidenze discendono da norme comunitarie. Se il procedimento è del servizio 5 non vuol dire che il servizio 1 VIA-VAS non sia interessato. Il ministero ha rilasciato l'autorizzazione in contrasto con il piano di gestione della rete ecologica, il ministero non tiene conto dei piani di gestione della rete ecologica infatti, anche i piani di bonifica non sono stati sottoposti a valutazione d'incidenza in ambito gerarchico i piani di gestione della rete ecologico sono al di sopra dei piani di bonifica. I piani di bonifica devono tenere conto dei piani di gestione che discendono dall'art.4 del DPR 357/97. In merito al progetto ci sono dei problemi: 1) i residui del petcok dell'isola 29 devono essere rimossi; 2) non dev'essere fatto il kapping o meglio se va fatto vuol dire che l'area ha presenze residuali di metalli o altro. Non si tratta più di bonifiche ma di messa in sicurezza permanente; 3) nella zona a fianco l'isola 29 sono stati fatti diversi interventi in contrasto con la rete ecologica. Per rete ecologica mi riferisco a quella del piano di gestione e non quella regionale che è datata e antecedente ai piani. La CTS ha fatto una verifica con quella regionale; 4) ci sono due aree nei pressi dell'isola 29 importanti per la ZSC ITA050001 e ZPS ITA050012 una posta a nord della statale con presenza di specie prioritarie (leopardia di gussone e zone umide temporanee mediterranee) dove va realizzato un corridoio ecologico per unire tali aree. L'isola 29 la 6 discarica fosfogessi accanto e l'impianto della GREENSTREEAM trattamento gas metano si trovano in mezzo a questo

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



corridoio. Quest'ultimo realizzato in contrasto. Mentre la discarica di fosfogessi è stata posta in sicurezza permanente. E' necessario creare il corridoio e non l'isolamento. Questo accade perchè non si è tenuto conto delle pianificazioni e non si è fatta la VAS sulle pianificazioni industriali per la conversione con accordo del 2014. Il piano di gestione di rete natura 2000 contiene anche analisi specifiche sia sulle bonifiche sia sui piani di risanamento ambientali (DPR del 17 gennaio 1995). L'impianto fotovoltaico non va realizzato, l'area potrebbe essere oggetto di inserimento di Phytoremediation, in alternativa va creato un corridoio.”. Il Dott. Giudice si riserva di trasmettere nota.

Il Proponente precisa che l'area non è da assoggettare ad alcun procedimento di bonifica, come emerso dall'Analisi di Rischio eseguita nel 2018 da Raffineria di Gela. Il progetto di ripristino ambientale è stato approvato dal MATTM con Nulla Osta del 25/06/2018 (prot. 12959/STA) e si configura come un intervento di "copertura" dell'area destinata in passato a deposito di pet coke ai fini di poter accogliere l'impianto fotovoltaico. Non è un intervento di messa in sicurezza né di bonifica. La società proponente si rende disponibile a valutare con l'Ente gestore dell'area Natura 2000, opportune azioni di compensazione, ovviamente commisurate con l'entità del progetto proposto.

Il Dott. Giudice inoltre “l'analisi di rischio del ministero non tiene conto dell'ambiente, l'analisi di rischio va fatta sul rischio salute ma anche sull'ambiente cosa che non è stata fatta. I piani di gestione di rete natura 2000 discendono dall'art.4 del dpr 357/97 e si applicano, la valutazione d'incidenza discende dall'art.5 del DPR357/97 e valuta progetti o piani volta per volta. La valutazione d'incidenza tiene conto del piano di gestione, si continua a fare confusione tra valutazione d'incidenza e piani. Serve un corridoio ecologico, non compensazioni teoriche o limitate. Occorrono proposte sostanziali. Per fare i corridoi in altri posti della zona occorrono espropri e ripristini ambientali. Il piano di gestione non ha solo cartografie ma anche allegati ed altro.

Il Dott. Perno comunica che per sopraggiunti impegni d'Ufficio devo lasciare la CDS confermando il parere reso con nota 104774 del 20/07/22 approvando il verbale fin qui redatto. Lascia quindi i lavori alle ore 12:00.

Il Dott. Giudice infine “chiede chi esprime i pareri sul piano di risanamento ambientale ai sensi del DPR del 17 gennaio 1995. E' il dipartimento ambientale il risanamento non è l'area sin. Il piano di risanamento è in carico al dipartimento dell'ambiente regione sicilia ex uffici speciali, Servizio

L'Arch. Polizzi preso atto delle osservazioni da parte della LIPU in qualità di Ente Gestore della RNO “Biviere di Gela” e delle controdeduzioni da parte della Società proponente, nonché i pareri intervenuti in sede di Conferenza di Servizi da parte delle Amministrazioni/Enti territorialmente competenti e comunque interessati comunica, nel rispetto di quanto previsto dal punto 7 del D.A. 295/Gab del 28/06/2019 e dall'art. 2, lettera c.1 del D.A. 265/Gab del 15/12/2021 che è da considerarsi conclusa la fase di acquisizione dei pareri ai fini della VIA e pertanto invita la pertinente C.T.S. a procedere all'emissione del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC). Il Servizio 1 acquisito il parere istruttorio conclusivo della CTS provvederà a notificare il provvedimento di VIA ex art. 25 del D.Lgs 152/2006 integrato ai sensi dell'art. 10, comma 3, con la VINCA al Proponente e alle Amministrazioni/Enti coinvolti e convocherà la Conferenza decisoria ai fini della determinazione conclusiva del P.A.U.R. ex art. 27-bis del D.Lgs 152/2006.

L'Arch. Polizzi chiede ai singoli partecipanti di dichiarare la loro approvazione del presente verbale, il quale verrà trasmesso via PEC a tutti i soggetti competenti, nonché pubblicato unitamente alla documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 998). Avendo acquisito l'approvazione dei presenti del contenuto del verbale, alle ore 13:00 non avendo nient'altro da discutere si chiude il collegamento video”.

VISTA la nota prot. ARTA n. 8448 dell'08.02.2023 con la quale il Proponente sollecita l'emissione del PIC.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



1. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO.

Il progetto “Impianto Fotovoltaico Gela Isola 29” prevede la realizzazione di un impianto caratterizzato da: Area Isola 29 di 6,3 ettari; Superficie totale impianto di 5,4 ettari; Potenza previstale 3,0464 MWp. Il progetto si colloca in una zona poco ri-convertibile ad usi diversi da quelli industriali (es. usi pubblici o agricoli) e comunque ad usi industriali differenti da un progetto fotovoltaico, ma fortemente servita da una rete infrastrutturale. L’area ricade all’interno della Raffineria di Gela, riconosciuta come Sito di Bonifica di Interesse Nazionale, secondo l’art.1, comma 4, della Legge n.426 del 9 dicembre 1998. L’area in esame è stata utilizzata fino a maggio 2015 per lo stoccaggio all’aperto di petcoke ed è attualmente oggetto di un progetto di ripristino ambientale che prevede la realizzazione di un’opera di copertura superficiale (“capping”) con relativa regimazione delle acque meteoriche. Tale progetto di ripristino comprende la creazione di un sottofondo dotato di idonee caratteristiche geotecniche, tale da essere funzionale alla predisposizione dell’area in modo conforme alla realizzazione dell’impianto fotovoltaico in oggetto. Il progetto in esame è ubicato nel territorio comunale di Gela, in provincia di Caltanissetta, circa 3,7 km a sud-est dell’abitato di Gela. L’area è ubicata all’interno della Raffineria di Gela (Ra Ge) e si presenta con una morfologia pianeggiante. Le aree scelte per l’installazione del Progetto Fotovoltaico sono totalmente contenute all’interno di aree di proprietà di Raffineria di Gela S.p.A. La disponibilità di tali terreni sarà concessa dai soggetti titolari del titolo di proprietà ad Eni New Energy mediante la costituzione di un diritto di superficie per una durata di 30 anni, da stipulare a valle dell’ottenimento dell’autorizzazione del PAUR. L’area di progetto proposta per la realizzazione dell’impianto è raggiungibile dalla viabilità già esistente e consente un rapido collegamento alla rete elettrica interna alla Raffineria di Gela. In particolare, il sito è raggiungibile tramite la strada SS 115.

Il progetto è costituito da un impianto di potenza nominale pari a 3,0464 MWp che verrà connesso alla rete in media tensione a 6 kV interna a Ra.Ge, tramite un cavidotto MT interrato avente lunghezza pari a 600 m da disporre lungo il tracciato del realizzando cavidotto relativo al progetto “Cassiopea”. Ad eccezione del breve tratto in uscita dalla cabina MTR e dall’area di impianto, che verrà interrato all’esterno dell’area interessata dal capping lungo il perimetro posto a nord, le attività di scavo e posa dei cavidotti saranno realizzate da Ra.Ge, per conto di Eni, nell’ambito del progetto “Cassiopea”, mentre Eni New Energy si occuperà, per quel tratto di connessione, solamente della posa e del mantenimento del cavo. La costruzione dell’impianto si stima avrà una durata complessiva di approntamento pari a circa 8 mesi. A fine vita, ovvero a 30 anni dall’allaccio, si prevede la dismissione dell’impianto ed il ripristino dello stato dei luoghi ante-operam. Le operazioni di smantellamento sono stimate in 6 settimane circa.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

RILEVATO che il proponente nello Studio d’Impatto Ambientale (SIA) ha fornito una descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità del progetto con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione:

- Winter Package;
- Protocollo di Kyoto;
- Direttiva Energie Rinnovabili;
- Azioni Future nel campo delle Energie Rinnovabili;
- Piano Energetico Nazionale;
- Strategia Energetica Nazionale 2017,
- Piano Nazionale Integrato per l’Energia ed il Clima

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



- Piano Energetico Regionale
- Piano Paesaggistico Regionale
- Piano Paesaggistico Territoriale della Provincia di Caltanissetta
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
- Piano Regolatore Comunale • Piano Regolatore dell'Area di Sviluppo Industriale di Gela
- Piano Comunale di Protezione Civile
- Piano di Risanamento dell'Area a elevato rischio di crisi ambientale di Gela
- Protocollo d'Intesa per l'Area di Gela
- Zonizzazione acustica Comunale
- Linee guida autorizzatorie per gli impianti a fonti rinnovabili
- Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria
- Pianificazione Socio-Economica
- Piano Regionale dei Trasporti
- Piano di Tutela delle Acque
- Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia
- Piano delle Bonifiche delle aree inquinate
- Il Sito di Interesse Nazionale di Gela
- Pianificazione e Programmazione in Materia di Rifiuti e Scarichi Idrici
- Piano Regionale dei Materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio
- Piano Faunistico Venatorio
- Piano Forestale Regionale
- Zonizzazione sismica
- Rete Natura 2000
- Altre Aree Protette

VINCOLI AMBIENTALI E TERRITORIALI VIGENTI

RILEVATO che, in relazione al quadro programmatico esaminato dal Proponente, è possibile di seguito riassumere i vincoli ambientali e territoriali vigenti, derivanti dagli strumenti di pianificazione a livello regionale, provinciale e comunale, oltre che di settore, analizzati nei precedenti paragrafi, che insistono sul sito di progetto:

- **Rete Natura 2000**: l'area di progetto e la connessione elettrica ricadono all'interno dell'area protetta ZPS ITA050012 e dell'IBA 166 e a circa m 1.630 dalla ZPS ITA050012 "Torre Manfredi, Biviere e Piana di Gela";
- **Componenti del Paesaggio**: l'area di progetto e la connessione elettrica ricadono all'interno di aree classificate come Paesaggio agrario - Paesaggio delle colture erbacee; Elementi geomorfologici areali - Pianura alluvionale.
- **Vincolo idrogeologico**: il tracciato della linea in MT interrata esterno all'impianto ricade in un'area gravata dal vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23;
- **Zona di attenzione impianto RIR**: la porzione di sud ovest dell'area di impianto e la connessione elettrica ricadono in Zona di attenzione.

CONSIDERATO che lo studio di incidenza tiene conto del Piano di Gestione "Biviere Macconi di Gela" e riporta i dati, indicando la descrizione delle specie e degli habitat presenti in tali siti Rete Natura 2000. Il Piano di Gestione (PdG) identifica per i siti in esame gli obiettivi gestionali generali e di dettaglio. Obiettivi gestionali generali. Gli obiettivi gestionali del PdG hanno l'obiettivo di salvaguardare la biodiversità

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



mediante la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, di garantire il mantenimento e/o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna di interesse comunitario, di prevedere misure di conservazione conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'Allegato I e delle specie di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat, presenti nel Sito e infine di garantire la necessaria protezione alle specie di cui all'Allegato IV della Direttiva Habitat presenti nel Sito e al loro habitat.

Le strategie di gestione, attraverso gli obiettivi gestionali, mirano a: Arrestare la perdita di habitat e specie di interesse comunitario tutelati dalle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE; Mantenere, migliorare e ricostruire gli habitat delle specie di interesse comunitario presenti nel sito, aumentandone il livello di biodiversità; Modificare ed eventualmente limitare le attività che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema; Determinare e attivare i processi necessari per promuovere lo sviluppo di attività economiche compatibili con gli obiettivi di conservazione dell'area, armonizzando i piani e progetti di sviluppo previsti per l'area ed attivando le normative in favore dell'ambiente preesistenti disattese; Partecipare alla creazione di meccanismi socio-economici e travasarli in azioni politico amministrative in grado di garantire una gestione attiva ed omogenea dei Siti Natura 2000; Individuare azioni di comunicazione per accrescere e diffondere sensibilità e conoscenze ambientali sui Siti. Obiettivi gestionali di dettaglio Il PdG, sulla base delle indicazioni emerse dalle analisi e dalle valutazioni dei vari aspetti affrontati per la tutela e salvaguardia di habitat e specie animali e vegetali, specifica come verranno individuati gli obiettivi specifici, in grado di definire progressivamente la prospettiva di riqualificazione del territorio nei suoi aspetti ambientali, storico-culturali e produttivi.

CONSIDERATO che in riferimento alla Rete Natura 2000 e Aree Naturali Protette il progetto, è posto all'interno dell'Important Bird Area (IBA) n. 166 "Biviere e Piana di Gela" e a circa m 1.630 dalla ZPS ITA050012 "Torre Manfredi, Biviere e Piana di Gela" ed il Proponente ha prodotto uno Studio di Incidenza, affermando nelle conclusioni la non significatività degli impatti indotti dall'impianto FV proposto.

CONSIDERATO che l'impianto si trova all'interno della zona IBA 166 "Biviere e Piana di Gela", posta dalla LIPU Birdlife Italia, su commissione Min. Ambiente, all'8° posto su un totale di 200 IBA italiane, per importanza di conservazione dell'avifauna, come area di sosta per i migratori.

CONSIDERATO E RILEVATO che: (i) l'Allegato 4, punto 1, lett. f), al D.M. 10 settembre 2010 indica quali aree potenzialmente "non idonee" le zone IBA; (ii) che il Decreto ARTA 17 maggio 2006 considera "zona sensibile" le aree poste a una distanza di due chilometri rispetto ai siti di Natura 2000; (iii) l'assenza di disposizione programmatiche regionali in ordine all'individuazione delle aree non idonee per gli impianti fotovoltaici – che determinerebbe un effetto immediatamente escludente – non impedisce di tenere conto delle predette indicazioni ai fini di valutare, nel complesso, le caratteristiche del sito; (iv) a fronte dell'ubicazione, e tenendo conto dei parametri individuati dall'Allegato V al Codice dell'Ambiente, l'area di intervento deve ritenersi sensibile.

CONSIDERATO E RILEVATO che il Piano di Gestione "Biviere e Macconi di Gela" (D.D.G. 465 del 05/2016) riporta informazioni circa la distribuzione e l'importanza degli habitat faunistici e vegetazionali presenti oltre che nell'area della ZPS ITA050012 anche nell'area I.B.A. n. 166 Biviere e Macconi di Gela.

CONSIDERATO che il progetto *de quo* ricade all'interno delle aree con valore faunistico nullo come riportato nella Tavola del valore faunistico degli habitat allegata al Piano di Gestione "Biviere e Macconi di Gela".

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



CONSIDERATO E RILEVATO che il progetto è localizzato in un'area che può comunque considerarsi sensibile in quanto interna alla (IBA) n.166 ed alla inclusa area ZPS, e, non potendosi pertanto escludere incidenze sulle specie di interesse conservazionistico, il Proponente dovrà richiedere il Parere preventivo endoprocedimentale all'Ente Gestore ai sensi del D.A. 30 marzo 2007 e s.m.i.

CONSIDERATO che il Proponente ha modificato il Capitolo 3 del SIA “Quadro di Riferimento Programmatico” per recepire le integrazioni richieste e le osservazioni fatte nell'ambito del Parere Interlocutorio Intermedio C.T.S. del 09/02/2022 della Regione Siciliana. Nello specifico, è integrato aggiungendo i seguenti Paragrafi: Paragrafo 3.8.1.1 Piano di Gestione “Biviere e Macconi di Gela”; Paragrafo 3.8.1.2 Carta della Rete Ecologica Siciliana. In aggiunta, è stato revisionato il Paragrafo 3.7.1 Linee guida autorizzatorie per gli impianti a fonti rinnovabili, analizzando il recente D.Lgs. n. 199/2021 recante “Attuazione della Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”, entrato in vigore il 15 dicembre 2021.

CONSIDERATO E RILEVATO che, ai fini della verifica della compatibilità e della coerenza dell'intervento con il Piano di Gestione di cui sopra, il Proponente **analizza le varie carte tematiche allegate al piano**, di cui riporta i dettagli come si seguito specificati:

- **Vincoli paesaggistici e territoriali**: si evidenzia come l'area interessata dal progetto sia interna alla perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Gela. Non emergono altri vincoli rispetto all'area;

- **Uso del suolo**: sulla base dei dati di uso del suolo disponibili tramite il Progetto Corine-Land Cover IV riportati nelle tavole del Piano di Gestione Biviere e Macconi di Gela, è stata verificata la reale occupazione del suolo nell'area prevista dal progetto. L'area prevista per il progetto e le aree di Raffineria sono classificate come **aree industriali** e discariche (Area Fosfogessi a Nord dell'Isola 29), mentre tutta la zona litoranea e parte del retroduna sono identificati come Vegetazione psammofila litorale. Si evidenzia come il retroduna, a sud dell'area prevista dal progetto sia stato classificato come “Eucalitteti”, comprendente quindi impianti di Eucalipti (Eucalyptus sp.) ad uso produttivo per alberature. La pressoché totalità delle zone poste ad Est dall'Area del progetto sono occupate da colture orto-floro-vivaistiche e colture intensive.

- **Habitat**: l'estratto della mappa degli habitat predisposta ai fini del Piano di Gestione Biviere e Macconi di Gela mostra come nell'area interessata dal progetto non siano stati perimetrati Habitat prioritari. L'Habitat che ricopre la superficie maggiore, nei pressi dell'area in esame, risulta il 2210 “Dune fisse del litorale del Crucianellion maritimae”.

- **Flora e Vegetazione**: dall'estratto della carta della vegetazione tratta dal Piano di Gestione Biviere e Macconi di Gela si evince che nell'area interessata dal progetto non sia presente alcun tipo di vegetazione. Si evidenzia come tutta l'Area posta a Nord dell'Isola 29, denominata “Fosfogessi” sia occupata da vegetazione “ruderale”, mentre la maggior parte delle aree ad est sono occupate da Serre e aree coltivate. Le principali formazioni vegetali individuate nei pressi dell'area in esame sono le seguenti: Impianti artificiali; Vegetazione camefitica costiera dell'Ononidion; Vegetazione costiera del Retama gussonei; Vegetazione dunale ad Ammophila arenaria; Vegetazione costiera alo-nitrofila Cakileta maritimae; Vegetazione alofila dei Sarcocornietea fruticosae.

- **Fauna**: il Proponente dichiara che, per quanto riguarda le comunità faunistiche, *“si sottolinea come l'area interessata dal progetto non va ad impattare sulle aree di nidificazione dell'avifauna individuate dal Piano di Gestione del sito Natura 2000 e identificate nella seguente mappa. Oltre a ciò, si evidenzia come l'area sia considerata a basso valore faunistico”*.

- **Corridoi ecologici**: l'area di progetto è identificata parzialmente come:

- ✓ **Restoration Area**: (aree di restauro ambientale) non sono necessariamente esistenti al momento del progetto. Si potranno quindi prevedere, attraverso interventi di rinaturazione individuati dal progetto, nuove unità para-naturali in grado di completare lacune strutturali in grado di

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



compromettere la funzionalità della rete. La possibilità di considerare tale categoria è di importanza decisiva nei territori ove i processi di artificializzazione e frammentazione abbiano raggiunto livello elevati. I sistemi individuati nel sito sono: aree umide, macchia-gariga e sistema dunale

- ✓ **Buffer zones** (zone cuscinetto): costituiscono delle fasce di protezione intorno al SIC e/o ZPS, ossia zone cuscinetto – o di transizione – collocate a margine delle aree ad alta naturalità, al fine di garantire l'indispensabile gradualità degli habitat. Sono necessarie per ridurre i fattori di minaccia alle aree centrali e rappresentano dei settori territoriali limitrofi alle core areas, con funzione protettiva nei confronti di queste ultime riguardo agli effetti deleteri della matrice antropica (effetto margine) sulle specie più sensibili. I sistemi individuati nel sito sono: sponde dei fiumi e torrenti, aree umide e rupi

Il Proponente dichiara che *“Con riferimento alle restoration areas, nelle quali ricade l'area di progetto, come si evince dalla successiva Figura 2-7, si ricorda che l'area di Isola 29 sulla quale si intende realizzare l'impianto fotovoltaico è ubicata in un compendio produttivo posto all'interno della Raffineria di Gela. Tale area era precedentemente utilizzata come deposito di pet-coke e, al fine di sanare la passività ambientale in essere, è stato predisposto un Progetto di Ripristino Ambientale che prevede la posa di un capping, preliminarmente alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico. Pertanto, la realizzazione di restoration areas, tramite creazione di aree umide, aree a macchia-gariga e sistemi dunali non sarebbe applicabile in tale contesto. Va precisato che un intervento di ripristino a verde come quello suggerito nelle restoration area, in luogo alla copertura con pannelli fotovoltaici, potrebbe svolgere la funzione di “Stepping stones” all'interno del quadro della rete ecologica che il PdG tratteggia, ma la sua funzionalità e valenza ecologica sarebbero sicuramente più limitate rispetto a quanto definito in sede di PdG per la progettazione di “restoration areas”, poiché: l'area è posta all'interno di un compendio produttivo; nelle sue immediate vicinanze sono presenti aree con una vocazionalità ed una attrattività sicuramente maggiore, quali le aree umide e gli ambienti steppici della ZSC/ZPS”.*

CONSIDERATO che, in riferimento alla compatibilità e coerenza del progetto con il PdG, il Proponente conclude che *“si può concludere che l'intervento proposto risulti coerente con gli obiettivi previsti dal PdG. Si ritiene infatti che il progetto in esame premetterà di ripristinare ambientalmente un'area attualmente degradata, realizzando un impianto fotovoltaico, che consente di produrre energia “pulita e rinnovabile” senza comportare ulteriore consumo di suolo agricolo e/o di pregio naturalistico”.*

CONSIDERATO E RILEVATO che, in riferimento alla **Rete Ecologica Siciliana**, il Proponente dichiara che *“Con riferimento alla Carta della Rete Ecologica Regionale, di cui si riporta uno stralcio nella Tavola B8 in Allegato 1 alla presente Nota, si evidenzia come l'area di intervento risulta esterna alle aree identificate quali “nodi” della Rete Ecologica Siciliana (RES) e non si rileva alcuna interferenza con gli elementi della RES”.*

CONSIDERATO che il sito di intervento ricade in una delle aree non idonee prima dell'entrata in vigore del D. Lgs.199/2021, ovvero nell'area Natura 2000 (ZPS) ITA050012 Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela e nell'IBA166 “Biviere e Piana di Gela”. Alla luce della recente **definizione delle aree idonee introdotta con il D.Lgs.199/2021**, il sito di intervento risulta **pienamente coerente con il progetto in quanto ricade in “aree dei siti oggetto di bonifica”**, identificate come aree idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili.

3. **QUADRO PROGETTUALE.**

CONSIDERATO che:

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



- Il progetto in esame è ubicato nel territorio comunale di Gela, in provincia di Caltanissetta, circa 3,7 km a sud-est dell'abitato di Gela. Le aree scelte per l'installazione del Progetto Fotovoltaico sono totalmente contenute all'interno di aree di proprietà di Raffineria di Gela S.p.A., in un'area denominata "Isola 29". L'impianto sarà realizzato entro il confine orientale della Raffineria, e occuperà una **superficie complessiva di circa 5,4 ha**, su un'area usata, fino a Maggio 2015, come deposito di pet-coke e oggi oggetto di ripristino ambientale.
- L'area deputata all'installazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto risulta essere adatta allo scopo in quanto presenta una buona esposizione alla radiazione solare ed è facilmente raggiungibile ed accessibile attraverso le vie di comunicazione esistenti. L'area presenta una configurazione piano altimetrica ottimale che unita ad una esposizione a sudsud-ovest ne fanno un sito ideale per l'installazione di un impianto fotovoltaico a terra.
- Non è prevista la realizzazione di viabilità interna. È stato previsto un accesso carrajo/pedonale, attraverso la sostituzione di un cancello esistente, nell'angolo posto a Nord-Ovest dell'impianto. È inoltre prevista la realizzazione di una recinzione da posare sul lato Sud dell'impianto.
- L'impianto avrà una potenza pari a 3,0464 MWp e sarà collegato alla rete MT interna all'impianto Raffineria di Gela a mezzo di un punto di connessione all'interno dell'area Cassiopea. L'impianto sarà connesso alla rete elettrica interna all'impianto della Raffineria di Gela con tensione in MT pari a 6 kV mediante un breve tratto di cavidotto MT interrato avente lunghezza pari a 600 m da disporre lungo il tracciato del realizzando cavidotto relativo al progetto "Cassiopea".
- L'impianto di progetto sarà costituito da: pannelli fotovoltaici connessi in serie per formare le stringhe poi connesse in parallelo; inverter (gruppi di conversione) aventi la funzione di trasformare l'energia elettrica da corrente continua - prodotta dai moduli fotovoltaici - in corrente alternata (caratteristica che la rende compatibile con la rete elettrica nella quale verrà inserita); trasformatori elevatori, aventi la funzione di innalzare la tensione alternata proveniente dagli inverter dalla bassa tensione (BT) alla media tensione (MT) tipica della rete elettrica di distribuzione; quadri elettrici; unità di misurazione elettrica, deputate al computo dell'energia prodotta e conferita alla rete; cablaggi e dagli altri componenti minori.
- L'impianto sarà costituito da un generatore fotovoltaico e da **7.616 moduli in silicio policristallino da 400 Wp per un totale di 3,0464 MWp**. I moduli saranno installati a terra disposti su file parallele lungo l'asse nord sud, su strutture di supporto ad inseguimento solare di tipo monoassiale e realizzate in profilati metallici.
- L'impianto fotovoltaico, di potenza nominale pari a 3,0464 MWp, sarà allacciato alla rete interna alla Raffineria tramite connessione alla cabina elettrica del progetto "Cassiopea" e presenterà le seguenti componenti: N. 7.616 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino (potenza nominale di 400 Wp), installati verticalmente in doppia fila, cablati in stringhe da 28 unità (sistema a 1.500 V in CC); Strutture mobili di supporto dei moduli realizzate in profilati metallici e installate a terra tramite plinti superficiali di fondazione in c.a. (con azimut a 0°, interasse di 9,35 m e orientate in direzione Nord-Sud). Su ogni struttura verranno installati 28 moduli (in configurazione 2x14); N. 17 Inverter di stringa da 175 kVA, collocati in posizione più baricentrica possibile rispetto alle relative sezioni di afferenza, con la funzione di convertire l'energia elettrica da CC a CA.
- Il lato corrente alternata dell'inverter sarà collegato ad un interruttore nel quadro di parallelo BT, all'interno del quale verrà installato il dispositivo di protezione di interfaccia, a sua volta collegato al trasformatore BT/MT al servizio del campo di generazione fotovoltaica. La cabina MTR ospiterà un quadro principale MT con i seguenti scomparti: risalita cavi, cella MT generale atta a sezionare l'impianto verso la linea MT di collegamento alla cabina di consegna, cella di protezione trafo FTV contenente i dispositivi di protezione e sezionamento del trasformatore MT/BT da 3,15 MVA, cella di protezione trafo AUX contenente i dispositivi di protezione e sezionamento del trasformatore

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



MT/BT da 50 kVA destinato ai servizi ausiliari. Il ricalzo della protezione di interfaccia verrà disposto sul quadro MT e precisamente all'interno dello scomparto "cella di protezione trafo FTV".

- Inoltre, l'impianto sarà equipaggiato con un ricevitore GSM/GPRS in corrispondenza della SPI (in ottemperanza ai requisiti dell'allegato M della norma CEI 0-16, ai sensi della Deliberazione 421/2014/R/EEL dell'AEEGSI) per assicurare la comunicazione da/per e-Distribuzione ai fini del rispetto delle prescrizioni relative alla partecipazione degli impianti di potenza nominale maggiore o uguale a 100 kW ai piani di difesa della Rete.

CONSIDERATO che nell'area effettivamente occupata dal campo fotovoltaico non occorre operare alcun livellamento del terreno.

CONSIDERATO che, in riferimento alla **Recinzione perimetrale e la Viabilità interna dell'impianto**, a delimitazione delle aree di installazione, oltre all'esistente muro perimetrale, è prevista la realizzazione di una recinzione sul lato sud dell'impianto costituita da rete metallica a pali montanti annegati in plinti di calcestruzzo. La recinzione sarà costituita da pannelli rigidi in rete elettrosaldata (di altezza pari a 2,5 m) costituita da tondini in acciaio zincato e nervature orizzontali di supporto. Gli elementi della recinzione avranno verniciatura con resine poliesteri di colore verde muschio. È prevista l'installazione di n. 1 cancello carrabile e pedonale. Per quanto riguarda la parte carrabile, il cancello prevedrà due ante con sezione di passaggio pari ad almeno 6 m di larghezza e 2,5 m di altezza. L'accesso pedonale prevedrà una sola anta di larghezza minima di almeno 0,8 m e altezza 2,5 m. I montanti saranno realizzati con profilati metallici a sezione quadrata almeno 175 x 175 mm e dovranno essere marcati CE. Non sarà realizzata alcuna viabilità interna e sarà utilizzata la viabilità esistente.

CONSIDERATO che, per quanto attiene alle **opere di drenaggio**, il sistema di drenaggio dell'area verrà realizzato durante la realizzazione del progetto di ripristino ambientale dell'Isola 29. Non sono previste ulteriori opere di drenaggio, dal momento che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non comporterà sostanziali modifiche al deflusso delle acque meteoriche. Infatti: l'acqua piovana scorrerà lungo i pannelli per poi ricadere sul terreno alla base di questi; l'inclinazione dei moduli è variabile e cambierà rotando da est a ovest durante le ore diurne: ciò avrà la conseguenza di distribuire le acque sul suolo e favorire la loro dispersione sulla superficie. Si ritiene quindi non necessario intervenire con ulteriori fossi o canalizzazioni, che comporterebbero al contrario una modifica al deflusso realizzato con l'intervento di ripristino ambientale. Per quanto riguarda la componente delle acque di scorrimento superficiale, l'impianto, non prevedendo impermeabilizzazioni di nessun tipo, non comporta variazioni in relazione alla permeabilità e regimazione delle acque meteoriche.

Opere di Connessione

I cavi solari di collegamento tra moduli e inverter di stringa, correnti lungo la direzione N-S, saranno disposti in corrispondenza dei tracker e fascettati alla struttura in acciaio. Per la direzione E-O i cavi solari e i cavi in corrente alternata che collegano gli inverter alla cabina MTR saranno inseriti entro canalette passacavi carrabili, poste lungo la direzione E-O in corrispondenza dei percorsi tra i tracker, costituita da calcestruzzo debolmente armato avente dimensione interna 300x300mm con spallette, base e copertura di 60mm. Queste canalette saranno rinfiancate con Tout- Venant di cava per creare una rampa carrabile agli automezzi che saranno impiegati per la manutenzione dell'impianto. I cavi convoglieranno al percorso centrale in direzione N-S verso la cabina MTR. Qui saranno posati entro canalina non carrabile costituita da profili a filo in acciaio zincato con copertura in lamierino zincato aventi sezione 300x150mm.

Cronoprogramma di Progetto

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



La costruzione dell'impianto sarà avviata immediatamente dopo l'ottenimento del PAUR, previa realizzazione del progetto esecutivo, insieme con i lavori di connessione. Si stima una durata complessiva di approntamento pari a circa 8 mesi. A fine vita, ovvero a 30 anni dall'allaccio, si prevede la dismissione dell'impianto. Si prevede, per i lavori di dismissione, una durata complessiva di circa 6 settimane.

Fase di Cantiere

La sequenza delle operazioni sarà la seguente: 1. Progettazione esecutiva di dettaglio; 2. Procurement dei componenti d'impianto (moduli, cabinati, tracker e cavi); 3. Approntamento cantiere e consegne in campo dei componenti d'impianto; 4. Costruzione dell'impianto: Opere civili (installazione della recinzione - fondazioni delle cabine - scavo e posa dei cavidotti - posizionamento delle canalette - realizzazione delle zavorre - installazione dei tracker; Opere impiantistiche elettriche (posa e cablaggio dei cabinati - installazione dei moduli - cablaggio delle stringhe - montaggio degli inverter - posa dei cavi; Commissioning e collaudi (test "a freddo" - commissioning degli inverter - test di collaudo tecnico).

Fase di Esercizio

Durante la fase di esercizio, la gestione ed il mantenimento dell'impianto includeranno le attività di manutenzione dell'impianto fotovoltaico, di pulizia dei pannelli con l'utilizzo di acqua e di vigilanza. Per tale motivo i pannelli fotovoltaici verranno lavati a mano con sola acqua escludendo l'utilizzo di qualsiasi additivo chimico, con frequenza all'incirca quadrimestrale.

Fase di Dismissione dell'opera e Ripristino Ambientale a Fine Esercizio

L'impianto sarà interamente smantellato al termine della sua vita utile, prevista a 30 anni dall'entrata in esercizio e le aree verranno restituite all'uso industriale attualmente previsto. Nello specifico la dismissione dell'impianto prevede le seguenti fasi: approntamento del cantiere; smontaggio e smaltimento dei moduli; smontaggio e smaltimento delle strutture metalliche di sostegno dei moduli; rimozione dei basamenti in c.a.; rimozione dei cavi e di tutto il materiale elettrico; rimozione dei cabinati; ripristino delle aree dismesse e relativa pulizia; ispezione finale e riconsegna delle aree

USO DI RISORSE ED INTERFERENZE AMBIENTALI

Emissioni in Atmosfera

Fase di Cantiere. Durante le attività di costruzione e di dismissione, le emissioni in atmosfera saranno costituite: dagli inquinanti rilasciati dai gas di scarico dei macchinari di cantiere. I principali inquinanti prodotti saranno NOx, SO2, CO e polveri; dalle polveri provenienti dall'esecuzione dei lavori civili e dalla movimentazione delle terre durante l'interramento e la rimozione dei cavidotti.

Fase di Esercizio. Durante la fase di esercizio non è prevista la presenza di sorgenti significative di emissioni in atmosfera, pertanto non si avranno impatti negativi sulla componente. Le uniche emissioni attese, discontinue e trascurabili, sono ascrivibili ai veicoli che saranno impiegati durante le attività di manutenzione dell'impianto fotovoltaico. L'esercizio del Progetto determina invece un impatto positivo, consentendo un risparmio di emissioni in atmosfera rispetto alla produzione di energia mediante combustibili fossili tradizionali.

Consumi Idrici

Fase di Cantiere. Il consumo idrico previsto durante la fase di costruzione è relativo principalmente alla umidificazione delle aree di cantiere, per ridurre le emissioni di polveri dovute alle attività di movimento terra, e per gli usi domestici. Il consumo idrico stimato è di circa 5 m3 al giorno. L'approvvigionamento



idrico verrà effettuato mediante autobotte, qualora la rete di approvvigionamento idrico non fosse disponibile al momento della cantierizzazione.

Fase di Esercizio. Durante la fase di esercizio, il consumo idrico sarà relativo alla pulizia dei pannelli. Ipotizzando che i fenomeni piovosi all'anno siano scarsi, si prevede di effettuare 3 pulizie all'anno utilizzando complessivamente circa 150 m³ all'anno di acqua per la pulizia dei pannelli. A tale scopo sarà utilizzata solamente acqua senza additivazione di detersivi. L'approvvigionamento idrico per la pulizia dei pannelli verrà effettuato mediante autobotte, in mancanza della disponibilità della rete di approvvigionamento idrico di Raffineria.

Scarichi Idrici

Fase di Cantiere. Per la tipologia di lavorazioni effettuate nella fase di predisposizione del cantiere non si prevede la generazione di scarichi idrici nell'ambiente circostante l'area di progetto. Durante la fase di costruzione saranno utilizzati appositi bagni chimici i cui reflui saranno gestiti come rifiuti ed avviati ad appositi impianti autorizzati.

Fase di Esercizio. Durante la fase di esercizio non vi saranno scarichi idrici nell'ambiente. In occasione della pulizia dei pannelli, che avverrà 3 volte all'anno, l'acqua utilizzata verrà lasciata defluire nel sottosuolo, dal momento che non è previsto l'utilizzo di detersivi.

Occupazione del Suolo

Fase di Cantiere. Durante la fase di costruzione, sarà necessaria l'occupazione di suolo sia per lo stoccaggio dei materiali, quali tubazioni, moduli, cavi e materiali da costruzione, che dei rifiuti prodotti (imballaggi). A tale scopo si veda la Tavola C4, relativa al Layout del cantiere, in cui sono riportate le aree di deposito/stoccaggio dei materiali, le aree di deposito temporaneo di rifiuti e le aree occupate dalle baracche.

Fase di Esercizio. Durante la fase di esercizio, si avrà l'occupazione di suolo da parte dei moduli fotovoltaici. In fase di dismissione dell'impianto saranno rimosse tutte le strutture facendo attenzione a non asportare il suolo e verranno ripristinate le condizioni esistenti.

Emissioni Sonore

Fase di Cantiere. Si prevede che le emissioni sonore saranno generate dai mezzi pesanti durante le attività di preparazione del terreno, di scavo e di montaggio delle strutture. I macchinari in uso durante i lavori di costruzione che potranno generare rumore sono i seguenti: Gru di cantiere e muletti; Macchinari per gli scavi e rinterri; Attrezzi da lavoro manuali e elettrici; Gruppo elettrogeno (se non disponibile rete elettrica); Strumentazione elettrica e elettronica per collaudi; Furgoni e camion vari per il trasporto.

Fase di Esercizio. Durante la fase di esercizio non è prevista la presenza di sorgenti significative di rumore e pertanto di impatti negativi.

Trasporto e Traffico

Fase di Cantiere. Al momento non è possibile stimare il numero dei mezzi impiegati per il trasporto delle strutture, dei moduli, del materiale vario e della manodopera di cantiere. Il materiale in arrivo sarà depositato temporaneamente nelle aree di stoccaggio identificate all'interno della proprietà e verranno utilizzate piste interne esistenti per agevolare il trasporto e il montaggio degli impianti.

Fase di Esercizio. Durante la fase di esercizio è previsto unicamente lo spostamento del personale addetto alle attività di manutenzione preventiva dell'impianto, di pulizia e di sorveglianza.

Movimentazione e Smaltimento dei Rifiuti

Fase di Cantiere. La gestione dei rifiuti sarà strettamente in linea con le disposizioni legislative e terrà conto delle migliori prassi in materia. Tutti i materiali di scarto saranno raccolti, stoccati e trasportati

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



separatamente all'interno di opportuni bidoni e contenitori idonei alla tipologia di rifiuto da stoccare: nell'area di cantiere sarà predisposta un'area idonea a tale scopo. Il trasporto, il riciclo e lo smaltimento dei rifiuti sarà commissionato solo a società autorizzate. Tale processo sarà strettamente allineato con quanto prevedono le norme di settore, oltre che le procedure aziendali. L'obiettivo generale della strategia di gestione dei rifiuti è quello di ridurre al minimo l'impatto dei rifiuti generati durante la fase di cantiere, attraverso le seguenti misure: massimizzare la quantità di rifiuti recuperati per il riciclo; ridurre al minimo la quantità di rifiuti smaltiti in discarica; assicurare che eventuali rifiuti pericolosi (ad es. oli esausti) siano stoccati in sicurezza e trasferiti presso le opportune strutture di smaltimento; assicurare che tutti i rifiuti siano appropriatamente alloggiati nei rispettivi contenitori, etichettati e smaltiti conformemente ai regolamenti locali; smaltire i rifiuti in conformità con il piano di gestione dei rifiuti.

Con riferimento alle terre di scavo, il materiale derivante dagli scavi verrà gestito in accordo alla normativa vigente. La gestione dei rifiuti durante la fase di costruzione avverrà con le seguenti modalità: i rifiuti derivati dagli imballaggi dei pannelli fotovoltaici (quali carta e cartone, plastica, legno e materiali misti) saranno provvisoriamente stoccati in appositi cassoni metallici appoggiati a terra, nelle aree individuate ed appositamente predisposte come da normativa vigente, e opportunamente coperti con teli impermeabili. I rifiuti saranno poi conferiti ad uno smaltitore autorizzato, da individuare prima della fase di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, che li prenderà in carico e li gestirà secondo la normativa vigente; gli olii esausti delle macchine verranno momentaneamente stoccati in apposita area, approntata come da normativa vigente, in attesa del loro regolare smaltimento; gli eventuali pannelli fotovoltaici danneggiati saranno stoccati in apposita area e gestiti come da normativa vigente.

Durante la fase di dismissione, le operazioni di rimozione e demolizione delle strutture nonché recupero e smaltimento dei materiali di risulta verranno eseguite applicando le migliori metodiche di lavoro e tecnologie a disposizione, in osservazione delle norme vigenti in materia di smaltimento rifiuti. Gli apparati elettronici saranno opportunamente disinstallati e avviati a smaltimento come rifiuti elettrici ('RAEE'). I principali rifiuti prodotti durante le fasi di costruzione e dismissione dell'impianto, con i relativi codici CER, sono i seguenti: 20 01 36 - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (inverter, quadri elettrici, trasformatori, moduli fotovoltaici); 17 01 01 - Cemento (derivante dalla rimozione di cabine e zavorre di fondazione); 17 02 03 - Plastica (derivante dal taglio e dalla demolizione dei cavidotti); 17 04 05 - Ferro, Acciaio (derivante dalla demolizione delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici); 17 04 11 - Cavi (taglio e sfrido collegamenti e dismissione dei cavidotti). Fase di Esercizio. Durante la fase di esercizio la produzione di rifiuti sarà non significativa, essendo limitata esclusivamente agli scarti degli imballaggi prodotti durante le attività di manutenzione dell'impianto.

CONSIDERATO e RILEVATO che il Proponente, all'interno del SIA, riporta la Tabella che costituisce la matrice di identificazione preliminare degli impatti di progetto con lo scopo di identificare le componenti ambientali ed antropiche per le quali potrebbero verificarsi impatti potenziali (negativi o positivi) durante le tre fasi di progetto, ovvero di costruzione, esercizio e dismissione.

CONSIDERATO e RILEVATO che, in riscontro alle richieste di integrazione espresse con il PII n. 12/2022, il Proponente ha modificato il Capitolo 4 del SIA "Quadro di Riferimento Progettuale" al fine di recepire le richieste di integrazione avanzate dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta - Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici con nota Prot. n. 7896 del 17/11/2020 (Prot. DRA n. 67867 del 18/11/2020), il Progetto di mitigazione paesaggistica presentato con nota Prot. ENE 237/2021 del 01/07/2021 e approvato dalla Soprintendenza con nota 7015 del 13/08/2021. Le richieste della sovrintendenza sono di seguito riportate: a) "Lungo il perimetro dell'impianto dovrà essere realizzata una fascia di mitigazione della larghezza minima di mt. 10,00 al netto di strade e/o infrastrutture; in questa fascia dovranno essere poste a dimora, anteriormente alla attivazione dell'impianto ed al collaudo delle

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



opere le essenze arboree e arbustive autoctoni, prevalentemente sempreverdi, di altezze adeguate, non inferiore all'altezza della recinzione, tali da formare aggregazioni spontanee, garantendone l'attecchimento e, nel tempo, idoneo mantenimento; b) Gli impianti a rete necessari per l'allacciamento alle linee esistenti, dovranno essere realizzati totalmente interrati salvo diversa prescrizione del gestore della rete elettrica".

CONSIDERATO e RILEVATO che le modifiche progettuali sono di seguito sintetizzate:

- 1) **Progetto di mitigazione paesaggistica:** Contestualmente alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, come richiesto e concordato con la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta, è previsto un Progetto di mitigazione paesaggistica.

A tal fine, si è deciso di intervenire sulla recinzione prevista lungo il lato sud dell'Isola 29 e lungo i muri perimetrali esistenti posti sugli altri tre lati dell'area. Il Progetto Definitivo prevedeva la realizzazione di una recinzione sul lato sud dell'impianto costituita da rete metallica a pali montanti annegati in plinti di calcestruzzo e da pannelli rigidi in rete elettrosaldata (di altezza pari a 2,5 m) costituita da tondini in acciaio zincato e nervature orizzontali di supporto. Gli elementi della recinzione erano previsti con verniciatura con resine poliestere di colore verde muschio. Ai fini del miglioramento dell'inserimento ambientale dell'impianto fotovoltaico in oggetto si è preferito l'utilizzo dell'acciaio cor-ten, al posto dell'acciaio verniciato di verde muschio, mescolandolo con il colore bianco dei profilati metallici come richiamo alle architetture del luogo.

La tonalità cromatica ossidata propria dell'acciaio Cor-Ten appare calda e intensa ed offre una soluzione estetica in relazione all'insolita "eleganza della ruggine" che sottolinea la sensazione di vissuto data dai segni del tempo. La recinzione, di altezza pari a 2,50 m, sarà realizzata con elementi orizzontali in acciaio Cor-Ten ed elementi verticali in acciaio verniciato bianco con due sezioni di differenti dimensioni che si alterneranno per interrompere l'orizzontalità della stessa, installata su un cordolo di cemento bianco con una copertura sommitale in lamiera cor-ten. La scelta tipologica è un richiamo alla recinzione già realizzata presso l'impianto FORSU situato all'interno della Raffineria in posizione sud ovest, realizzato nel 2018, e a quanto previsto nel progetto Cassiopea, limitrofo all'Isola 29.

Non essendo tecnicamente possibile, per la specificità dell'area di progetto, realizzare lungo il perimetro dell'impianto una fascia di mitigazione della larghezza minima 10 m, si è previsto di sistemare sul fronte sud dell'area delle siepi sempreverdi del tipo corbezzolo o ginepro coccolone poste all'interno di aiuole appositamente destinate lungo la recinzione perimetrale allo scopo di mitigare l'intervento.

Il progetto prevede inoltre la manutenzione dei muri perimetrali esistenti dell'Isola 29 presso i quali si prevede la rimozione delle barriere frangivento presenti, la pulizia degli stessi e la loro successiva colorazione con tinte molto chiare (cemento a vista o bianco).

Con riferimento all'interramento degli impianti a rete necessari all'allacciamento alle linee esistenti (secondo punto del precedente elenco puntato), si sottolinea che l'impianto sarà connesso alla rete elettrica interna all'impianto della Raffineria di Gela, con tensione in MT pari a 6 kV, mediante un breve tratto di cavidotto MT interrato avente lunghezza pari a 600 m, da disporre lungo il tracciato del realizzando cavidotto relativo al progetto "Cassiopea". A livello progettuale, pertanto, non sono richieste modifiche rispetto al progetto depositato.

4. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO che, nella parte dello Studio di Impatto Ambientale dedicata al quadro di riferimento ambientale, il Proponente ha inteso rappresentare la "Metodologia applicata per la stima e valutazione", "Il contesto territoriale", gli "Impatti in fase cantiere, esercizio e dismissione", i "Presidi Ambientali

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



(Monitoraggio)” e il “Sistema di gestione ambientale”. Le componenti ambientali analizzate sono le seguenti: Atmosfera (in termini di condizioni meteorologiche, qualità dell’aria e fattori climatici); Ambiente idrico superficiale e sotterraneo; Suolo e sottosuolo; Biodiversità; Rumore e vibrazioni; Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti; Salute Pubblica; Ecosistemi Antropici; Paesaggio.

STIMA QUALITATIVA DEGLI IMPATTI

CONSIDERATO che il Proponente ha rappresentato nello Studio di Impatto Ambientale gli elementi conoscitivi per la valutazione dell’impatto ambientale del progetto in esame, fornendo una descrizione delle seguenti componenti ambientali interessate dall’intervento:

CONSIDERATO che, per quanto attiene alla componente **“Aria”**, il Proponente afferma che i potenziali recettori presenti nell’area di progetto sono identificabili principalmente con la popolazione residente e più in generale con le aree nelle sue immediate vicinanze.

Benefici: L’esercizio dell’impianto fotovoltaico garantisce una riduzione delle emissioni rispetto alla produzione di un’uguale quantità di energia mediante impianti tradizionali alimentati a combustibili fossili.

Fonte di Impatto: Emissione temporanea di gas di scarico in atmosfera da parte dei veicoli coinvolti nella costruzione e dismissione del progetto (aumento del traffico veicolare); Emissione temporanea di polveri dovuta all’esecuzione dei lavori civili e al movimento di terra per la realizzazione/dismissione dell’opera (preparazione dell’area di cantiere, realizzazione delle fondazioni, posa e rimozione dei cavidotti etc.), oltre che al transito di veicoli su strade non asfaltate.

Risorse e Recettori Potenzialmente Impattati: Popolazione residente nei pressi del cantiere (le aree residenziali presso l’abitato di Gela sono poste a circa 3,7 km a nord-ovest del sito, mentre il recettore più vicino al sito è a circa 800 m a nord-est); Popolazione in transito lungo le reti viarie interessate dal movimento mezzi, per trasporto di materiale e lavoratori, principalmente la SP 82 e recettori sparsi posizionati a nord del sito.

Fattori del Contesto (Ante Operam) inerenti la Valutazione: Il progetto è localizzato all’interno di una zona industriale. Da quanto emerge dai dati disponibili, non sono stati registrati superamenti dei principali inquinanti atmosferici.

Caratteristiche del Progetto influenzanti la Valutazione; Gestione delle attività di cantiere con particolare riferimento alle misure di riduzione degli impatti sulla qualità dell’aria; Intensità del traffico veicolare legato al Progetto e percorsi interessati.



Costruzione	Esercizio	Dismissione
<ul style="list-style-type: none">• Impatti di natura temporanea sulla qualità dell'aria dovuti alle emissioni in atmosfera di:<ul style="list-style-type: none">○ polveri da esecuzione lavori civili, movimentazione terre e transito veicoli su strade non asfaltate;○ gas di scarico dei veicoli coinvolti nella realizzazione del progetto (PM, CO, SO₂ e NO_x).	<ul style="list-style-type: none">• Si prevedono impatti positivi relativi alle emissioni risparmiate rispetto alla produzione di un'uguale quota di energia mediante impianti tradizionali.• Impatti trascurabili sono attesi per le operazioni di manutenzione.	<ul style="list-style-type: none">• Impatti di natura temporanea sulla qualità dell'aria dovuti alle emissioni in atmosfera di:<ul style="list-style-type: none">○ polveri da esecuzione lavori civili, movimentazione terre e transito veicoli su strade non asfaltate;○ gas di scarico dei veicoli coinvolti nella realizzazione del progetto (PM, CO, SO₂ e NO_x).

Valutazione della Sensitività - Ai fini della valutazione della significatività degli impatti riportata di seguito, la sensitività della risorsa/recettore per la componente aria è stata classificata come bassa in quanto non si segnalano recettori sensibili nelle immediate vicinanze del Progetto proposto.

Durante la fase di costruzione del Progetto, i potenziali impatti diretti sulla qualità dell'aria sono legati alle seguenti attività:

- Utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di costruzione con relativa emissione di gas di scarico (PM, CO, SO₂ e NO_x). In particolare si prevede il transito dei mezzi per il trasporto di materiale, oltre ai mezzi leggeri per il trasporto dei lavoratori.
- Lavori civili per la preparazione dell'area di cantiere e la costruzione del progetto, con conseguente emissione di particolato (PM₁₀, PM_{2.5}) in atmosfera, prodotto principalmente da movimentazione terre e risospensione di polveri da superfici e da transito di veicoli su strade non asfaltate. I lavori civili includono: accessibilità all'area ed approntamento cantiere; installazione della recinzione; realizzazione delle fondazioni delle cabine; scavo e posa dei cavidotti; posizionamento delle canalette; realizzazione delle zavorre; installazione dei tracker.

Per quanto riguarda l'eventuale transito di veicoli su strade non asfaltate, con conseguente risospensione di polveri in atmosfera, si specifica che la viabilità sfrutterà principalmente strade esistenti asfaltate (SS 115). Gli unici tratti non asfaltati saranno la viabilità di cantiere interna all'area prevista per l'impianto.

L'impatto potenziale sulla qualità dell'aria, riconducibile alle suddette emissioni di inquinanti e particolato, consiste in un eventuale peggioramento temporaneo della qualità dell'aria rispetto allo stato attuale, limitatamente agli inquinanti emessi durante la fase di costruzione. La durata degli impatti potenziali è classificata come temporanea, in quanto l'intera fase di costruzione durerà al massimo 8 mesi. Si sottolinea che durante l'intera durata della fase di costruzione l'emissione di inquinanti in atmosfera sarà discontinua e limitata nel tempo e che la maggioranza delle emissioni di polveri avverrà durante i lavori civili, della durata di circa 2 mesi. Inoltre le emissioni di gas di scarico da veicoli/macchinari e di polveri da movimentazione terre e lavori civili, sono rilasciate al livello del suolo con limitato galleggiamento e raggio di dispersione, determinando impatti potenziali di estensione locale ed entità non riconoscibile. Si stima infatti che le concentrazioni di inquinanti indotte al suolo dalle emissioni della fase di costruzione si estinguano entro un raggio di 100 m dalla sorgente emissiva.

Misure di Mitigazione - Gli impatti sulla qualità dell'aria derivanti dalla fase di costruzione del progetto sono di bassa significatività e di breve termine, a causa del carattere temporaneo delle attività di cantiere. Non



sono pertanto previste né specifiche misure di mitigazione atte a ridurre la significatività dell'impatto, né azioni permanenti. Tuttavia, al fine di contenere quanto più possibile le emissioni di inquinanti gassosi e polveri, durante la fase di costruzione saranno adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure a carattere operativo e gestionale. In particolare, per limitare le emissioni di gas si garantiranno il corretto utilizzo di mezzi e macchinari, una loro regolare manutenzione e buone condizioni operative. Dal punto di vista gestionale si limiterà la velocità dei veicoli e si eviterà di tenere inutilmente accesi i motori di mezzi e macchinari. Per quanto riguarda la produzione di polveri, saranno adottate, ove necessario, idonee misure a carattere operativo e gestionale, quali: bagnatura delle gomme degli automezzi; umidificazione del terreno nelle aree di cantiere e dei cumuli di inerti per impedire il sollevamento delle polveri, specialmente durante i periodi caratterizzati da clima secco; utilizzo di scivoli per lo scarico dei materiali; riduzione della velocità di transito dei mezzi. Fase di esercizio - Stima degli Impatti potenziali - Durante la fase di esercizio non sono attesi potenziali impatti negativi sulla qualità dell'aria, vista l'assenza di significative emissioni di inquinanti in atmosfera. Le uniche emissioni attese, discontinue e trascurabili, sono ascrivibili ai veicoli che saranno impiegati durante le attività di manutenzione dell'impianto fotovoltaico. Pertanto, dato il numero limitato dei mezzi coinvolti, l'impatto è da ritenersi non significativo. Per quanto riguarda i benefici attesi, l'esercizio del Progetto determina un impatto positivo sulla componente aria, consentendo un risparmio di emissioni, sia di gas ad effetto serra che di macro inquinanti, rispetto alla produzione di energia mediante combustibili fossili tradizionali. Sulla base del calcolo della producibilità riportato nel documento "Calcolo producibilità di impianto" del Progetto Definitivo, è stata stimata è stata stimata una produzione energetica dell'impianto fotovoltaico pari a 6.102 MWh/anno. Misure di Mitigazione - L'adozione di misure di mitigazione non è prevista per la fase di esercizio, in quanto non sono previsti impatti negativi significativi sulla componente aria collegati all'esercizio dell'impianto. Al contrario, sono attesi benefici ambientali per via delle emissioni atmosferiche risparmiate rispetto alla produzione di energia mediante l'utilizzo di combustibili fossili.

Fase di dismissione - Stima degli Impatti potenziali - Per la fase di dismissione si prevedono impatti sulla qualità dell'aria simili a quelli attesi durante la fase di costruzione, principalmente collegati all'utilizzo di mezzi/macchinari a motore e movimentazione terra/opere civili. La fase di dismissione durerà circa 6 settimane, determinando impatti di natura temporanea. Inoltre le emissioni attese sono di natura discontinua nell'arco dell'intera fase di dismissione. Di conseguenza, la valutazione degli impatti è analoga a quella presentata per la fase di costruzione, con impatti caratterizzati da magnitudo trascurabile e significatività bassa.

Misure di Mitigazione - Gli impatti sulla qualità dell'aria derivanti dalla fase di dismissione del progetto sono di bassa significatività e di breve termine, a causa del carattere temporaneo delle attività. Non sono pertanto previste né specifiche misure di mitigazione atte a ridurre la significatività dell'impatto, né azioni permanenti. Nell'utilizzo dei mezzi saranno adottate misure di buona pratica, quali il corretto utilizzo di mezzi e macchinari, una loro regolare manutenzione, buone condizioni operative e limitazione della velocità all'interno del cantiere. Sarà evitato inoltre di mantenere i motori accesi se non strettamente necessario. Per quanto riguarda la produzione di polveri, saranno adottate, ove necessario, idonee misure a carattere operativo e gestionale, quali: bagnatura delle gomme degli automezzi; umidificazione del terreno nelle aree di cantiere e dei cumuli di inerti per impedire il sollevamento delle polveri, specialmente durante i periodi caratterizzati da clima secco; utilizzo di scivoli per lo scarico dei materiali; riduzione della velocità di transito dei mezzi.

Conclusioni e Stima degli Impatti Residui - La seguente tabella riassume la valutazione degli impatti potenziali sulla qualità dell'aria presentata in dettaglio in questo capitolo. Gli impatti sono divisi per fase e per ogni impatto viene indicata la significatività e le misure di mitigazione da adottare. Come già riportato nell'analisi per singola fase, il progetto nel suo complesso (costruzione, esercizio e dismissione) non presenta particolare interferenze con la componente aria e la valutazione condotta non ha ravvisato alcun tipo di criticità. Al contrario, si sottolinea che l'impianto di per sé costituisce un beneficio per la qualità dell'aria, in

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



quanto consente la produzione di 6.102 MWh/a di energia elettrica senza il rilascio di emissioni in atmosfera, tipico della produzione di energia mediante l'utilizzo di combustibili fossili.

CONSIDERATO che per quanto attiene la componente **“Ambiente idrico”** il proponente afferma quanto segue.

Fonte di Impatto: Utilizzo di acqua per le necessità legate alle attività di cantiere; Utilizzo di acqua per la pulizia dei pannelli in fase di esercizio; Impermeabilizzazione aree superficiali per la presenza dell'impianto; Contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti.

Risorse e Recettori Potenzialmente Impattati: Come emerge dal Quadro di Riferimento Ambientale, l'area di progetto non interferisce direttamente coi corpi idrici superficiali; L'area di progetto rientra nel corpo idrico sotterraneo della Piana di Gela; L'acquifero nell'area è confinato e separato dalla superficie da un consistente livello di argille limose, oltre che dallo strato di geo-composito bentonitico che sarà posto durante la realizzazione del Progetto di Ripristino Ambientale; Non vi sono corrispondenze tra la tipologia di contaminazione rilevata nelle acque e le sporadiche eccedenze dei limiti normativi rilevate nei campioni di suolo; La bonifica delle acque sotterranee della Raffineria segue un iter separato da quella dei suoli; in particolare si evidenzia che sono presenti due barriere fisiche e una barriera idraulica in funzionamento; Nel sito la superficie piezometrica è ubicata ad una profondità dal piano campagna compresa tra circa 1,5 metri a un massimo di circa 7,5 metri.

Fattori del Contesto (Ante Operam) inerenti la Valutazione: I corpi idrici più prossimi all'area di Progetto presentano uno stato qualitativo generale sufficiente; L'Area di progetto ricade interamente nel Sito di Interesse Nazionale di Gela ai sensi dell'art. 1, comma 4 della Legge 9 dicembre 1998, n. 426.

Caratteristiche del Progetto influenzanti la Valutazione: Gestione dell'approvvigionamento dell'acqua necessaria sia alle fasi di costruzione e dismissione, sia per la fase di esercizio; Accorgimenti particolari per le attività di manutenzione durante la fase di esercizio; Metodologia di installazione dei moduli fotovoltaici

<i>Costruzione</i>	<i>Esercizio</i>	<i>Dismissione</i>
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo di acqua per le necessità legate alle attività del cantiere;• Contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti.	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo di acqua per la pulizia dei pannelli;• Impermeabilizzazione aree superficiali per la presenza dell'impianto;• Contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti.	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo di acqua per le necessità legate alle attività del cantiere;• Contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti.

Valutazione della Sensitività - Come riportato nel Quadro di Riferimento Ambientale, l'area di progetto non interferisce direttamente coi corpi idrici superficiali I corpi idrici più prossimi all'area di Progetto presentano uno stato qualitativo generale sufficiente. Il sito si trova all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Gela, istituito con Legge n. 426 del 1998, perimetrato con D.M. del 10 gennaio 2000. Relativamente al comparto falda, nel corso dei monitoraggi delle acque sotterranee, eseguiti dal 2012 al 2018 nei piezometri ubicati nel sito e nelle sue adiacenze e facenti parte della rete di monitoraggio di stabilimento, sono state riscontrate eccedenze delle CSC per i seguenti parametri: anioni, metalli, composti organici aromatici,

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



composti alifatici clorurati cancerogeni, idrocarburi Policiclici Aromatici, PCB, idrocarburi totali come n-esano. La sensibilità della componente ambiente idrico può essere pertanto classificata come bassa.

Fase di Costruzione - Stima degli Impatti potenziali - Si ritiene che i potenziali impatti legati alle attività di costruzione siano i seguenti: utilizzo di acqua per le necessità di cantiere (impatto diretto); contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto). Per la tipologia di lavorazioni effettuate nella fase di predisposizione del cantiere non si prevede la generazione di scarichi idrici nell'ambiente circostante l'area di progetto. Durante la fase di costruzione saranno utilizzati appositi bagni chimici i cui reflui saranno gestiti come rifiuti ed avviati ad appositi impianti autorizzati. Il consumo di acqua per necessità di cantiere è principalmente legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dalle operazioni di scavo e dal passaggio degli automezzi sulle strade sterrate, e agli usi domestici. L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte, qualora la rete di approvvigionamento idrico non fosse disponibile al momento della cantierizzazione. Non sono previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi per le attività di realizzazione delle opere. Sulla base di quanto precedentemente esposto, si ritiene che l'impatto sia temporaneo, di estensione locale ed entità non riconoscibile. Per quanto riguarda le aree oggetto di intervento, si evidenzia che è attualmente in corso un progetto di ripristino ambientale che prevede la realizzazione di un intervento di copertura ("capping") dell'area su cui sarà realizzato l'impianto mediante posa di un geo-composito bentonico con relativa regimazione delle acque superficiali. Durante la fase di costruzione una ulteriore potenziale sorgente di impatto per gli acquiferi potrebbe essere lo sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo, al di fuori dell'area oggetto di Ripristino Ambientale, a seguito incidenti. Tuttavia, essendo le quantità di idrocarburi trasportati contenute ed essendo la parte di terreno superficiale incidentato prontamente rimosso in caso di contaminazione, ai sensi della legislazione vigente, è corretto ritenere che non vi siano rischi specifici per l'ambiente idrico superficiale (l'area di progetto non insiste sul reticolo idrografico). Per quanto riguarda l'ambiente idrico sotterraneo, tenendo in considerazione che nell'area di impianto non è riscontrata presenza di acquifero a profondità tali da permettere una contaminazione da sversamento accidentale e che sono presenti due barriere fisiche e una barriera idraulica in funzionamento, è possibile ritenere gli impatti sulla falda poco probabili. Sulla base di quanto detto sopra, la durata dell'impatto per questa fase sull'ambiente idrico è da ritenersi temporanea. Qualora dovesse verificarsi un incidente in grado di produrre questo impatto, i quantitativi di idrocarburi riversati produrrebbero un impatto limitato al punto di contatto (impatto locale) di entità non riconoscibile.

Misure di Mitigazione. Essendo possibile ritenere tutti gli impatti sull'ambiente idrico in fase di costruzione di bassa significatività non sono pertanto previste specifiche misure di mitigazione atte a ridurre la significatività dell'impatto. Rimane la prassi ormai consolidata di minimizzare i consumi idrici durante tutte le attività.

Fase di Esercizio - Stima degli Impatti potenziali - Per la fase di esercizio i possibili impatti individuati sono i seguenti: utilizzo di acqua per la pulizia dei pannelli (impatto diretto); impermeabilizzazione di aree per la presenza dell'impianto (impatto diretto); contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto). Data la natura occasionale con cui è previsto avvengano tali operazioni di pulizia dei pannelli (circa tre volte all'anno), si ritiene che l'impatto sia temporaneo, di estensione locale e di entità non riconoscibile. In fase di esercizio le aree di impianto non saranno interessate da copertura o pavimentazione, le aree impermeabili presenti sono rappresentate esclusivamente dall'area sottesa alla cabina elettrica; non si prevedono quindi sensibili modificazioni alla velocità di drenaggio dell'acqua nell'area. Non si prevedono, inoltre, potenziali interazioni né con i flussi idrici superficiali né sotterranei, connesse alle strutture di supporto dei pannelli fotovoltaici e alle fondazioni della cabina in quanto il progetto prevede l'utilizzo di fondazioni completamente fuori terra in calcestruzzo armato posate sopra il piano campagna. In ragione

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



dell'esigua impronta a terra, esse non genereranno una significativa modifica alla capacità di infiltrazione delle aree in quanto non modificano le caratteristiche di permeabilità del terreno; lo stesso si può affermare delle platee di appoggio della cabina elettrica. Sulla base di quanto esposto si ritiene che questo impatto sia di lungo termine, di estensione locale e di entità non riconoscibile.

L'utilizzo dei mezzi meccanici impiegati per le operazioni di sfalcio periodico della vegetazione spontanea, qualora previsto, nonché per la manutenzione dell'impianto e la pulizia periodica dei moduli fotovoltaici potrebbe comportare, in caso di guasto, lo sversamento accidentale di idrocarburi quali combustibili o oli lubrificanti direttamente sul terreno. In ogni caso, poiché le attività di costruzione saranno svolte su un'area oggetto di capping, l'impatto sulla falda può considerarsi non significativo. Misure di Mitigazione. Essendo possibile ritenere tutti gli impatti sull'ambiente idrico in fase di esercizio di bassa significatività non sono pertanto previste specifiche misure di mitigazione atte a ridurre la significatività dell'impatto. Rimane la prassi ormai consolidata di minimizzare i consumi idrici durante tutte le attività.

Fase di Dismissione - Stima degli Impatti potenziali - Per la fase di dismissione i possibili impatti individuati sono i seguenti: utilizzo di acqua per le necessità di cantiere (impatto diretto); contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto).

Come visto per la fase di costruzione, il consumo di acqua per necessità di cantiere è strettamente legato alle operazioni di bagnatura delle superfici per limitare il sollevamento delle polveri dalle operazioni di ripristino delle superfici e per il passaggio degli automezzi sulle strade sterrate. L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte qualora la rete di approvvigionamento idrico non fosse disponibile al momento della cantierizzazione. Non sono previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi per le attività di dismissione. Sulla base di quanto precedentemente esposto e delle tempistiche di riferimento, si ritiene che l'impatto sia di durata temporanea, che sia di estensione locale e di entità non riconoscibile.

Come per la fase di costruzione l'unica potenziale sorgente di impatto per gli acquiferi potrebbe essere lo sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo, al di fuori dell'area oggetto di Ripristino Ambientale, in seguito ad incidenti. Tuttavia, essendo le quantità di idrocarburi trasportati contenute ed essendo la parte il terreno incidentato prontamente rimosso in caso di contaminazione, è corretto ritenere che non vi siano rischi specifici per l'ambiente idrico superficiale (l'area di progetto non insiste sul reticolo idrografico). Per quanto riguarda l'ambiente idrico sotterraneo, tenendo in considerazione che nell'area di impianto non è riscontrata presenza di acquifero a profondità tali da permettere una contaminazione da sversamento accidentale e che sono presenti due barriere fisiche e una barriera idraulica in funzionamento, è possibile ritenere gli impatti sulla falda poco probabili. Sulla base di quanto detto sopra, la durata dell'impatto per questa fase sull'ambiente idrico è da ritenersi temporanea. Qualora dovesse verificarsi un'incidente in grado di produrre questo impatto, i quantitativi di idrocarburi riversati produrrebbero un impatto limitato al punto di contatto (impatto locale) di entità non riconoscibile.

Misure di Mitigazione - Essendo possibile ritenere tutti gli impatti sull'ambiente idrico in fase di esercizio di bassa significatività non sono pertanto previste specifiche misure di mitigazione atte a ridurre la significatività dell'impatto. Rimane la prassi ormai consolidata di minimizzare i consumi idrici durante tutte le attività. Inoltre, Eni, in accordo con le proprie procedure interne, sovrintenderà le operazioni legate alla fase di costruzione e di esercizio. Laddove necessario in caso di sversamento di gasolio saranno utilizzati kit anti-inquinamento che saranno presenti o direttamente in sito o sarà cura degli stessi trasportatori avere con sé a bordo dei mezzi.

CONSIDERATO che per quanto attiene la componente **“Suolo e sottosuolo”**, il proponente riporta quanto segue.

Fonte di Impatto: Occupazione del suolo da parte dell'impianto e dei mezzi atti alla disposizione progressiva dei moduli fotovoltaici; Modificazione dello stato geomorfologico in seguito a eventuali lavori di pulizia

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



delle aree e di scavo per la posa di un tratto di cavidotto; Sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti.

Fattori del Contesto (Ante Operam) inerenti la Valutazione: Per quanto riguarda la sismicità dell'area, dall'analisi della nuova mappa di pericolosità sismica, elaborata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, si evince che l'area di Progetto è in una zona 2, corrispondente ad un'area caratterizzata da livello di sismicità medio; Per quanto riguarda l'uso del suolo, l'area di Progetto è interna alla Raffineria di Gela ed è stata oggetto di deposito di petcoke fino al 2015. Su tale area è previsto un Progetto di Ripristino Ambientale che prevede il rivestimento dell'area per il posizionamento dell'impianto fotovoltaico; L'area di progetto ricade interamente nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Gela, istituito con Legge n. 426 del 1998 e perimetrato con D.M. del 10 gennaio 2000; Nel sito in esame sono stati perforati più di 50 sondaggi a scopo ambientale. Dal confronto dei risultati analitici con le CSC, presso l'area in oggetto, sono emersi superamenti di Zinco, in un campione di suolo insaturo superficiale, e Vanadio, in due campioni nel sottosuolo insaturo profondo; La realizzazione dell'intervento di copertura permette la completa fruibilità dell'area rispetto allo sviluppo fotovoltaico previsto nell'area, garantendo la completa segregazione di eventuali fenomeni di contaminazione presenti nei terreni superficiali rispetto alle matrici ambientali potenzialmente sensibili e ai lavoratori presenti in fase di costruzione ed esercizio del campo fotovoltaico. Caratteristiche del Progetto influenzanti la Valutazione: Ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti per le fasi di costruzione e dismissione; Modalità di gestione delle terre e rocce secondo quanto previsto dalla normativa corrente; Modalità di disposizione dei moduli fotovoltaici sull'area di Progetto.

Costruzione	Esercizio	Dismissione
<ul style="list-style-type: none">• Occupazione del suolo da parte dei mezzi atti all'approntamento dell'area e dalla progressiva disposizione dei moduli fotovoltaici;• Modifica dello stato geomorfologico in seguito ad eventuali lavori di pulizia delle aree e di scavo per la posa di un tratto di cavidotto;• Contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti.	<ul style="list-style-type: none">• Occupazione del suolo da parte dei moduli fotovoltaici durante il periodo di vita dell'impianto;• Contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti	<ul style="list-style-type: none">• Occupazione del suolo da parte dei mezzi atti ai lavori di ripristino dell'area e dalla progressiva rimozione dei moduli fotovoltaici e del cavidotto;• Modifica dello stato geomorfologico in seguito ai lavori ripristino;• Contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti.

Il sito si trova all'interno della Raffineria di Gela e del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Gela, istituito con Legge n. 426 del 1998 e perimetrato provvisoriamente con D.M. del 10 gennaio 2000. Relativamente al comparto suolo, nel sito in esame sono stati perforati più di 50 sondaggi a scopo ambientale. I dati acquisiti evidenziano una sostanziale conformità dei terreni rispetto ai limiti di riferimento; tutti i campioni di terreno e top soil prelevati dai sondaggi eseguiti sono risultati conformi con l'eccezione di: vanadio, in 2 campioni di sottosuolo insaturo profondo, in corrispondenza del sondaggio S043U; zinco, in un campione di suolo insaturo superficiale, in corrispondenza del sondaggio SEU026D.

La realizzazione dell'intervento di copertura permette la completa fruibilità dell'area rispetto allo sviluppo fotovoltaico previsto nell'area, garantendo la completa segregazione di eventuali fenomeni di contaminazione presenti nei terreni superficiali rispetto alle matrici ambientali potenzialmente sensibili e ai

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



lavoratori presenti in fase di costruzione ed esercizio del campo fotovoltaico. Sulla base dei criteri di valutazione proposti, la sensitività della componente suolo e sottosuolo può essere classificata come bassa. Fase di Costruzione - Stima degli Impatti potenziali - Si prevede che gli impatti potenziali sulla componente suolo e sottosuolo derivanti dalle attività di costruzione siano attribuibili all'occupazione del suolo ed all'utilizzo dei mezzi d'opera quali gru di cantiere e muletti, gruppo elettrogeno (se non disponibile energia elettrica), furgoni e camion per il trasporto. I potenziali impatti riscontrabili legati a questa fase sono introdotti qui di seguito e successivamente descritti con maggiore dettaglio: occupazione del suolo da parte dei mezzi atti all'approntamento dell'area e dalla progressiva disposizione dei moduli fotovoltaici (impatto diretto); modifica dello stato geomorfologico in seguito ad eventuali lavori di pulizia delle aree e di scavo per la posa di un tratto di cavidotto (impatto diretto); contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto).

Durante la posa dei moduli fotovoltaici e del cavidotto saranno necessariamente indotte delle modifiche sull'utilizzo del suolo, circoscritto alle aree interessate dalle operazioni di cantiere. L'occupazione di suolo, date le dimensioni limitate del cantiere, non induce significative limitazioni o perdite d'uso dello stesso. Inoltre, il criterio di posizionamento delle apparecchiature sarà condotto con il fine di ottimizzare al meglio gli spazi, nel rispetto di tutti i requisiti di sicurezza. Si ritiene che questo tipo d'impatto sia di estensione locale. Durante questa fase, l'area interessata dal progetto sarà delimitata, recintata, quindi progressivamente interessata dalla disposizione dei moduli fotovoltaici che, successivamente, durerà per tutta la vita dell'impianto. Limitatamente al perdurare della fase di costruzione l'impatto può ritenersi per natura temporanea, avendo una durata limitata ai circa 8 mesi, e riconoscibile, per la natura delle opere che verranno progressivamente eseguite.

Dal punto di vista geomorfologico l'impatto potenziale è limitatissimo e riconducibile ai lavori di pulizia superficiale delle aree e di scavo per la posa di un breve tratto di cavidotto. Considerata l'attuale morfologia dell'area, pressoché pianeggiante e la ridotta alterazione morfologica prevista dai lavori di scavo, si ritiene che i lavori di preparazione dell'area e degli scavi finalizzati alla posa del cavo, non avranno significativa influenza sulla conformazione morfologica dei luoghi e pertanto si considera che questo impatto riferito alla fase di costruzione sia temporaneo di estensione locale e di entità non riconoscibile. Durante la fase di costruzione una potenziale sorgente di impatto per la matrice potrebbe essere lo sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti. Tuttavia, essendo tali quantità di idrocarburi trasportati contenute e ritenendo che la parte di terreno incidentato venga prontamente rimosso in caso di contaminazione ai sensi della legislazione vigente, è corretto ritenere che non vi siano rischi specifici né per il suolo né per il sottosuolo. Le operazioni che prevedono l'utilizzo di questo tipo di mezzi meccanici avranno una durata limitata e pertanto la durata di questo tipo di impatto è da ritenersi temporanea. Qualora dovesse verificarsi un incidente in grado di produrre questo impatto, i quantitativi di idrocarburi riversati sarebbero ridotti e produrrebbero un impatto limitato al punto di contatto (impatto locale) e di entità non riconoscibile. Misure di Mitigazione. Tra le misure di mitigazione per gli impatti potenziali legati a questa fase si ravvisano: Ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti; Utilizzo di kit antiinquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi. Tali kit saranno presenti o direttamente in sito o sarà cura degli stessi trasportatori avere con sé a bordo dei mezzi. Fase di Esercizio - Stima degli Impatti potenziali - Gli impatti potenziali sulla componente suolo e sottosuolo derivante dalle attività di esercizio sono riconducibili a: occupazione del suolo da parte dei moduli fotovoltaici durante il periodo di vita dell'impianto (impatto diretto); contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto). Si fa innanzitutto presente che, per la sua collocazione all'interno della Raffineria di Gela e per le particolari caratteristiche dell'area in esame, il progetto non comporta sottrazione di suolo, in quanto la stessa area sarebbe difficilmente utilizzabile per differenti attività produttive.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



Come descritto al paragrafo precedente, l'occupazione di suolo, date le dimensioni limitate e l'uso attuale dell'area di progetto, non induce pertanto significative limitazioni o perdite d'uso del suolo stesso. Il criterio di posizionamento delle apparecchiature sarà condotto con il fine di ottimizzare al meglio gli spazi disponibili, nel rispetto di tutti i requisiti di sicurezza. Inoltre, i moduli fotovoltaici saranno alloggiati su strutture di supporto ancorate a zavorre in calcestruzzo armato e la cabina elettrica su platee di appoggio, posate sul piano campagna. Il fissaggio sarà garantito senza comportare alcuna alterazione derivante da ulteriore scavo o movimentazione. Questo impatto si ritiene di estensione locale in quanto limitato alla sola area di progetto. L'area di progetto sarà occupata da parte dei moduli fotovoltaici per tutta la durata della fase di esercizio, conferendo a questo impatto una durata di lungo termine (durata media della vita dei moduli: 30 anni). Infine, per la natura delle opere che verranno progressivamente eseguite, si ritiene che l'impatto sarà di entità riconoscibile. L'utilizzo dei mezzi meccanici impiegati per le operazioni di sfalcio periodico della vegetazione spontanea, qualora previsto, nonché per la pulizia periodica dei moduli fotovoltaici potrebbe comportare, in caso di guasto, lo sversamento accidentale di idrocarburi quali combustibili o oli lubrificanti direttamente sul terreno. Data la periodicità e la durata limitata di questo tipo di operazioni, questo tipo di impatto è da ritenersi temporaneo. Qualora dovesse verificarsi un'incidente in grado di produrre questo impatto, i quantitativi di idrocarburi riversati sarebbero ridotti e produrrebbero un impatto limitato al punto di contatto (impatto locale), e di non riconoscibile.

Misure di Mitigazione. Tra le misure di mitigazione per gli impatti potenziali legati a questa fase si ravvisa l'utilizzo di kit anti-inquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi. Tali kit saranno presenti o direttamente in sito o sarà cura degli stessi trasportatori avere con sé a bordo dei mezzi.

Fase di Dismissione - Stima degli Impatti potenziali - Si prevede che gli impatti potenziali sulla componente suolo e sottosuolo derivante dalle attività di dismissione siano assimilabili a quelli previsti nella fase di costruzione. E quindi: occupazione del suolo da parte dei mezzi atti al ripristino dell'area ed alla progressiva rimozione dei moduli fotovoltaici e del cavidotto (impatto diretto); modifica dello stato geomorfologico in seguito ai lavori di ripristino (impatto diretto); contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto). La fase di ripristino del terreno superficiale e di dismissione dei moduli fotovoltaici darà luogo sempre ad una modificazione dell'utilizzo del suolo sull'area di progetto. L'occupazione di suolo, date le dimensioni limitate del cantiere, non induce significative limitazioni o perdite d'uso del suolo stesso. In fase di dismissione dell'impianto saranno rimosse tutte le strutture e verranno ripristinate le condizioni esistenti dell'area. Questo tipo d'impatto si ritiene di estensione locale. Limitatamente al perdurare della fase di dismissione l'impatto può ritenersi per natura temporaneo (durata prevista della fase di dismissione pari a 6 settimane). Infine, per la natura delle opere che verranno progressivamente eseguite, si ritiene che l'impatto sarà di entità riconoscibile. Per quanto riguarda le aree oggetto di intervento si evidenzia che in fase di dismissione l'area sarà oggetto di modificazioni geomorfologiche di bassa entità dovute alle opere di livellamento e sistemazione del terreno superficiale al fine di ripristinare il livello superficiale iniziale del piano campagna, lungo il tracciato del cavidotto che verrà rimosso. In considerazione di quanto sopra riportato, si ritiene che le modifiche dello stato geomorfologico in seguito ai lavori di ripristino sia di durata temporanea, estensione locale e di entità non riconoscibile. L'utilizzo dei mezzi meccanici impiegati per le operazioni di ripristino dell'area, nonché per la rimozione e trasporto dei moduli fotovoltaici e del cavidotto potrebbe comportare, in caso di guasto, lo sversamento accidentale di idrocarburi quali combustibili o oli lubrificanti direttamente sul terreno. Tuttavia, essendo tali quantità di idrocarburi trasportati contenute e ritenendo che la parte di terreno incidentato venga prontamente rimosso in caso di contaminazione ai sensi della legislazione vigente, è corretto ritenere che non vi siano rischi specifici né per il suolo né per il sottosuolo. Le operazioni che prevedono l'utilizzo di questo tipo di mezzi meccanici avranno una durata limitata e pertanto la durata di questo tipo di impatto è da ritenersi temporanea. Qualora dovesse verificarsi



un'incidente in grado di produrre questo impatto, i quantitativi di idrocarburi riversati sarebbero ridotti e produrrebbero un impatto limitato al punto di contatto (impatto locale), e di entità non riconoscibile.

Misure di Mitigazione. Tra le misure di mitigazione per gli impatti potenziali legati a questa fase si ravvisano: Ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti; Dotazione dei mezzi di cantiere di kit anti-inquinamento.

VALUTATO che il **Genio Civile di Caltanissetta** ha espresso “il parere favorevole di compatibilità geomorfologica ai sensi della Circolare del Dipartimento Regionale Tecnico del 09.07.2021 Prot. n. 112363”

VALUTATO che dovrà essere acquisita dal Proponente il parere di fattibilità di opere su grandi aree da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta, ai sensi del DM 17/01/2018 Cap.6 comma 12 e 12.1 (per impianti fotovoltaici aventi superficie > 5000 mq.).

CONSIDERATO che, per quanto attiene alla “**Biodiversità**”, il Proponente dichiara quanto segue.

Come riportato nel Quadro di Riferimento Ambientale, il perimetro del sito di progetto interferisce direttamente con il sistema delle aree protette. L'area oggetto di intervento ricade infatti all'interno della ZPS ITA050012 - Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela e dell'IBA 166, mentre dista solo 30 m dalla ZSC ITA050001 - Biviere e Macconi di Gela.

Principali Fonti di Impatto, Risorse e Recettori Potenzialmente Impattati

Fonte di Impatto: Aumento del disturbo antropico derivante dalle attività di costruzione e dismissione, con particolare riferimento al movimento mezzi; Rischi di uccisione di animali selvatici derivanti dalle attività di costruzione e dismissione, con particolare riferimento al movimento mezzi; Degrado e perdita di habitat e/o di specie di interesse conservazionistico; Rischio del probabile fenomeno “abbagliamento” e “confusione biologica” sull'avifauna acquatica migratoria concretizzabile esclusivamente nella fase di esercizio; Variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli durante la fase di esercizio. Risorse e Recettori Potenzialmente Impattati: Fauna vertebrata terrestre e avifauna acquatica e migratoria; Habitat e specie di interesse conservazionistico.

Fattori del Contesto (Ante Operam) inerenti la Valutazione: Il sito oggetto del presente studio si colloca in un'area a vocazione fortemente produttiva, essendo collocato all'interno del perimetro della Raffineria di Gela; L'area non presenta nessun elemento di rilevanza vegetazionale; Il disturbo generato dalle attività antropiche già esistenti determina l'assenza di associazioni vegetazionali consolidate e ben strutturate, rendendo l'area vasta non idonea all'instaurarsi di comunità faunistiche di interesse conservazionistico e/o naturalistico, favorendo specie ad ecologia plastica; Per quanto concerne l'avifauna, il disturbo generato dalle attività antropiche esistenti e l'assenza di associazioni vegetazionali consolidate e ben strutturate, rendono l'area scarsamente attrattiva sia ai fini trofici che riproduttivi. Nessuna evidenza di nidificazione è stata riscontrata nei sopralluoghi condotti.

Caratteristiche del Progetto influenzanti la Valutazione: Ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti per le fasi di costruzione e dismissione; Rispetto dei limiti di velocità dei mezzi di trasporto previsti per la fase di costruzione e dismissione; Utilizzo della viabilità esistente per minimizzare la sottrazione di habitat e disturbo antropico; Utilizzo di pannelli di ultima generazione a basso indice di riflettanza.



<i>Costruzione</i>	<i>Esercizio</i>	<i>Dismissione</i>
<ul style="list-style-type: none">• Aumento del disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere;• Rischio di collisione di animali selvatici da parte dei mezzi di cantiere;• Degrado e perdita di habitat di interesse floristico/vegetazionale e faunistico.	<ul style="list-style-type: none">• Rischio del probabile fenomeno "abbagliamento" e "confusione biologica" sull'avifauna acquatica migratoria;• Variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli durante la fase di esercizio.	<ul style="list-style-type: none">• Aumento del disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere;• Rischio di collisione con animali selvatici da parte dei mezzi di cantiere.

I sopralluoghi condotti presso il sito di intervento hanno evidenziato come le aree siano caratterizzate da totale assenza di vegetazione. Presso l'area è prevista, prima della realizzazione dell'impianto in oggetto, la realizzazione di un progetto di ripristino ambientale che, attraverso il posizionamento di un capping, andrà a ricoprire le attuali aree caratterizzate da presenza di petcoke.

Nonostante l'area sia compresa all'interno di un'area naturale protetta, la situazione del sito non permette alle fitocenosi presenti di evolvere verso uno stadio climax stabile maggiormente idoneo alla presenza di specie di flora protetta e/o di interesse conservazionistico. Il disturbo generato dalle attività industriali passate ed esistenti rende inoltre l'area scarsamente idonea all'instaurarsi di comunità faunistiche di pregio, ad eccezione delle specie ad ecologia plastica che caratterizzano i paesaggi agrari ed industriali.

Per quanto concerne l'avifauna, il disturbo generato dalle attività limitrofe e l'assenza di associazioni vegetazionali consolidate e ben strutturate rendono l'area scarsamente idonea sia alla frequentazione trofica che riproduttiva.

In conclusione, per quanto emerso dall'analisi di questa matrice ambientale, si ritiene che la sensibilità della componente sia complessivamente classificata come bassa.

Fase di Costruzione - Stima degli Impatti potenziali. In accordo con quanto riportato nell'analisi preliminare in introduzione al presente paragrafo, si ritiene che i potenziali impatti legati alle attività di costruzione siano i seguenti: aumento del disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere (impatto diretto); rischi di collisione di animali selvatici da parte dei mezzi di cantiere (impatto diretto); degrado e perdita di habitat di interesse faunistico (impatto diretto).

L'aumento del disturbo antropico legato alle operazioni di cantiere interesserà aree che presentano condizioni di antropizzazione già considerevoli (aree produttive e infrastrutture). L'incidenza negativa di maggior rilievo consiste nel rumore e nella presenza dei mezzi meccanici che saranno impiegati per l'approntamento delle aree di Progetto, per il trasporto in sito dei moduli fotovoltaici e per l'installazione degli stessi. Come anticipato al paragrafo precedente le specie vegetali sono di scarso pregio e quelle animali interessate sono complessivamente di scarso valore conservazionistico. Considerando la durata di questa fase del Progetto (circa 8 mesi), l'area interessata e la tipologia delle attività previste, si ritiene che questo tipo di impatto sia di durata temporaneo, estensione locale ed entità non riconoscibile.

La collisione con la fauna selvatica durante la fase di cantiere potrebbe verificarsi principalmente a causa della circolazione di mezzi di trasporto sulle vie di accesso all'area di Progetto. Alcuni accorgimenti progettuali, quali la recinzione dell'area di cantiere ed il rispetto dei limiti di velocità da parte dei mezzi utilizzati, saranno volti a ridurre la possibilità di incidenza anche di questo impatto. Considerando la durata delle attività di cantiere, l'area interessata e la tipologia delle attività previste, tale impatto sarà temporaneo, locale e non riconoscibile.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



Il degrado e perdita di habitat naturale di interesse faunistico, così come la perdita di specie di flora minacciata, costituiscono un impatto potenziale legato principalmente alla progressiva occupazione delle aree da parte dei moduli fotovoltaici e dalla realizzazione delle vie di accesso. All'interno del sito di intervento non si riscontrano habitat di rilevante interesse floristico. L'accessibilità al sito sarà assicurata dalla viabilità già esistente interna alla raffineria, riducendo ulteriormente la potenziale sottrazione di habitat naturale indotta dal Progetto. Data la durata di questa fase del Progetto, l'area interessata e la tipologia di attività previste, si ritiene che questo l'impatto sia temporaneo, locale e non riconoscibile.

Misure di Mitigazione. L'impianto fotovoltaico in oggetto sarà realizzato seguendo scelte progettuali finalizzate ad una riduzione degli impatti potenziali sulla componente biodiversità, ovvero: il sito, sia in fase di cantiere che di esercizio, sarà raggiungibile tramite viabilità già esistente, pertanto verranno minimizzati l'ulteriore sottrazione di habitat ed il disturbo antropico; gli scavi saranno contenuti al minimo necessario e gestiti secondo quanto descritto nel Progetto; ciò comporterà una riduzione della sottrazione di habitat e del disturbo antropico. Ulteriori misure di mitigazione specifiche, che verranno implementate per ridurre l'impatto generato in fase di cantiere, sono le seguenti: ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti per la fase di costruzione; sensibilizzazione degli appaltatori al rispetto dei limiti di velocità dei mezzi di trasporto durante la fase di costruzione, secondo quanto previsto dal Piano del Traffico che sarà implementato prima dell'avvio dei lavori.

Fase di Esercizio - Stima degli Impatti potenziali - Si ritiene che durante la fase di esercizio gli impatti potenziali siano: rischio del probabile fenomeno "abbagliamento" e "confusione biologica" sull'avifauna acquatica migratoria (impatto diretto); variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli durante la fase di esercizio (impatto diretto).

Il fenomeno "confusione biologica" è dovuto all'aspetto generale della superficie dei pannelli di un impianto fotovoltaico, che nel complesso risulta simile a quello di una superficie lacustre, con tonalità di colore variabili dall'azzurro scuro al blu intenso, anche in funzione dell'albedo della volta celeste. Dall'alto, pertanto, le aree pannellate potrebbero essere scambiate dall'avifauna per specchi lacustri. In particolare, i singoli isolati insediamenti non sarebbero capaci di determinare incidenza sulle rotte migratorie, mentre vaste aree o intere porzioni di territorio pannellato potrebbero rappresentare un'ingannevole appetibile attrattiva per tali specie, deviarne le rotte e causare morie di individui esausti dopo una lunga fase migratoria, incapaci di riprendere il volo organizzato una volta scesi a terra. Ciò sarebbe ancora più grave in considerazione del fatto che i periodi migratori possono corrispondere con le fasi riproduttive e determinare, sulle specie protette imprevedibili esiti negativi progressivi. Considerando che le opere qui in esame andranno a occupare un'area contenuta (in termini di superficie), all'interno di aree "consolidate" da anni (aree exagricole con macchie arbustive) anche nel paesaggio faunistico in esame e, che in prossimità di esse, sono presenti aree umide ben più importanti per qualità ed estensione, si ritiene che questo fenomeno possa concretizzarsi in forma trascurabile. Per quanto riguarda il possibile fenomeno di "abbagliamento", è noto che gli impianti che utilizzano l'energia solare come fonte energetica presentano possibili problemi di riflessione ed abbagliamento, determinati dalla riflessione della quota parte di energia raggiante solare non assorbita dai pannelli. Si può tuttavia affermare che tale fenomeno è stato di una certa rilevanza negli anni passati, soprattutto per l'uso dei cosiddetti "campi a specchio" o per l'uso di vetri e materiali di accoppiamento a basso potere di assorbimento. Esso, inoltre, è stato registrato esclusivamente per le superfici fotovoltaiche "a specchio" montate sulle architetture verticali degli edifici. Vista l'inclinazione contenuta dei pannelli (pari a circa 32°), si considera poco probabile un fenomeno di abbagliamento per gli impianti posizionati su suolo nudo. Inoltre i nuovi sviluppi tecnologici per la produzione delle celle fotovoltaiche fanno sì che aumentando il coefficiente di efficienza delle stesse diminuisca ulteriormente la quantità di luce riflessa (riflettanza superficiale caratteristica del pannello), e conseguentemente la probabilità di abbagliamento. Con i dati in possesso, considerata la durata del progetto e l'area interessata, si ritiene che questo tipo di impatto sia di lungo termine, locale e non riconoscibile.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



Per quanto concerne l'impatto potenziale dovuto alla variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli durante la fase di esercizio, si può affermare che ogni pannello fotovoltaico genera nel suo intorno un campo termico che può arrivare anche a temperature dell'ordine di 55°C; questo comporta la variazione del microclima sottostante i pannelli ed il riscaldamento dell'aria durante le ore di massima insolazione dei periodi più caldi dell'anno. Vista la natura intermittente e temporanea del verificarsi di questo impatto potenziale si ritiene che l'impatto stesso sia temporaneo, locale e di entità non riconoscibile.

Misure di Mitigazione. Per questa fase si ravvisano le seguenti misure di mitigazione: l'utilizzo di pannelli di ultima generazione a basso indice di riflettanza; previsione di una sufficiente circolazione d'aria al di sotto dei pannelli per semplice moto convettivo o per aerazione naturale.

Fase di Dismissione - Stima degli Impatti potenziali - Si ritiene che i potenziali impatti legati alle attività di dismissione siano gli stessi legati alle attività di accantieramento previste per la fase di costruzione, ad eccezione del rischio di sottrazione di habitat d'interesse faunistico. I potenziali impatti sono pertanto riconducibili a: aumento del disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere; rischio di uccisione di animali selvatici da parte dei mezzi di cantiere.

Per quanto riguarda l'aumento del disturbo antropico legato alle operazioni di dismissione, come emerso anche per la fase di costruzione, le aree interessate dal progetto presentano condizioni di antropizzazione già elevate (area industriale di Gela). L'incidenza negativa di maggior rilievo, anche per la fase di dismissione, consiste nel rumore e nella presenza dei mezzi meccanici che saranno impiegati per la restituzione delle aree di Progetto e per il trasporto dei moduli fotovoltaici a fine vita. Come anticipato al paragrafo precedente le specie interessate sono complessivamente di scarso valore conservazionistico. Considerata la durata di questa fase del Progetto, l'area interessata e la tipologia di attività previste, si ritiene che questo tipo di impatto sia temporaneo, locale e non riconoscibile.

L'uccisione di fauna selvatica durante la fase di dismissione potrebbe verificarsi principalmente a causa della circolazione di mezzi di trasporto sulle vie di accesso all'area di Progetto. Alcuni accorgimenti progettuali, quali la recinzione dell'area di cantiere ed il rispetto dei limiti di velocità da parte dei mezzi utilizzati, saranno volti a ridurre la possibilità di incidenza di questo impatto. Considerando la durata delle attività di dismissione del Progetto, l'area interessata e la tipologia delle attività previste, si ritiene che tale impatto sia temporaneo, locale e non riconoscibile.

Misure di Mitigazione. Le misure di mitigazione individuate per la fase di dismissione sono le stesse riportate per la fase di costruzione, ovvero: ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti per la fase di dismissione; sensibilizzazione degli appaltatori al rispetto dei limiti di velocità dei mezzi di trasporto previsti per la fase di dismissione.

CONSIDERATO che, per quanto attiene alla componente **Rumore**, il Proponente riporta quanto segue.

Principali Fonti di Impatto, Risorse e Recettori Potenzialmente Impattati – Rumore

Fonte di Impatto: I principali effetti sul clima acustico riconducibili al Progetto sono attesi durante la fase di cantiere. Le fonti di rumore in fase di cantiere sono rappresentate dai macchinari utilizzati per il movimento terra e materiali, per la preparazione del sito, per l'installazione dei pannelli fotovoltaici e la cabina elettrica e per il trasporto dei lavoratori durante la fase di cantiere. Le fonti di rumore in fase di esercizio sono trascurabili e sono rappresentate dagli inverter e dai trasformatori. La fase di dismissione prevede fonti di rumore connesse all'utilizzo di veicoli/macchinari per le attività di smantellamento, simili a quelle previste nella fase di cantiere. Si prevede tuttavia l'impiego di un numero di mezzi inferiore.

Risorse e Recettori Potenzialmente Impattati: Il sito di Progetto si colloca in un contesto già industrializzato; Le aree residenziali più vicine al sito di progetto sono localizzate 800 m ad est.

Fattori del Contesto (Ante Operam) inerenti la Valutazione: Le sorgenti di rumore attualmente presenti nell'area sono costituite dalle attività industriali in cui si inserisce il Progetto e dal traffico veicolare sulla

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



viabilità. L'indagine fonometrica condotta nei pressi dell'Area di Progetto ha evidenziato valori di rumore residuo conformi ai limiti di rumore previsti dalla normativa nazionale.

Caratteristiche del Progetto influenzanti la Valutazione: Fase di cantiere: localizzazione dei macchinari nell'area di cantiere; numero di macchinari in uso durante la fase di cantiere; gestione aree di cantiere; gestione del traffico indotto.

<i>Costruzione</i>	<i>Esercizio</i>	<i>Dismissione</i>
<ul style="list-style-type: none">• Disturbo alla popolazione residente posta nelle vicinanze dell'area di cantiere;• Potenziale disturbo della fauna presente nell'area protetta;• Disturbo in corrispondenza del perimetro di impianto.	<ul style="list-style-type: none">• Non sono previsti impatti sulla componente rumore.	<ul style="list-style-type: none">• Disturbo alla popolazione residente posta nelle vicinanze dell'area di cantiere;• Potenziale disturbo della fauna presente nell'area protetta;• Disturbo in corrispondenza del perimetro di impianto.

Nell'intorno del progetto, i ricettori residenziali più vicini sono stati individuati ad est a 800 m di distanza dall'area di Progetto. Inoltre, l'area di progetto ricade all'interno di alcune aree protette che possono essere passaggio per l'avifauna svernante. Tuttavia tale area e le porzioni limitrofe sono già interferite da attività industriali esistenti e disturbo antropico e non includono habitat di pregio ai fini conservazionistici. Ai fini della presente valutazione di impatto, la sensibilità del clima acustico è stata classificata come bassa nelle aree al perimetro di impianto e media in corrispondenza dei recettori sensibili.

Fase di Costruzione- Stima degli Impatti potenziali - Le attività rumorose associate alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico possono essere ricondotte a: cantieri edili ed assimilabili (lavorazioni relative al montaggio ed alla realizzazione della struttura di progetto); traffico indotto dal transito dei mezzi pesanti lungo la viabilità di accesso al cantiere.

La principale fonte di rumore durante la fase di cantiere è rappresentata dai macchinari utilizzati per movimentazione dei materiali e la preparazione del sito e dai macchinari per l'installazione dei pannelli fotovoltaici e della cabina elettrica. L'area in cui saranno collocate le attrezzature per l'attività di costruzione è prevalentemente industriale. Le attività di costruzione avranno luogo solo durante il periodo diurno, dal mattino al pomeriggio, solitamente dalle ore 8.00 fino alle ore 18.00. Al fine di stimare il rumore prodotto durante l'attività di costruzione, è stata condotta un'analisi quantitativa dell'impatto potenziale del Progetto, attraverso l'utilizzo del modello di propagazione sonora SoundPLAN.

Dai risultati ottenuti è possibile affermare che le emissioni sonore generate comporteranno un aumento temporaneo dei livelli di rumore esistenti ed un impatto non riconoscibile, in quanto minimo rispetto agli attuali valori. Non si avrà inoltre alcun superamento dei limiti di rumore previsti dalla normativa vigente per la Classe Acustica di appartenenza del sito di Progetto. La durata dei suddetti impatti sarà inoltre a breve termine, di estensione locale.

Misure di Mitigazione. Le misure di mitigazione specifiche, che verranno implementate per ridurre l'impatto acustico generato in fase di cantiere, sono le seguenti:

- Su sorgenti di rumore/macchinari: spegnimento di tutte le macchine quando non sono in uso; dirigere, ove possibile, il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai recettori sensibili;
- Sull'operatività del cantiere: simultaneità delle attività rumorose, laddove fattibile; il livello sonoro prodotto da più operazioni svolte contemporaneamente potrebbe infatti non essere significativamente

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



maggiore di quello prodotto dalla singola operazione; limitare le attività più rumorose ad orari della giornata più consoni;

- Sulla distanza dai recettori: posizionare i macchinari fissi il più lontano possibile dai recettori.

Fase di Esercizio - Stima degli Impatti Potenziali. Durante la fase di esercizio del parco fotovoltaico, non sono previsti impatti sulla componente rumore, dal momento che l'impianto non prevede la presenza di sorgenti significative. Le uniche emissioni sonore, riconducibili all'operatività di inverter e trasformatori situati all'interno delle cabine elettriche, saranno infatti trascurabili. L'impatto è da ritenersi pertanto non significativo.

Misure di Mitigazione. L'adozione di misure di mitigazione non è prevista in questa fase in quanto non sono previsti impatti significativi sulla componente rumore collegati all'esercizio dell'impianto.

Fase di Dismissione - Stima degli Impatti potenziali. Al termine della vita utile dell'opera (circa 30 anni), l'impianto sarà interamente smantellato e l'area restituita all'uso industriale attualmente previsto. Le operazioni di dismissione verranno realizzate con macchinari simili a quelli previsti per la fase di cantiere e consisteranno in: smontaggio e ritiro dei pannelli fotovoltaici; smontaggio e riciclaggio dei telai in alluminio, dei cavi e degli altri componenti elettrici; ripristino ambientale dell'area all'uso industriale attualmente previsto. In questa fase, gli impatti potenziali e le misure di mitigazione saranno simili a quelli valutati per la fase di cantiere, con la differenza che il numero di mezzi e la durata delle attività saranno inferiori. Pertanto, è possibile affermare che l'impatto sulla popolazione e sulla fauna associato al rumore generato durante la fase di dismissione, sarà non riconoscibile ed avrà durata temporanea ed estensione locale. Misure di Mitigazione. Le misure di mitigazione che verranno adottate durante le attività di dismissione del progetto, al fine di ridurre gli impatti potenziali, sono analoghe a quelle ipotizzate per la fase di cantiere.

CONSIDERATO e RILEVATO che il Proponente dichiara *“Il Capitolo 6 del SIA “Stima Qualitativa degli Impatti” è stato modificato per recepire le variazioni al Progetto inserite in risposta alla richiesta della Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta - Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici di inserire una fascia di mitigazione”*

CONSIDERATO che, per quanto attiene alla componente **“Paesaggio”**, il Proponente dichiara che *“Con riferimento alla componente paesaggio, è stato modificato solamente il paragrafo relativo agli impatti in fase di esercizio (rif. Paragrafo 6.2.9.4 del SIA)”*

CONSIDERATO e VALUTATO che gli impatti relativamente alla componente paesaggio sono di seguito riportati.

L'analisi è stata condotta a scale dimensionali e concettuali diverse, ovvero: a livello di sito, ovvero di impianto; a livello di contesto, ovvero di area che ospita il sito dell'impianto e le sue pertinenze, nelle quali si manifestano interrelazioni significative dell'attività produttiva con il contesto geomorfologico, idrogeologico, ecologico, paesistico-percettivo, economico, sociale e culturale; a livello di paesaggio, ovvero di unità paesistica comprendente uno o più siti e contesti produttivi, caratterizzata da un sistema relativamente coerente di strutture segniche e percettive, da un'immagine identitaria riconoscibile, anche in relazione all'articolazione regionale degli ambiti di paesaggio.

La tematica del paesaggio è stata approfondita nell'ambito della **Relazione Paesaggistica**.

Principali Fonti di Impatto, Risorse e Recettori Potenzialmente Impattati – Paesaggio Fonte di Impatto: Presenza fisica del cantiere, dei macchinari e dei cumuli di materiali di cantiere, impatto luminoso, eventuale taglio di vegetazione; Presenza del parco fotovoltaico e delle strutture connesse.

Risorse e Recettori Potenzialmente Impattati: Viste panoramiche; Elementi del paesaggio che hanno valore simbolico per la comunità locale; Abitanti.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



Fattori del Contesto (Ante Operam) inerenti la Valutazione: L'impianto ricade all'interno della ZPS ITA050012 "Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela", identificata dal PPT di Caltanissetta, come vincolo ai sensi del Codice dei Beni Culturali; L'impianto ricade in aree individuate come "Paesaggio delle colture erbacee", il cui indirizzo è quello del mantenimento compatibile con criteri generali di salvaguardia paesaggistica e ambientale e "Pianura alluvionale", la quale deve essere oggetto di attenzione e di tutela, in ragione del suo carattere specifico dal punto di vista geomorfologico, nonché della sua rilevanza quale elemento strutturante del paesaggio della percezione; il contesto di inserimento del Progetto presenta tuttavia valori di qualità paesaggistica scarsi e fortemente compromessi dal luogo in cui si colloca.

<i>Costruzione</i>	<i>Esercizio</i>	<i>Dismissione</i>
<ul style="list-style-type: none">• Impatti visivi dovuti alla presenza del cantiere, dei macchinari e dei cumuli di materiali;• Impatti dovuti ai cambiamenti fisici degli elementi che costituiscono il paesaggio;• Impatto luminoso del cantiere.	<ul style="list-style-type: none">• Presenza del parco fotovoltaico e delle strutture connesse.	<ul style="list-style-type: none">• Impatti visivi dovuti alla presenza del cantiere, dei macchinari e dei cumuli di materiali;• Impatto luminoso del cantiere.

Valutazione della Sensitività. Al fine di stimare la significatività dell'impatto sul paesaggio apportato dal Progetto, è necessario descrivere la sensibilità della componente. Il sito di intervento è ubicato all'interno del perimetro della Raffineria di Gela, collegato tramite viabilità interna alla SS 115, che agisce da circoscrizione dell'area industriale della Raffineria. Dal punto di vista orografico il sito si colloca nella Piana di Gela. Il sito di impianto non presenta vegetazione, essendo stato utilizzato come deposito di petcoke fino al 2015 ed attualmente in fase di ripristino al fine dell'installazione dell'impianto fotovoltaico. L'area è ubicata all'interno del perimetro della Raffineria e pertanto prossima agli stabilimenti industriali. Inoltre, l'area risulta prossima a infrastrutture viarie e ad impianti fotovoltaici di piccola/media taglia. Sulla base delle valutazioni effettuate, la sensitività della componente paesaggistica è stata classificata come bassa.

Fase di costruzione - Stima degli Impatti potenziali. Vengono analizzati gli impatti sul paesaggio durante la fase del cantiere. Tali impatti sono imputabili essenzialmente alla presenza delle strutture del cantiere, delle macchine e dei mezzi di lavoro.

Cambiamenti Fisici degli Elementi che costituiscono il Paesaggio. I cambiamenti diretti al paesaggio ricevente derivano principalmente dalla perdita di suolo e vegetazione per poter consentire l'installazione delle strutture e delle attrezzature e la creazione della viabilità di cantiere. Come anticipato, allo stato attuale, l'area di progetto è caratterizzata da assenza di vegetazione. Ad ogni modo, tale impatto avrà durata temporanea e si annullerà al termine delle attività di costruzione. L'estensione dell'impatto sarà locale e l'entità riconoscibile.

Impatto Visivo. L'impatto visivo è generato dalla presenza delle strutture di cantiere, delle macchine e dei mezzi di lavoro e di eventuali cumuli di materiali. L'area di cantiere è localizzata all'interno del perimetro della Raffineria di Gela. L'andamento morfologico della piana circostante l'area di Progetto è prevalentemente pianeggiante. Considerando che: le attrezzature di cantiere che verranno utilizzate durante la fase di costruzione, a causa della loro modesta altezza, non altereranno significativamente le caratteristiche del paesaggio; l'area sarà occupata solo temporaneamente; è possibile affermare che l'impatto sul paesaggio avrà durata temporanea, estensione locale ed entità non riconoscibile.

Impatto Luminoso. Per ragioni di sicurezza, durante la fase di costruzione il sito di cantiere sarà illuminato durante il periodo notturno, anche nel caso in cui esso non sia operativo. Il potenziale impatto sul paesaggio

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



durante la fase di cantiere avrà pertanto durata temporanea, estensione locale ed entità non riconoscibile in quanto le attività verranno effettuate durante le ore diurne. Si ricorda infine come le opere verranno realizzate in prossimità di aree già a destinazione produttiva/industriale, dotate di un proprio sistema di illuminazione in essere.

Misure di Mitigazione. Di seguito si riportano le misure di mitigazione che verranno adottate durante le attività di cantiere, al fine di ridurre gli impatti potenziali.

Cambiamenti Fisici degli Elementi che costituiscono il Paesaggio. Non sono previste misure di mitigazione, dal momento che gli impatti sul paesaggio sono stati valutati bassi.

Impatto Visivo. Sono previste alcune misure di mitigazione e di controllo, anche a carattere gestionale, che verranno applicate durante la fase di cantiere, al fine di minimizzare gli impatti sul paesaggio. In particolare: le aree di cantiere verranno mantenute in condizioni di ordine e pulizia e saranno opportunamente delimitate e segnalate; al termine dei lavori si provvederà al ripristino dei luoghi; tutte le strutture di cantiere verranno rimosse, insieme agli stoccaggi di materiale.

Impatto Luminoso. In linea generale, verranno adottati opportuni accorgimenti per ridurre l'impatto luminoso (Institute of Lighting Engineers, 2005): si eviterà di sovra-illuminare e verrà minimizzata la luce riflessa verso l'alto; verranno adottati apparecchi di illuminazione specificatamente progettati per ridurre al minimo la diffusione della luce verso l'alto; verranno abbassate o spente le luci quando cesserà l'attività lavorativa, a fine turno. Generalmente un livello più basso di illuminazione sarà comunque sufficiente ad assicurare adeguati livelli di sicurezza; verrà mantenuto al minimo l'abbagliamento, facendo in modo che l'angolo che il fascio luminoso crea con la verticale non sia superiore a 70°.

CONSIERATO e RILEVATO che, in aggiornamento al SIA e alla componente paesaggio, è stato modificato solamente il paragrafo relativo agli impatti in fase di esercizio, come di seguito riportato.

Stima degli Impatti potenziali: L'unico impatto sul paesaggio durante la sua fase di esercizio è riconducibile alla presenza fisica del parco fotovoltaico.

Le strutture fuori terra visibili saranno:

- le strutture metalliche di supporto sulle quali verranno imbullonati (o rivettati) i moduli fotovoltaici;
- la cabina elettrica MTR.

L'impatto sul paesaggio avrà durata a lungo termine ed estensione locale.

Come approfondito nella Relazione Paesaggistica, l'intervento in esame presenta uno sviluppo lineare con elementi la cui altezza massima è significativamente bassa e difficilmente distinguibile. Inoltre, l'area di intervento presenta al suo intorno una notevole quantità di ciminiere ed impianti verticali di notevole altezza che svettano all'interno della piana e lungo la linea di costa, assumendo un ruolo di primo piano in tutti i coni visuali che traggono verso il Petrolchimico. In aggiunta, l'area del Petrolchimico risulta interdotta e non percorribile liberamente, impedendo pertanto tutte le viste dal fronte costiero in direzione nord, ad eccezione di quelle condotte direttamente dal mare. L'entità dell'impatto sarà dunque non riconoscibile.

La tabella che segue riportata la valutazione della significatività degli impatti associati alla componente paesaggio.

Impatto	Criteri di valutazione e relativo Punteggio	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Paesaggio: Fase di Esercizio				
Impatto visivo dovuto alla presenza del parco fotovoltaico e delle strutture connesse	Durata: Lungo Termine, 3 Estensione: Locale, 1 Entità: Non Riconoscibile, 1	Classe 5: Bassa	Bassa	Bassa

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



CONSIDERATA e VALUTATA la nota della **Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta –Sezione per i Beni Paesistici e Demoetnoantropologici**, prot. ARTA n. 56398 del 16.08.2021. A tale proposito, con specifico riferimento alle Misure di Mitigazione, il Proponente dichiara che *“Verranno recepite le richieste della Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta - Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici, che chiede di realizzare il Progetto di mitigazione paesaggistica, così come approvato:*

- *il posizionamento dei pannelli seguirà l'andamento del terreno;*
- *verranno impiegati pannelli realizzati con una gamma cromatica compatibile con i colori del contesto e con un basso indice di riflettenza;*
- *le cabine elettriche saranno realizzate in prefabbricato e verranno tinteggiate sulla cromia delle terre.*
- *lungo il lato sud dell'impianto sarà realizzata una fascia di mitigazione con messa a dimora di essenze arboree e arbustive autoctoni, prevalentemente sempreverdi, di altezza non inferiore all'altezza della recinzione (si rimanda al Paragrafo 2.1.4 per maggiori dettagli);*
- *non è prevista un'illuminazione artificiale dell'area di impianto, nemmeno lungo il perimetro; questo consentirà di evitare il fenomeno dell'inquinamento luminoso;*
- *la viabilità interna di servizio all'impianto sarà realizzata con materiali inerti provenienti da cave locali, in modo da non contrastare con lo stato attuale dei luoghi; • dopo la realizzazione del cavidotto interrato verrà ripristinato lo stato originario dei luoghi”.*

LETTA la **Relazione Paesaggistica** (elaborato RS06SIA0006A0 revisionato) nella quale sono state apportate le seguenti modifiche:

- Capitolo 4 – Descrizione dell'intervento: sono state aggiunte le modifiche progettuali previste del Progetto di Mitigazione Ambientale Paesaggistico, ovvero:
 - È stato modificato il Paragrafo 4.2.1.4 - Recinzione perimetrale e viabilità Interna della Relazione Paesaggistica.
 - È stato aggiunto alla Relazione Paesaggistica il Paragrafo 4.2.1.7 - Misure di mitigazione, di seguito riportato integralmente.
- Capitolo 5 - Analisi dei rapporti di intervisibilità: è stato modificato il Paragrafo 5.3 – Fotoinserimenti della Relazione Paesaggistica, di seguito riportato integralmente, aggiungendo i fotoinserimenti predisposti nell'ambito del Progetto di Mitigazione Paesaggistica inviato alla Regione Siciliana, Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta in data 01/07/2021 (Prot. ENE 237/2021).

CONSIDERATO che, in riferimento alla **Recinzione Perimetrale e alla Viabilità Interna**, il precedente Progetto Definitivo prevedeva la realizzazione di una recinzione sul lato sud dell'impianto costituita da rete metallica a pali montanti annegati in plinti di calcestruzzo e da pannelli rigidi in rete elettrosaldata (di altezza pari a 2,5 m) costituita da tondini in acciaio zincato e nervature orizzontali di supporto. Gli elementi della recinzione erano previsti con verniciatura con resine poliestere di colore verde muschio.

Ai fini del miglioramento dell'inserimento ambientale dell'impianto fotovoltaico in oggetto si è preferito l'utilizzo dell'acciaio Cor-Ten, al posto dell'acciaio verniciato di verde muschio, mescolandolo con il colore bianco dei profilati metallici come richiamo alle architetture del luogo.

La tonalità cromatica ossidata propria dell'acciaio Cor-Ten appare calda e intensa ed offre una soluzione estetica in relazione all'insolita “eleganza della ruggine” che sottolinea la sensazione di vissuto data dai segni del tempo.

La recinzione, di altezza pari a 2,50 m, sarà realizzata con elementi orizzontali in acciaio Cor-Ten ed elementi verticali in acciaio verniciato bianco con due sezioni di differenti dimensioni che si alterneranno per

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



interrompere l'orizzontalità della stessa, installata su un cordolo di cemento bianco con una copertura sommitale in lamiera cor-ten.

È prevista l'installazione di n. 1 cancello carrabile e pedonale. Per quanto riguarda la parte carrabile, il cancello prevedrà due ante con sezione di passaggio pari ad almeno 6 m di larghezza e 2,5 m di altezza. L'accesso pedonale prevedrà una sola anta di larghezza minima di almeno 0,8 m e altezza 2,5 m. I montanti saranno realizzati con profilati metallici a sezione quadrata almeno 175 x 175 mm e dovranno essere marcati CE.

Il tamponamento sarà conforme alla tipologia di recinzione utilizzata e la serratura sarà di tipo manuale. Il materiale dovrà essere acciaio rifinito mediante zincatura a caldo.

Non sarà realizzata alcuna viabilità interna e sarà utilizzata la viabilità esistente.

Il progetto prevede inoltre la **manutenzione dei muri perimetrali esistenti dell'Isola 29**, presso i quali si prevede la rimozione delle barriere frangivento presenti, la pulizia degli stessi e la loro successiva colorazione con tinte molto chiare (cemento a vista o bianco).

CONSIDERATO che, in riferimento all'aggiornamento delle **Misure di Mitigazione**, contestualmente alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, come richiesto e concordato con la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta, verrà realizzato un **Progetto di mitigazione paesaggistica**. L'obiettivo del progetto di mitigazione paesaggistica è quello di rendere tangibile quel rapporto di interconnessione tra gli elementi architettonici e il contesto ambientale in cui sorgono, creando forme che si integrino con lo spazio circostante, legando e assecondando l'equilibrio tra estetica, funzionalità e architettura. A tal fine, **si è deciso di intervenire sulla recinzione prevista lungo il lato sud dell'Isola 29 e lungo i muri perimetrali esistenti posti sugli altri tre lati dell'area**. Inoltre, al fine di recepire le prescrizioni incluse del Parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta - Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici, si avrà inoltre cura di sistemare sul fronte sud dell'area delle **siepi sempreverdi del tipo corbezzolo o ginepro coccolone poste all'interno di aiuole appositamente destinate lungo la recinzione perimetrale allo scopo di mitigare l'intervento**.

CONSIDERATO e RILEVATO che il Proponente ha prodotto e aggiornato i **Fotoinserimenti** per cui le nuove immagini mostrano l'inserimento del progetto in alcune riprese fotografiche dell'intorno dell'area: da esse si evince che l'impianto in progetto non risulta visibile da nessuno dei punti di vista considerati; mostrano, inoltre, la trasformazione indotta dal progetto nell'area industriale, da un punto di vista ravvicinato e una vista di dettaglio della recinzione e della fascia arborea.

CONSIDERATO che, per rispondere alle integrazioni del Parere Interlocutorio Intermedio C.T.S. del 09/02/2022, è stata redatta una nuova tavola **"Carta della Rete Ecologica Siciliana"**, che si aggiunge all'elenco delle tavole già presentate con il SIA.

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

CONSIDERATO che il Proponente, a seguito della valutazione degli impatti, ha identificato le seguenti componenti da sottoporre a monitoraggio: Ambiente Idrico; Suolo e sottosuolo; Biodiversità ed Ecosistemi

CONSIDERATO che per ciascuna delle componenti ambientali il Proponente ha trattato i parametri da monitorare e le relative fasi temporali sia su vasta scala sia su scala locale. L'attività di monitoraggio viene definita attraverso: la definizione della durata temporale del monitoraggio e della periodicità dei controlli, in funzione della rilevanza della componente ambientale considerata e dell'impatto atteso; l'individuazione di parametri ed indicatori ambientali rappresentativi; la scelta, laddove opportuno, del numero, della tipologia e

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



della distribuzione territoriale delle stazioni di misura, in funzione delle caratteristiche geografiche dell'impatto atteso o della distribuzione di ricettori ambientali rappresentativi; la definizione delle modalità di rilevamento, con riferimento ai principi di buona tecnica e, laddove pertinente, alla normativa applicabile.

CONSIDERATO che il Proponente prevede il **monitoraggio dei consumi idrici** nelle diverse fasi temporali. Durante la fase di costruzione i consumi di acqua utilizzata per la bagnatura delle piste di cantiere, al fine di evitare il sollevamento delle polveri, saranno monitorati e riportati in un apposito registro dei consumi idrici. Allo stesso modo, durante la fase di esercizio i consumi di acqua utilizzata nell'ambito della pulizia dei pannelli saranno monitorati e registrati. Si sottolinea che per questa fase, per tutta la durata utile dell'impianto (ovvero 30 anni), non è previsto l'utilizzo di detergenti. La fase di post-operam, costituita dalla dismissione dell'impianto seguirà lo stesso approccio della fase di costruzione. L'acqua utilizzata sarà approvvigionata tramite autocisterna, pertanto il parametro che sarà monitorato sarà il livello di svuotamento di quest'ultima in occasione delle operazioni di bagnatura o della pulizia dei pannelli.

CONSIDERATO che il Proponente ha previsto il **Monitoraggio dei rifiuti**: uno specifico Piano di Gestione dei Rifiuti sarà sviluppato, nell'ambito di tutte le fasi di Progetto (costruzione, esercizio e dismissione) al fine di minimizzare, mitigare e ove possibile prevenire gli impatti derivanti da rifiuti, sia liquidi che solidi. Il Piano di Gestione Rifiuti definirà principalmente le procedure e misure di gestione dei rifiuti, ma anche di monitoraggio e ispezione, come riportato di seguito:

- Monitoraggio dei rifiuti dalla loro produzione al loro smaltimento. I rifiuti saranno tracciati, caratterizzati e registrati ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Le diverse tipologie di rifiuti generati saranno classificate sulla base dei relativi processi produttivi e dell'attribuzione dei rispettivi codici CER;
- Monitoraggio del trasporto dei rifiuti speciali dal luogo di produzione verso l'impianto prescelto, che avverrà esclusivamente previa compilazione del Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR) come da normativa vigente. Una copia del FIR sarà conservata presso il cantiere, qualora sussistano le condizioni logistiche adeguate a garantirne la custodia.
- Monitoraggio dei rifiuti caricati e scaricati, che saranno registrati su apposito Registro di Carico e Scarico (RCS) dal produttore dei rifiuti. Le operazioni di carico e scarico dovranno essere trascritte su RCS entro il termine di legge di 10 gg lavorativi. Una copia del RCS sarà conservata presso il cantiere, qualora sussistano in cantiere le condizioni logistiche adeguate a garantirne la custodia.

CONSIDERATO che il Proponente ha previsto il **Monitoraggio dell'Avifauna**: l'area di progetto si trova all'interno di un Sito d'Interesse Nazionale, pertanto il disturbo generato dalle attività industriali pregresse ed esistenti e l'assenza di associazioni vegetazionali consolidate e strutturate rendono l'area scarsamente idonea alla nidificazione di avifauna. Tuttavia, l'inclusione nell'IBA Biviere e Piana di Gela, in cui ricade anche il vicino sito ZSC Biviere e Macconi di Gela, i quali permettono una modesta presenza di avifauna, rende necessaria una verifica dell'effettivo rischio di disturbo e di occorrenza del fenomeno di "abbagliamento/confusione biologica", tipologia di impatto unicamente ascrivibile alla fase di esercizio nel momento in cui saranno attivi i pannelli fotovoltaici. La verifica sarà pertanto condotta attraverso monitoraggi ante-operam, in corso d'opera e post-operam, al fine di verificare le potenziali variazioni dovute alle attività di progetto.

Presentazione dei risultati. I risultati delle attività di monitoraggio saranno raccolti mediante appositi rapporti tecnici di monitoraggio, che includeranno: le finalità specifiche dell'attività di monitoraggio condotta; la descrizione e la localizzazione delle aree di indagine e delle stazioni/punti di monitoraggio, oltre che l'articolazione temporale del monitoraggio in termini di frequenza e durata; i parametri monitorati, i risultati del monitoraggio e le relative elaborazioni e valutazioni, comprensive delle eventuali criticità riscontrate. Oltre a quanto sopra riportato, i rapporti tecnici includeranno per ogni stazione/punto di monitoraggio una

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



scheda di sintesi anagrafica che riporti le informazioni utili per poterla identificare in maniera univoca (es. codice identificativo, coordinate geografiche, componente/fattore ambientale monitorata, fase di monitoraggio, informazioni geografiche, destinazioni d'uso previste, parametri monitorati). Tali schede, redatte sulla base del modello riportato nelle linee guida ministeriali, saranno accompagnate da un estratto cartografico di supporto che ne consenta una chiara e rapida identificazione nell'area di progetto, oltre che da un'adeguata documentazione fotografica.

CONSIDERATO E RILEVATO che nello SIA la caratterizzazione della biodiversità (flora e fauna) risulta condotta con il livello adeguato di approfondimento, per come evidenziato dalle Linee Guida VIA – SNPA 2020.

VALUTATO che dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio, che preveda rilievi sia nelle aree esterne che nelle aree interne all'impianto, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam) con riferimento anche agli interventi di mitigazione e compensazione.

VALUTATO che il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.

VALUTATO che il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.

VALUTATO che necessita la presentazione di un Piano di Monitoraggio Ambientale, della durata di almeno 5 anni per la pedofauna, da realizzarsi all'inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l'elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo).

INTERVENTO DI MITIGAZIONE IMPATTO PAESAGGISTICO – PERCETTIVO

CONSIDERATO che, in riscontro alle richieste della Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta - Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici, il Proponente, con nota Prot. ENE 237/2021 del 01/07/2021, ha trasmesso **il Progetto di Mitigazione Paesaggistica** redatto sulla base delle indicazioni fornite e condivise con il Dirigente della Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici.

CONSIDERATO che il Proponente fornisce un riscontro puntuale alle suddette richieste/condizioni della soprintendenza, come di seguito riportato.

1. Lungo il perimetro dell'impianto dovrà essere realizzata una fascia di mitigazione della larghezza minima di mt. 10,00 al netto di strade e/o infrastrutture; in questa fascia dovranno essere poste a dimora, anteriormente alla attivazione dell'impianto ed al collaudo delle opere le essenze arboree e arbustive autoctoni, prevalentemente sempreverdi, di altezze adeguate, non inferiore all'altezza della recinzione, tali da formare aggregazioni spontanee, garantendone l'attecchimento e, nel tempo, idoneo mantenimento.

Il Proponente dichiara che "Non essendo tecnicamente possibile, per la specificità dell'area di progetto, realizzare lungo il perimetro dell'impianto una fascia di mitigazione della larghezza minima 10 m, il progetto di mitigazione presentato prevede di sistemare sul fronte sud dell'area delle siepi sempreverdi del tipo corbezzolo o ginepro coccolone poste all'interno di aiuole appositamente destinate lungo la recinzione perimetrale allo scopo di mitigare l'intervento".

2. L'insieme dei pannelli dovrà seguire l'andamento del terreno.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



Il Proponente dichiara che *“Si recepisce quanto richiesto”*.

3. ***Si dovranno prevedere pannelli realizzati con una gamma cromatica compatibile con i colori del contesto, inoltre i pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza.***

Il Proponente dichiara che *“Si recepisce quanto richiesto”*.

4. ***Si dovranno prevedere per l'illuminazione dell'area oggetto dell'intervento le soluzioni tecniche disponibili sul mercato meno energivore, limitando al contempo un eccessivo inquinante luminoso della stessa.***

Il Proponente dichiara che *“Non è prevista un'illuminazione artificiale dell'area di impianto, nemmeno lungo il perimetro”*.

5. ***Gli impianti a rete necessari per l'allacciamento alle linee esistenti, dovranno essere realizzati totalmente interrati salvo diversa prescrizione del gestore della rete elettrica.***

Il Proponente dichiara che *“L'impianto sarà connesso alla rete elettrica interna all'impianto della Raffineria di Gela, con tensione in MT pari a 6 kV, mediante un breve tratto di cavidotto MT interrato avente lunghezza pari a 600 m, da disporre lungo il tracciato del realizzando cavidotto relativo al progetto “Cassiopea”*.

6. ***Le eventuali cabine elettriche dovranno essere realizzate in prefabbricato tinteggiate sulla cromia delle terre.***

Il Proponente dichiara che *“Si recepisce quanto richiesto”*.

7. ***La viabilità interna di servizio all'impianto dovrà essere realizzata con materiali inerti provenienti da cave locali in modo da non contrastare con lo stato dei luoghi. Non è ammessa la finitura con bynder.***

Il Proponente dichiara che *“Non sarà realizzata alcuna viabilità interna e sarà utilizzata la viabilità esistente”*.

8. ***Dopo la realizzazione del cavidotto dovrà ripristinato lo stato originario dei luoghi.***

Il Proponente dichiara che *“Dopo la realizzazione del progetto verrà ripristinato lo stato dei luoghi. Il progetto di ripristino ambientale prevede la posa di uno strato superficiale di tout venant di cava come piano di posa dei moduli fotovoltaici”*.

RILEVATO che, con riferimento alla fascia di mitigazione il Proponente non specifica quali sono le specificità tecniche dell'area di progetto che impediscono di realizzare una fascia di larghezza minima di 10 m.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)

CONSIDERATO che il Proponente ha presentato **uno Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)**, redatto ai sensi del D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 e s.m.i., del quale si riportano le seguenti considerazioni.

OBIETTIVI GESTIONALI DEL SIC/ZSC ITA050001 BIVIERE E MACCONI DI GELA E DELLA ZPS ITA050012 TORRE MANFRIA, BIVIERE E PIANA DI GELA.

Il Piano di Gestione (PdG) identifica per i siti in esame gli obiettivi gestionali generali e di dettaglio. Di seguito si riporta una breve sintesi di tali obiettivi, rimandando al PdG, la trattazione esaustiva.

Obiettivi gestionali generali - Gli obiettivi gestionali del PdG hanno l'obiettivo di salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, di garantire il mantenimento e/o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna di interesse comunitario, di prevedere misure di conservazione conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'Allegato I e delle specie di cui

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



all'Allegato II della Direttiva Habitat, presenti nel Sito e infine di garantire la necessaria protezione alle specie di cui all'Allegato IV della Direttiva Habitat presenti nel Sito e al loro habitat.

Obiettivi gestionali di dettaglio - Il PdG, sulla base delle indicazioni emerse dalle analisi e dalle valutazioni dei vari aspetti affrontati per la tutela e salvaguardia di habitat e specie animali e vegetali, specifica come verranno individuati gli obiettivi specifici, in grado di definire progressivamente la prospettiva di riqualificazione del territorio nei suoi aspetti ambientali, storicoculturali e produttivi. Coerentemente con quanto indicato nelle linee guida del 03/09/2002 relative alla redazione dei Piani di Gestione dei Siti di Interesse Comunitario, gli obiettivi discendono direttamente dall'individuazione dei maggiori fattori d'impatto. Gli obiettivi gestionali proposti sono in linea con la normativa internazionale, comunitaria, nazionale e regionale, relativamente alla protezione degli ambiti naturali e della qualità delle componenti ambientali.

RETE ECOLOGICA

Il “nodo” o “core areas” della Rete Ecologica più prossimo all'Area di sito è posto ad est a meno di mezzo chilometro e risulta costituito dalla ZSC ITA050001 - Biviere e Macconi di Gela. I corridoi ecologici dell'area vasta di studio risultano costituiti soprattutto dai corsi d'acqua principali e dalla fascia costiera, che permettono uno scambio biologico tra le core areas e le stepping stones della zona interna con quelle della fascia costiera. Il corridoio ecologico più vicino all'area di sito è ubicato a circa 3,4 km nord dalle opere progettuali ed è identificato come “Corridoio diffuso – da riqualificare”. Le opere progettuali non interferiscono in modo diretto e indiretto con gli elementi della rete ecologica regionale (core areas, stepping stones e corridoi ecologici) e, quindi in tal senso, i flussi e gli scambi biologici che caratterizzano tale rete non saranno interrotti e/o disturbati. Si sottolinea infine come il sito di intervento sia posto in prossimità di un compendio produttivo attivo da numerosi anni e, che soprattutto, come nel sito di intervento siano presenti habitat a bassa vocazionalità faunistica.

INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO

Flora e vegetazione – Dalla carta della Vegetazione del Piano di gestione Biviere e Macconi di Gela risulta che le aree direttamente interessate dalla realizzazione delle opere di progetto non risultano cartografate, in quanto storicamente aree afferenti all'impianto produttivo e da sempre utilizzate in tal senso. La maggior parte delle aree limitrofe, nonché in generale quelle incluse all'interno del buffer di analisi, sono interessate da “vegetazione infestante i coltivi (Stellarietea mediae)” ed in subordine da “serricoltura”. Le formazioni vegetazionali più interessanti da un punto di vista floristico si ritrovano invece negli ambiti meno soggetti alle pressioni antropiche. La fascia afitoica è presente lungo una porzione irrilevante dell'area analizzata, estendendosi soprattutto ad ovest del pontile della raffineria. Ad est del pontile è in essere un progressivo arretramento della costa a causa dell'incessante erosione. Le comunità psammofile a prevalenza di piante erbacee e/o camefite sono anch'esse poco diffuse, in relazione alla riduzione di spiaggia lasciata con vegetazione naturale. Anche le comunità arbustive psammofile sono poco diffuse e comprendendo spesso forme degradate ad *Acacia saligna*. Le comunità alo-nitrofile si sviluppano all'interno, ma comunque a breve distanza dal mare. Particolarmente sviluppate, si possono osservare presso la Piana del Signore e nel complesso costituiscono un interessante aspetto naturalistico nel contesto dell'Area di Sito. Le vegetazioni legate ai corsi d'acqua sono strettamente localizzate lungo il Fiume Gela. Praterie sub-steppiche si rinvengono sporadiche in tutta l'area analizzata, soprattutto su superfici estremamente ridotte e in quanto tali non cartografabili. Le coltivazioni in pieno campo sono diffuse a nord e a est dell'area di sito, dove ha inizio anche la zona occupata dalla serricoltura.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



Fauna - Lo studio ha riguardato la fauna vertebrata, considerata come indicatore generale della qualità delle zoocenosi. È stata effettuata un'indagine bibliografica consultando le principali raccolte di dati a disposizione in letteratura: non sono state condotte campagne di rilevamento specifiche. Per ogni gruppo di vertebrati è stata quindi redatta una descrizione delle principali specie e comunità di specie presenti e/o potenzialmente presenti in base alle potenzialità degli ecosistemi rilevati nell'Area di Sito indagata, così come riportato successivamente. Le analisi floristico-vegetazionali hanno messo in evidenza come nell'area di sito non siano presenti formazioni boscate.

Per quanto concerne la fauna di habitat marini, le presenze faunistiche di rilievo legate a questi habitat sono riconducibili alla presenza del Frattino (*Charadrius alexandrinus*), dell'Occhione (*Burhinus oediconemus*), del Corriere piccolo (*Charadrius dubius*), di rari laridi quali il Gabbiano roseo (*Larus genei*), Gabbiano corso (*Larus audouinii*), Gabbiano del Pallas (*Larus ichthyæetus*); dei rettili quali la Tartaruga marina comune (*Caretta*) e il Colubro leopardino (*Elaphe situla*) e di varie e già citate specie di invertebrati terrestri.

Infine gli habitat agricoli e pseudo-steppici della zona ospitano diverse specie d'importanza prioritaria a cominciare dal grillaio che ha, nell'area della ZPS, una delle più consistenti popolazioni italiane ed europee. I campi di graminacee ed erbacee sono potenzialmente gli ambienti preferiti dalla comunità ornitica nidificante nell'area della ZPS (es.: averla capirossa, quaglia, gruccione, calandrella, ghiandaia marina, saltimpalo). Sebbene i vigneti siano caratterizzati dalla più bassa ricchezza specifica; le due specie che li frequentano sono la cappellaccia, specie molto abbondante e quasi ubiquitaria, ma anche l'occhione, specie di particolare interesse comunitario. Censimenti primaverili hanno rilevato 20 specie di uccelli nidificanti, di cui 15 passeriformi. La cappellaccia ed il beccamoschino sono risultate le specie più frequenti. Tra i non-passeriformi, l'occhione ed il grillaio sono risultati essere le specie più frequenti. In generale l'area di studio (buffer 3 km di raggio) appare interessata da flussi migratori, su direttrici est-ovest, così come evidenziato nella figura successiva.

Le precedenti analisi e considerazioni condotte a livello di area di sito, in termini di uso del suolo e di vegetazione, evidenziano però come le aree di progetto siano caratterizzate da una bassa, se non nulla vocazionalità faunistica, dato l'uso attuale e pregresso di tipo industriale. Tali considerazioni permettono quindi di affermare che le pressioni delle opere di progetto, sia in fase di cantiere che di esercizio, sull'avifauna migratoria siano da ritenersi trascurabili.

ANALISI E VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE DI PROGETTO

L'analisi e la valutazione delle interferenze del progetto in oggetto con i siti ZSC ITA050001 "Biviere e Macconi di Gela" e ZPS ITA050012 "Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela" è stata effettuata considerando le due fasi principali del progetto stesso: la fase di cantiere, considerata sia come realizzazione che come dismissione dell'impianto (per la fase di dismissione si prevedono infatti impatti simili a quelli attesi durante la fase di costruzione); la fase di esercizio dove le interferenze con i siti appartenenti alla Rete Natura 2000 sono state analizzate e valutate sulla base delle risultanze, qui di seguito sintetizzate e contestualizzate rispetto alla stessa.

SUOLO

Gli effetti su tale componente sono valutati in relazione alle potenziali alterazioni delle caratteristiche chimico-fisiche e geomorfologiche del suolo, ma anche come possibile modificazione dell'utilizzo del suolo a seguito della realizzazione degli interventi, e quindi sulle interferenze che queste potenziali alterazioni e modificazioni possono determinare nei siti della RN2000.

Fase di Cantiere - Occupazione di suolo. In base al Progetto è previsto l'interessamento di un'area pari a 5,4 ha, attualmente priva di vegetazione naturaliforme (area ad uso industriale). Tale area, che ricade all'interno

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



della Raffineria di Gela, è stata utilizzata fino a maggio 2015 per lo stoccaggio all'aperto di pet-coke ed è attualmente oggetto di un progetto di ripristino ambientale che prevede la realizzazione di un'opera di copertura superficiale ("capping") con relativa regimazione delle acque meteoriche. L'impatto sulla componente suolo nelle zone circostanti la futura postazione, interessate dalla deposizione di polveri ed inquinanti prodotti dai mezzi e dagli impianti di cantiere, è trascurabile, data la breve durata delle operazioni e la destinazione d'uso attuale dell'area. In fase di dismissione dell'impianto saranno rimosse tutte le strutture e verranno ripristinate le condizioni esistenti dell'area. Pertanto non sono ravvisabili interferenze significative sui siti della RN2000.

Fase di Cantiere - Modificazioni morfologiche. Dal punto di vista geomorfologico l'impatto potenziale sarà molto limitato e riconducibile ai lavori di pulizia superficiale delle aree e di scavo per la posa di un breve tratto di cavidotto, durante la costruzione. In fase di dismissione l'area sarà oggetto di modificazioni geomorfologiche di bassa entità dovute alle opere di livellamento e sistemazione del terreno superficiale al fine di ripristinare il livello superficiale iniziale del piano campagna, lungo il tracciato del cavidotto che verrà rimosso. Pertanto non sono ravvisabili interferenze significative sui siti della RN2000.

Fase di Esercizio - Occupazione di suolo. L'occupazione di suolo, date le dimensioni limitate dell'area di progetto, non induce significative limitazioni o perdite d'uso del suolo stesso. Il criterio di posizionamento delle apparecchiature sarà condotto con il fine di ottimizzare al meglio gli spazi disponibili, nel rispetto di tutti i requisiti di sicurezza. Inoltre, i moduli fotovoltaici saranno alloggiati su strutture di supporto assicurate al suolo tramite delle zavorre da posare fuori terra. Il fissaggio sarà garantito senza comportare alcuna alterazione derivante da ulteriore scavo o movimentazione. Per quanto detto, non si ritiene che possano esserci interferenze significative sui siti della RN2000.

ACQUA

Gli effetti sull'ambiente idrico sono valutati sia in termini di potenziali alterazioni delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque superficiali e sotterranee presenti nell'intorno dell'area di impianto, sia come possibile alterazione del deflusso naturale delle acque a seguito della realizzazione degli interventi. In particolare sono analizzati i rapporti che la componente ha con habitat e specie legate esplicitamente all'ambiente idrico nei siti della RN2000 limitrofi all'area di intervento.

Fase di Cantiere - Approvvigionamento Idrico. Il consumo di acqua per necessità di cantiere è strettamente legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dalle operazioni di scavo e dal passaggio degli automezzi sulle strade sterrate, e agli usi domestici. Tale approvvigionamento sarà assicurato tramite la fornitura a mezzo autobotte, qualora la rete di approvvigionamento idrico non fosse disponibile al momento della cantierizzazione. In fase di lavorazione, inoltre, saranno adottate tutte le necessarie misure volte a contenere i consumi di acqua (es. riciclo per riutilizzo parziale) e ad evitare fenomeni di contaminazione delle stesse. Non saranno pertanto effettuati prelievi da pozzi opportunamente realizzati o prelievi idrici da acque superficiali. I quantitativi stimati di approvvigionamento sono dell'ordine di 5 m³/giorno. Pertanto non sono ravvisabili interferenze significative sui siti della RN2000.

Fase di Cantiere - Scarichi Idrici. Per la tipologia di lavorazioni effettuate nella fase di predisposizione del cantiere non si prevede la generazione di scarichi idrici nell'ambiente circostante l'area di progetto, né durante la costruzione né durante la dismissione. Durante la fase di adeguamento della postazione saranno utilizzati appositi bagni chimici i cui reflui saranno gestiti come rifiuti ed avviati ad appositi impianti autorizzati. Durante la fase di installazione dei pannelli non sono previsti scarichi in corpi idrici superficiali o in fognature pubbliche. Pertanto non sono ravvisabili interferenze significative sui siti della RN2000.

Fase di Cantiere - Sversamenti accidentali. Durante la fase di cantiere una potenziale sorgente di impatto per gli acquiferi potrebbe essere il verificarsi di eventi accidentali, con particolare riferimento a perdite e

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



sversamenti legati ai mezzi di lavoro. Al fine di minimizzare il rischio di sversamenti accidentali durante la fase di cantiere, il progetto già prevede misure preventive di salvaguardia. Laddove necessario in caso di sversamento di gasolio saranno utilizzati kit anti inquinamento che saranno presenti o direttamente in sito o sarà cura degli stessi trasportatori avere con sé a bordo dei mezzi. Il tutto garantisce la tutela dell'ambiente idrico e quindi indirettamente dei siti RN2000. In relazione all'adozione di queste misure preventive, non sono ravvisabili interferenze significative sui siti della RN2000.

Fase di Esercizio - Prelievo di Acque. L'impatto sull'ambiente idrico è riconducibile all'uso della risorsa per la pulizia dei pannelli in ragione di circa 150 m³/anno di acqua che andrà a dispersione direttamente nel terreno. Tuttavia, si sottolinea che l'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante la rete di approvvigionamento idrico o qualora non disponibile tramite autobotte, indi per cui sarà garantita la qualità delle acque di origine in linea con la normativa vigente. A tale scopo sarà utilizzata solamente acqua senza additivazione di detersivi. La stessa acqua utilizzata per la pulizia, poiché priva di detersivi. Pertanto non sono ravvisabili interferenze significative sui siti della RN2000.

Fase di Esercizio - Modifica del drenaggio. Rispetto alla situazione attuale all'interno dell'area del campo fotovoltaico vi sarà una lieve alterazione del drenaggio superficiale limitata alle aree cementate su cui saranno poggiati gli impianti. Gli impatti legati all'impermeabilizzazione del suolo saranno pertanto trascurabili ed estremamente localizzati all'Area di Sito. Pertanto non sono ravvisabili interferenze significative sui siti della RN2000.

Fase di Esercizio - Scarichi Idrici. Non sono previsti scarichi idrici nell'ambiente circostante. Pertanto, non sono ravvisabili interferenze significative sui siti della RN2000.

ARIA

Viene valutata la possibile alterazione della qualità dell'aria nella zona interessata dall'intervento a seguito della realizzazione del progetto e quindi le interferenze indirette che potrebbero verificarsi sulle componenti biologiche (in particolare habitat di interesse comunitario e habitat di specie) dei siti della RN2000.

Fase di Cantiere - Emissioni di polveri e macro inquinanti da mezzi da lavoro. Durante la fase di costruzione e dismissione del Progetto, i potenziali impatti diretti sulla qualità dell'aria sono legati alle seguenti attività: • Utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di costruzione con relativa emissione di gas di scarico (PM, CO, SO₂ e NO_x). In particolare si prevede il transito dei mezzi per il trasporto di materiale, oltre ai mezzi leggeri per il trasporto dei lavoratori. • Lavori civili per la preparazione dell'area di cantiere e la costruzione del progetto, con conseguente emissione di particolato (PM₁₀, PM_{2.5}) in atmosfera, prodotto principalmente da movimentazione terre e risospensione di polveri da superfici/cumuli e da transito di veicoli su strade eventualmente non asfaltate.

Per quanto riguarda l'eventuale transito di veicoli su strade non asfaltate, con conseguente risospensione di polveri in atmosfera, si specifica che la viabilità sfrutterà principalmente strade esistenti asfaltate. L'impatto dovuto alla deposizione di materiale aero-disperso è trascurabile e, praticamente confinato alle immediate vicinanze del sito. Dunque non sono prevedibili deposizioni significative di polveri al di fuori del perimetro delle aree di cantiere. In caso di necessità potranno essere effettuati interventi di umidificazione del terreno che permettono di ottenere un abbattimento (fino al 50%) delle emissioni di polveri. Stante queste considerazioni, il sollevamento di polveri durante le operazioni di cantiere può essere considerata come una fonte di inquinamento atmosferico non significativa sui siti della RN2000 e pertanto non sono ravvisabili interferenze significative sui siti della RN2000.

Fase di Esercizio. Considerata la natura delle opere di progetto, in fase di esercizio, si esclude qualsiasi pressione/impatto sulla matrice biodiversità. Pertanto non sono ravvisabili interferenze sui siti della RN2000.

RADIAZIONI IONIZZANTI

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



Fase di Cantiere. Considerata la natura delle opere di progetto, in fase di cantiere, si esclude qualsiasi pressione/impatto sulla matrice biodiversità. Pertanto non sono ravvisabili interferenze sui siti della RN2000.

Fase di Esercizio. Non sono previste produzioni di radiazioni ionizzanti, pertanto non sono ravvisabili interferenze sulle componenti dei siti RN2000. Durante la fase di esercizio sono stati individuati i seguenti potenziali impatti negativi diretti: rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sotto-servizi; rischio di esposizione al campo elettromagnetico generato dall'impianto fotovoltaico, ovvero dai pannelli, gli inverter, i trasformatori ed i cavi di collegamento. Le centrali elettriche da fonte solare, essendo caratterizzate dalla presenza di elementi per la produzione ed il trasporto di energia elettrica, sono potenzialmente interessate dall'emissione di campi elettromagnetici. Gli inverter, i trasformatori e le linee elettriche costituiscono sorgenti di bassa frequenza, a cui sono associate correnti elettriche a bassa e media tensione. L'impatto sulla biodiversità generato dall'esercizio dell'impianto sarà non significativo per le seguenti motivazioni: • poiché la quasi totalità degli impianti è in bassa tensione ed i campi elettrici sono schermati, si può trascurare completamente la valutazione dei campi elettrici. • si ritiene che l'impatto generato dai campi elettrici e magnetici sia limitato ad una ridotta superficie nell'intorno delle sole cabine di campo (Power Station e MTR) e, pertanto, non sia in grado di apportare effetti negativi all'ambiente circostante ed alla salute pubblica.

Non sono quindi ravvisabili interferenze sulle componenti dei siti RN2000.

RUMORE

Sono valutati i potenziali effetti di rumore e di vibrazioni generati durante gli interventi sulla componente faunistica propria dei siti della RN2000.

Fase di Cantiere. Un altro impatto causato dalle operazioni di cantiere è rappresentato dal rumore prodotto dai mezzi pesanti durante le attività di preparazione del terreno, di scavo e di trasporto e montaggio delle strutture. Anche se le ricerche sono state effettuate considerando soglie critiche di disturbo rispetto a specifiche sorgenti, le specie con le seguenti caratteristiche dovrebbero essere considerate tra le più vulnerabili al disturbo (Hill et al., 1992): grandi dimensioni, lunga durata della vita, tasso riproduttivo relativamente basso; soprattutto specialiste di habitat particolari, come ambienti aperti (es. zone umide) o chiusi (es. foreste); rare, con popolazioni concentrate in poche regioni chiave. In relazione al progetto in esame, durante la costruzione il disturbo principale per la fauna selvatica dovuto a rumori/vibrazioni rientra soprattutto nelle seguenti categorie: • capacità di accoglienza dell'habitat, che diminuirà in corrispondenza dell'area cantierizzata nonché, delle sue immediate adiacenze, a causa delle immissioni sonore, che potrebbero portare anche una temporanea ridefinizione delle aree di nidificazione e/o riproduzione in genere della fauna; • libertà di movimento della fauna, che verrà ridotta a causa soprattutto degli ostacoli fisici, ma anche in misura minore, a causa delle emissioni sonore e visive.

Nello specifico, considerando che il cantiere è posto all'interno di una estesa area produttiva, le azioni di cantierizzazione per la realizzazione delle opere di progetto, non comporteranno la redistribuzione dei territori della fauna residente nell'area. La semplificazione delle comunità animali locali, tendente a favorire le specie ubiquitarie ed opportuniste a danno di quelle più esigenti è già quindi avvenuta e le opere di cantiere non andranno a modificare tale assetto. Pertanto, le emissioni acustiche durante le operazioni di approntamento dell'area di progetto possono essere considerate come una fonte di inquinamento non significativa sui siti della RN2000.

Fase di Esercizio. In fase di esercizio il campo fotovoltaico non produrrà emissioni sonore significative. Pertanto, non sono ravvisabili interferenze significative sui siti della RN2000.

INQUINAMENTO LUMINOSO

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



Sono valutati i potenziali effetti derivanti dall'illuminazione generati durante gli interventi sulla componente floro/faunistica propria dei siti della RN2000.

Fase di Cantiere. L'inquinamento luminoso è definito come "qualunque alterazione della quantità naturale di luce presente di notte nell'ambiente esterno e dovuta ad immissione di luce di cui l'uomo abbia responsabilità". I sistemi d'illuminazione artificiale influiscono negativamente sulla fauna e sugli ecosistemi in generale. L'alterazione dell'equilibrio giorno/notte determinata dall'irraggiamento di luce artificiale, può causare danni notevoli agli animali (disorientamento di uccelli e mammiferi notturni, morte di lepidotteri determinata dal calore prodotto dalle fonti luminose). Le farfalle, e più in generale l'ordine dei Lepidotteri, soffrono di disorientamento in condizioni di illuminazione artificiale. È noto che le falene impostano il loro percorso di migrazione sulla luna o su stelle molto luminose. Singole sorgenti luminose o addirittura concentrazione di luce artificiale di agglomerati urbani competono con le luci celesti disorientando e attraendo le falene. La conseguenza è la demolizione dello sciame migratorio e soprattutto la decimazione degli individui in quanto essi si vengono a trovare in ambienti inidonei alla loro vita.

Nella fase di cantiere l'impatto dovuto alla presenza di fonti luminose sarà nullo in quanto le attività di costruzione e dismissione verranno effettuate durante le ore diurne. Si ricorda infine come le opere verranno realizzate in prossimità di aree già a destinazione produttiva/industriale, dotate di un proprio sistema di illuminazione in essere.

In linea generale, verranno adottati opportuni accorgimenti per ridurre l'impatto luminoso (Institute of Lighting Engineers, 2005):

- Si eviterà di sovra-illuminare e verrà minimizzata la luce riflessa verso l'alto;
- Verranno adottati apparecchi di illuminazione specificatamente progettati per ridurre al minimo la diffusione della luce verso l'alto;
- Verranno abbassate o spente le luci quando cesserà l'attività lavorativa, a fine turno.

Generalmente un livello più basso di illuminazione sarà comunque sufficiente ad assicurare adeguati livelli di sicurezza;

- Verrà mantenuto al minimo l'abbagliamento, facendo in modo che l'angolo che il fascio luminoso crea con la verticale non sia superiore a 70°.

Fase di Esercizio. Le opere di progetto non prevedono un incremento del sistema di illuminazione già in essere. Per tale motivo non sono ravvisabili interferenze significative sui siti della RN2000.

HABITAT E VEGETAZIONE

Sono stati valutati i possibili effetti diretti sulle comunità vegetali, queste ultime intese anche come habitat sia di specie di interesse comunitario che di interesse conservazionistico sulla base dei Formulari Standard.

Fase di Cantiere. La realizzazione dell'opera andrà ad occupare un'area a forte determinismo antropico (area industriale, utilizzata negli anni come area di deposito-stoccaggio). Nello specifico, nell'Area di Sito non si rileva la presenza di vegetazione propriamente detta: l'area, al termine della realizzazione del progetto di ripristino ambientale, risulterà completamente impermeabilizzata. Non è quindi possibile riconoscere una perdita diretta di habitat di interesse comunitario così come di specie di interesse comunitario e/o di interesse conservazionistico. Pertanto non sono ravvisabili interferenze sui siti della RN2000.

Fase di Esercizio. Le opere di progetto non comporteranno cambio di uso del suolo: tutte le superfici interessate dall'intervento manterranno l'uso industriale attuale nonché storico. In tali aree non sono presenti elementi floristici e vegetazionali di interesse conservazionistico e/o naturalistico (non sono per altro presenti esemplari arborei): in generale, come affermato in precedenza, le aree risultano attualmente prive di vegetazione e di scarso interesse per fauna ed avifauna. Va evidenziato altresì come non siano ipotizzabili effetti indiretti anche nei confronti delle formazioni vegetazionali limitrofe all'area direttamente interessata dal sito di intervento, sia perché le aree circostanti non sono caratterizzate dalla presenza di vegetazione di pregio né da lembi di habitat soggetti a specifica tutela, sia perché gli impatti potenziali esaminati nei paragrafi precedenti non presentano ricadute al di fuori dello stretto perimetro di lavorazione; per cui detto



impatto indiretto può ritenersi non significativo. Pertanto, non sono ravvisabili interferenze significative sui siti della RN2000.

FAUNA

L'analisi prende in esame gli impatti legati alle diverse fasi di Progetto, ovvero di cantiere (inteso sia come costruzione che dismissione) ed esercizio. Fase di cantiere: Aumento del disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere; Rischio di collisione di animali selvatici da parte dei mezzi di cantiere; Degrado e perdita di habitat di interesse faunistico.

Fase di Esercizio: Rischio del probabile fenomeno "abbagliamento" e "confusione biologica" sull'avifauna acquatica migratoria; Variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli durante la fase di esercizio.

Fase di Cantiere. L'aumento del disturbo antropico legato alle operazioni di cantiere interesserà aree che presentano condizioni di antropizzazione già elevate (area produttive-industriali, utilizzate come deposito e stoccaggio di materiali). L'incidenza negativa di maggior rilievo consiste nel rumore e nella presenza dei mezzi meccanici che saranno impiegati per l'approntamento delle aree di Progetto, per il trasporto in sito dei moduli fotovoltaici e per l'installazione degli stessi. Come descritto precedentemente le specie vegetali sono di scarso pregio e quelle animali sono complessivamente di nessun valore conservazionistico. Considerando la durata di questa fase del Progetto (8 mesi per la costruzione, 6 settimane per la dismissione), l'area interessata e la tipologia delle attività previste, si ritiene che questo tipo di impatto sia da considerarsi temporaneo e non significativo nell'entità. La collisione con la fauna selvatica durante la fase di cantiere potrebbe verificarsi principalmente a causa della circolazione di mezzi di trasporto sulle vie di accesso all'area di Progetto. Alcuni accorgimenti progettuali, quali la recinzione dell'area di cantiere ed il rispetto dei limiti di velocità da parte dei mezzi utilizzati, saranno volti a ridurre la possibilità di incidenza anche di questo impatto. Considerando la durata delle attività di cantiere, l'area interessata (area industriale) e la tipologia delle attività previste, tale impatto è da considerarsi non significativo. Il degrado e la perdita di habitat di interesse faunistico è un impatto potenziale legato principalmente alla progressiva occupazione delle aree da parte dei moduli fotovoltaici e dalla realizzazione delle vie di accesso. All'interno del sito di intervento non si rilevano habitat di rilevante interesse floristico. L'accessibilità al sito sarà inoltre assicurata attraverso la viabilità già esistente, riducendo ulteriormente la potenziale sottrazione di superficie indotta dal Progetto. Data la durata di questa fase del Progetto, l'area interessata e la tipologia di attività previste, si ritiene che anche questo impatto sia non significativo.

Fase di Esercizio – Il fenomeno "confusione biologica" è dovuto all'aspetto generale della superficie dei pannelli di una centrale fotovoltaica, che nel complesso risulta simile a quello di una superficie lacustre, con tonalità di colore variabili dall'azzurro scuro al blu intenso, anche in funzione dell'albedo della volta celeste. Dall'alto, pertanto, le aree pannellate potrebbero essere scambiate dall'avifauna per specchi lacustri. In particolare, i singoli isolati insediamenti non sarebbero capaci di determinare incidenza sulle rotte migratorie, mentre vaste aree o intere porzioni di territorio pannellato potrebbero rappresentare un'ingannevole appetibile attrattiva per tali specie, deviarne le rotte e causare morie di individui esausti dopo una lunga fase migratoria, incapaci di riprendere il volo organizzato una volta scesi a terra. Ciò sarebbe ancora più grave in considerazione del fatto che i periodi migratori possono corrispondere con le fasi riproduttive e determinare, sulle specie protette, imprevisi esiti negativi progressivi. Considerando che le opere qui in esame andranno a occupare un'area contenuta (in termini di superficie), all'interno di aree antropizzate (aree produttive) consolidate da anni anche nel paesaggio faunistico in esame e, che in prossimità di esse, sono presenti aree umide ben più importanti per qualità ed estensione, si ritiene che questo fenomeno possa concretizzarsi in forma trascurabile. Per quanto riguarda il possibile fenomeno di "abbagliamento", è noto che gli impianti che utilizzano l'energia solare come fonte energetica presentano possibili problemi di riflessione ed

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



abbagliamento, determinati dalla riflessione della quota parte di energia raggiante solare non assorbita dai pannelli. Si può tuttavia affermare che tale fenomeno è stato di una certa rilevanza negli anni passati, soprattutto per l'uso dei cosiddetti "campi a specchio" o per l'uso di vetri e materiali di accoppiamento a basso potere di assorbimento. Esso, inoltre, è stato registrato esclusivamente per le superfici fotovoltaiche "a specchio" montate sulle architetture verticali degli edifici. Vista l'inclinazione contenuta dei pannelli, si considera poco probabile un fenomeno di abbagliamento per gli impianti posizionati su suolo nudo. Inoltre i nuovi sviluppi tecnologici per la produzione delle celle fotovoltaiche fanno sì che aumentando il coefficiente di efficienza delle stesse diminuisca ulteriormente la quantità di luce riflessa (riflettanza superficiale caratteristica del pannello), e conseguentemente la probabilità di abbagliamento. Fatte tali premesse si ritiene che l'impatto sulla componente ornitica sia trascurabile. Per quanto concerne l'impatto potenziale dovuto alla variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli durante la fase di esercizio, si può affermare che ogni pannello fotovoltaico genera nel suo intorno un campo termico che può arrivare anche a temperature dell'ordine di 55 °C; questo comporta la variazione del microclima sottostante i pannelli ed il riscaldamento dell'aria durante le ore di massima insolazione dei periodi più caldi dell'anno. Vista la natura intermittente e temporanea del verificarsi di questo impatto potenziale si ritiene che l'impatto stesso sia non significativo.

CONCLUSIONI

Solo a livello di cantierizzazione si avranno delle pressioni sulla componente rumore che potrebbero comportare delle ripercussioni sulla componente vertebrata della fauna presente nell'area di Sito che tuttavia risulta già a bassa, se non nulla vocazionalità faunistica, dato l'uso attuale e pregresso di tipo industriale. In fase di esercizio tali pressioni non saranno più presenti. Pertanto, riguardo al Piano di Gestione dei siti RN2000 ed in particolare agli obiettivi di gestione, non si ritiene che il presente progetto possa provocare ritardi nel conseguimento degli obiettivi di gestione dei siti stessi. In conclusione, si può ritenere che in base alle caratteristiche del progetto, agli accorgimenti adottati in fase progettuale e alle opere di mitigazione proposte, non sussistano effetti negativi sull'ambiente tali da richiedere un ulteriore sviluppo della valutazione di incidenza fin qui svolta.

RISCONTRO AL PARERE ISTRUTTORIO INTERMEDIO CTS N. 12 del 09.02.2022

CONSIDERATO che il Proponente, in riscontro alle criticità evidenziate dalla CTS nel PII n. 12 del 09.02.2022, ha trasmesso la relativa documentazione integrativa (prot. DRA n. 19146 del 22.03.2021) i cui contenuti vengono riportati di seguito unita alla verifica di superamento della criticità espressa dalla CTS.

Criticità 1: *“Lo SIA dovrà essere aggiornato con le prescrizioni indicate nei pareri degli enti coinvolti nel procedimento e con le risultanze degli elaborati integrativi volontari caricati nel portale SIVVI della Regione Siciliana successivamente alla redazione dello SIA stesso”.*

CONSIDERATO che il Proponente, in riscontro alla suddetta criticità, ha depositato l'elaborato **RS06ADD0037I3**. **“Nota integrativa”** in cui dichiara *“Si fa presente che, come concordato dal Committente con l'Ente, al fine di rendere più agevole la comprensione delle modifiche apportate, si è ritenuto preferibile non ripresentare l'intero Studio di Impatto Ambientale ma riproporre, nei paragrafi a seguire, le modifiche ai singoli capitoli del SIA”*



CONSIDERATO che, come riportano in seno al presente parere, il Proponente fornisce una descrizione dettagliata ed esaustiva delle modifiche apportate a talune parti dello Studio di Impatto Ambientale e ad alcuni elaborati allegati.

VALUTATA la suddetta Nota integrativa quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 1 si ritiene superata.**

Criticità 2: *“Il Proponente in considerazione che il progetto ricade entro i confini dell’I.B.A. n. 166 “Biviere e Piana di Gela” e interno alla ZPS ITA050012 “Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela”, dovrà formalizzare la richiesta del Parere preventivo endoprocedimentale all’Ente Gestore ai sensi del D.A. 30 marzo 2007 e s.m.i..”*

CONSIDERATO che il Proponente dichiara (pagina 35 della Nota integrativa del 22.03.2022, depositata in riscontro al PII n. 12/2022) *“Si precisa che la richiesta di parere preventivo endoprocedimentale ai sensi del D.A. 30 marzo 2007 e s.m.i.. è già stata formalizzata dalla regione Siciliana, Servizio 1 - Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali, con Comunicazione Prot. n. 51169 del 02/09/2020, inviata tramite e-mail ordinaria alla LIPU Sicilia – Sezione LIPU Caltanissetta, contestualmente alla Comunicazione di procedibilità dell’istanza, Prot. DRA n. 046973 del 11/08/2020. Si è proceduto tuttavia a trasmettere, con nota ENE_OUT 097/2022 del 21/03/2022, una lettera di sollecito alla LIPU Sicilia – Sezione LIPU Caltanissetta ai fini del rilascio del parere di propria competenza”.*

CONSIDERATO che l’Ente Gestore della RNO “Biviere di Gela” di cui sopra ha espresso il proprio parere in seno alla Conferenza di Servizi del 17.11.2022 come di seguito riportato *“Le norme che discendono per le bonifiche o i sin non sono di natura comunitaria le norme sull’impatto ambientale o sulle incidenze discendono da norme comunitarie. Se il procedimento è del servizio 5 non vuol dire che il servizio 1 VIA-VAS non sia interessato. Il ministero ha rilasciato l’autorizzazione in contrasto con il piano di gestione della rete ecologica, il ministero non tiene conto dei piani di gestione della rete ecologica infatti, anche i piani di bonifica non sono stati sottoposti a valutazione d’incidenza in ambito gerarchico i piani di gestione della rete ecologica sono al di sopra dei piani di bonifica. I piani di bonifica devono tenere conto dei piani di gestione che discendono dall’art.4 del DPR 357/97.*

In merito al progetto ci sono dei problemi: 1) i residui del petco di dell’isola 29 devono essere rimossi; 2) non dev’essere fatto il kapping o meglio se va fatto vuol dire che l’area ha presenze residuali di metalli o altro. Non si tratta più di bonifiche ma di messa in sicurezza permanente; 3) nella zona a fianco l’isola 29 sono stati fatti diversi interventi in contrasto con la rete ecologica. Per rete ecologica mi riferisco a quella del piano di gestione e non quella regionale che è datata e antecedente ai piani. La CTS ha fatto una verifica con quella regionale; 4) ci sono due aree nei pressi dell’isola 29 importanti per la ZSC ITA050001 e ZPS ITA050012 una posta a nord della statale con presenza di specie prioritarie (leopardia di gussone e zone umide temporanee mediterranee) dove va realizzato un corridoio ecologico per unire tali aree. L’isola 29 la discarica fosfogessi accanto e l’impianto della GREENSTREEAM trattamento gas metano si trovano in mezzo a questo corridoio. Quest’ultimo realizzato in contrasto. Mentre la discarica di fosfogessi è stata posta in sicurezza permanente. E’ necessario creare il corridoio e non l’isolamento. Questo accade perchè non si è tenuto conto delle pianificazioni e non si è fatta la VAS sulle pianificazioni industriali per la conversione con accordo del 2014. Il piano di gestione di rete natura 2000 contiene anche analisi specifiche sia sulle bonifiche sia sui piani di risanamento ambientali (DPR del 17 gennaio 1995). L’impianto fotovoltaico non va realizzato, l’area potrebbe essere oggetto di inserimento di Phytoremediation, in alternativa va creato un corridoio.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



[...] l'analisi di rischio del ministero non tiene conto dell'ambiente, l'analisi di rischio va fatta sul rischio salute ma anche sull'ambiente cosa che non è stata fatta. I piani di gestione di rete natura 2000 discendono dall'art.4 del dpr 357/97 e si applicano, la valutazione d'incidenza discende dall'art.5 del DPR357/97 e valuta progetti o piani volta per volta. La valutazione d'incidenza tiene conto del piano di gestione, si continua a fare confusione tra valutazione d'incidenza e piani. Serve un corridoio ecologico, non compensazioni teoriche o limitate. Occorrono proposte sostanziali. Per fare i corridoi in altri posti della zona occorrono espropri e ripristini ambientali. Il piano di gestione non ha solo cartografie ma anche allegati ed altro.

[...] chiede chi esprime i pareri sul piano di risanamento ambientale ai sensi del DPR del 17 gennaio 1995. E' il dipartimento ambientale il risanamento non è l'area SIN. Il piano di risanamento è in carico al dipartimento dell'ambiente regione sicilia ex uffici speciali, Servizio 2”

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 2 si ritiene superata.**

Criticità 3: *“Riguardo al fenomeno dell’abbagliamento luminoso si dovrà assicurare l’utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l’eccessivo inquinamento luminoso della stessa. L’illuminazione sul perimetro dell’impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia) e i fasci luminosi dovranno essere diretti verso il basso. In relazione a tali profili, deve, inoltre, essere trasmesso il progetto degli impianti di illuminazione con gli accorgimenti descritti per ridurre la diffusione luminosa, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell’impianto”.*

CONSIDERATO che il Proponente dichiara *“Con riferimento al fenomeno dell’abbagliamento luminoso, il Progetto Definitivo non prevede illuminazione artificiale dell’area di impianto, nemmeno lungo il perimetro”.*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 3 si ritiene superata.**

Criticità 4: *“Occorre fornire la quantificazione del materiale scavato, tendo conto di tutte le lavorazioni comprese nel progetto, ivi comprese quelle afferenti alla realizzazione della connessione per l’allacciamento alla rete, predisponendo, ove sussistano le condizioni, gli elaborati previsti dal DPR 120/2017.”*

CONSIDERATO che il Proponente dichiara che gli unici scavi previsti per la realizzazione dell’opera in progetto saranno quelli relativi alle attività di posa dei cavidotti delle linee di Media Tensione interni all’area di impianto, che verrà interrato all'esterno dell'area interessata dal capping lungo il perimetro posto a nord. I cavi MT, previsti all’esterno dell’area impianto fino al punto di connessione alla rete elettrica interna all’impianto della Raffineria di Gela, saranno posati entro il cavidotto previsto nell’ambito del progetto "Cassiopea"; le attività di scavo e posa dei cavidotti saranno realizzate da Ra.Ge, per conto di Eni.

CONSIDERATO che il Proponente produce le immagini che mostrano il particolare della sezione del cavidotto, sia nel caso di scavo in terra che di scavo in strada, e la planimetria del percorso cavi in MT.

CONSIDERATO che il Proponente stima un volume complessivo di terre e rocce movimentato pari a circa **600 m3**, che sarà smaltito, come rifiuto, in accordo alla normativa vigente.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 4 si ritiene superata** con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità n. 5: “Si dovrà fornire una nota di sintesi che specifichi in quale parte della documentazione si è tenuto conto delle criticità segnalate”

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la criticità n. 5 si ritiene superata.**

CONSIDERATO che, in riscontro alla nota Prot. DRA n. 50349 del 01/09/20) del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale - Servizio 5 - Gestione del Demanio Forestale, Trazzerale e Usi Civici - Unità Operativa 1- Demanio Trazzerale secondo cui *“Nulla osta da parte dello scrivente a condizione che prima dell’inizio dei lavori si dovrà procedere, nei confronti degli aventi diritto, alla cessione definitiva, ai sensi dell’art. 13 L.R. n. 4 del 16.04.2003, del suolo trazzerale incorporato nelle part.lle interessate al progetto”*, il Proponente evidenzia che, dall’analisi del Piano Paesaggistico Territoriale Provinciale (PPTP) della Provincia di Caltanissetta condotta durante la redazione dello Studio di Impatto Ambientale, è emerso che il sito in oggetto dista a circa 100 metri dalla più vicina viabilità storica individuata dalla Regia Trazzerale, come si evince dall’estratto PPTP - Componenti Paesaggio allegato al SIA.

CONSIDERATO che dall’analisi delle visure catastali storiche (rif. All.3 alla nota Prot. ENE OUT 199/2020 del 03/09/2020) risulta che nessuna particella catastale interessata dal progetto in esame è di proprietà del Demanio Trazzerale. Il Proponente dichiara che *“procederà, prima dell’inizio dei lavori, alla trasmissione all’Unità Operativa Demanio Trazzerale di formale richiesta di demanialità (utilizzando il modulo “Richiesta attestato di demanialità” reperibile sul sito internet del Demanio Trazzerale)”*.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), è parte integrante della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all’art 27-bis del D. Lgs.152/2006 e s.m. e i.

CONSIDERATO e VALUTATO che, nel corso della procedura, il Proponente ha inviato una corposa documentazione integrativa a compendio del progetto. Il presente parere è riferito a quanto rappresentato dal proponente nella documentazione.

CONSIDERATO E VALUTATO che: (i) attraverso la documentazione prodotta, il Proponente ha riscontrato positivamente le criticità rappresentate in sede di Parere Istruttorio Intermedio; (ii) questa CTS ritiene superate, sulla base delle argomentazioni svolte in precedenza, le problematiche emerse nel corso dell’istruttoria; (iii) le residue criticità possono essere risolte attraverso l’apposizione di specifiche condizioni che permettano di attenuare ulteriormente la pressione ambientale determinata dalla realizzazione dell’intervento.

CONSIDERATO E VALUTATO che, nonostante le osservazione della LIPU – Sezione Caltanissetta, in qualità di Ente Gestore della RNO “Biviere di Gela”: (i) dall’esame del quadro programmatico, non sono emersi profili ostativi alla realizzazione dell’intervento; (ii) l’area prevista per il progetto e le aree di Raffineria sono classificate come aree industriali e discariche (Area Fosfogessi a Nord dell’Isola 29), mentre tutta la zona litoranea e parte del retroduna sono identificati come Vegetazione psammofila litorale.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



CONSIDERATO E VALUTATO che: (i) le opere oggetto del progetto in esame ricadono della Raffineria di Gela, che si trova in parte all'interno della ZPS ITA050012 Torre Manfredia, Piana e Biviere Macconi di Gela. L'isola 29, area nella quale è prevista la realizzazione del progetto in oggetto, è stata utilizzata fino al mese di maggio 2015 per lo stoccaggio all'aperto di petcoke; (ii) la produzione di energia elettrica ottenuta dallo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili quali quella fotovoltaica, si inquadra nelle linee guida per la riduzione dei gas climalteranti, permettendo una diminuzione delle emissioni di anidride carbonica; (iii) la non realizzazione dell'intervento, comporterebbe in alternativa una non riduzione dello sfruttamento di fonti energetiche convenzionali, con inevitabile continuo incremento dei gas climalteranti emessi in atmosfera, anche in considerazione del probabile aumento futuro di domanda di energia elettrica prevista a livello mondiale.

CONSIDERATO E VALUTATO che (i) recentemente, l'identificazione delle aree non idonee è stata rivalutata alla luce della Direttiva RED II (2018/2001) e del successivo recepimento della suddetta Direttiva con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 285 del 30 novembre 2021 del D.Lgs. n. 199/2021 recante "Attuazione della Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", entrato in vigore il 15 dicembre 2021; (ii) il sito di intervento ricade in una delle aree non idonee prima dell'entrata in vigore del D.Lgs.199/2021, ovvero nell'area Natura 2000 (ZPS) ITA050012 Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela e nell'IBA166 "Biviere e Piana di Gela". **Alla luce della recente definizione delle aree idonee introdotta con il D.Lgs.199/2021, il sito di intervento risulta pienamente coerente con il progetto in quanto ricade in "aree dei siti oggetto di bonifica", identificate come aree idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili.**

CONSIDERATO che si può concludere che l'intervento proposto risulti coerente con gli obiettivi previsti dal Piano di Gestione "Biviere e Macconi di Gela". Si ritiene infatti che il progetto in esame premetterà di ripristinare ambientalmente un'area attualmente degradata, realizzando un impianto fotovoltaico, che consente di produrre energia "pulita e rinnovabile" senza comportare ulteriore consumo di suolo agricolo e/o di pregio naturalistico.

VALUTATO che dall'analisi cartografica dell'area d'intervento, sovrapposta alla carta della Rete Ecologica Siciliana, si evince che la superficie in cui verrà realizzato l'impianto fotovoltaico non ricade all'interno di zone cuscinetto o zone di transizione e non reca alcuna interferenza tra le aree di collegamento o corridoi ecologici.

VALUTATO necessario che il Proponente provveda ad acquisire il Parere di Fattibilità di opere su grandi aree ai sensi del D.M. 17/01/2018 Cap. 6 comma 12 e 12.1.

VALUTATO che dall'analisi del Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia, l'area dell'impianto fotovoltaico e l'area della sottostazione elettrica di utenza non risultano essere state interessate da incendi dal 2007 al 2021.

VALUTATO che in riferimento alla reale concentrazione territoriale di attività, impianti ed infrastrutture ad elevato impatto ambientale presenti nell'area di contesto dell'intervento in oggetto, in accordo con quanto previsto all'Allegato 2 al Decreto M.I.S.E. del 10/09/2011, è necessario che la Ditta proponente predisponga un progetto di misure di compensazione ambientale finalizzate al recupero ed al miglioramento ambientale del territorio interessato da concordare preventivamente con il Comune interessato.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



VALUTATO che i benefici ambientali attesi dalla realizzazione dell'impianto, stimati sulla base della stima di produzione annua di energia elettrica, sono quantificabili in termini di risparmio di decine di migliaia di Tonnellate Equivalenti di Petrolio e di emissioni di CO₂.

VALUTATO che, secondo quanto previsto all'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti.

VALUTATO alla luce dei dati forniti dal Proponente si può affermare che l'impianto fotovoltaico in esame non accresce in modo significativo la percentuale di consumo di suolo dell'area in oggetto.

VALUTATO in definitiva che: (i) il progetto non genera impatti, non compatibili a un punto di vista ambientale, nell'uso delle risorse nonché in relazione alle interferenze riscontrate sulle componenti ambientali esaminate; (ii) non sono previste emissioni in atmosfera, scarichi idrici o nel sottosuolo che possano determinare perturbazioni all'ambiente; (iii) la realizzazione dell'opera non comporterà quantità di emissioni di inquinanti significative, eccettuate quelle relative alla fase di cantiere e dismissione, che saranno contenute mediante opportune misure di prevenzione; (iv) non sarà alterata negativamente in maniera significativa la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali delle aree interessate dall'opera; (v) gli impatti legati alla realizzazione dell'opera sono in parte ridotti attraverso specifici interventi di mitigazione.

CONTEMPERATE le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata volta alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

VALUTATO che nel complesso l'impianto in oggetto risulta compatibile con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali del contesto in cui è stato previsto in considerazione delle misure di mitigazione e compensazione previste e delle condizioni ambientali del presente parere;

Tutto ciò **VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

parere favorevole di compatibilità ambientale, integrata con la valutazione di incidenza ambientale, per la costruzione ed esercizio di un impianto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL), a condizione che siano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato "ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp", da realizzarsi in località "Piana del Signore" nel comune di Gela (CL).



Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/ Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In sede di ottemperanza a ciascuna fase dell'intervento, dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana idonea documentazione rilasciata dagli Enti coinvolti nella procedura PAUR attestante l'avvenuta ottemperanza alle condizioni dagli stessi formulate nei pareri di rispettiva competenza
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni vegetazione - fauna

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate, che dovranno essere sottoposti al vaglio della Soprintendenza competente. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Relativamente alla siepe perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;b) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;c) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;d) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;e) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;f) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);g) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante operam</i>

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Per tutti gli impianti a verde previsti: <i>a)</i> Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. <i>b)</i> Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ; <i>c)</i> Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari; <i>d)</i> Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno. d) Devono essere dotati di interventi di mascheramento a verde.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi, il reticolo di canali di drenaggio naturali o artificiali, e l'attuale pendenza dei terreni; pertanto, dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi. Dovranno essere evitati gli interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva si dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Il Piano gestione terre e rocce da scavo, da redigere secondo quanto previsto dal D.P.R. 120 del 13/06/2017, dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere ed alle prescrizioni di tutti gli Enti intervenuti nel procedimento. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario. Il Piano dovrà essere trasmesso ad ARPA Sicilia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



	<p>in tale fase, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna.d. Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere – In fase di esercizio
Ambito di applicazione	Mitigazioni Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<ul style="list-style-type: none">a) Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.b) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere – in fase di esercizio

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



Condizione Ambientale	n. 12
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>b) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo -Acqua – Atmosfera - Rumore



Condizione Ambientale	n. 14
Oggetto della prescrizione	a) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	Fase di cantiere ed esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere ed esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale – atmosfera, suolo
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti atmosfera, suolo. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l’indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio.

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio. Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall' Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione – ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi; b) Il piano che dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge; c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



Condizione Ambientale	n. 18
	<p>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</p> <p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni Ambientali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto ai sensi del D.M. 10/09/2010 un progetto esecutivo degli interventi di compensazione ambientale, preventivamente concordato con il Comune, da trasmettere unitamente ai relativi cronoprogramma e computo metrico estimativo. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero e/o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine avvio Verifica	Fase di progettazione esecutiva

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 998– Proponente: ENI NEW ENERGY. – Progetto denominato “ENI PROGETTO ITALIA – GELA ISOLA 29 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO 3,0464 MWp”, da realizzarsi in località “Piana del Signore” nel comune di Gela (CL).



Condizione Ambientale	n. 19
Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Sicilia
Ente coinvolto	



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 31.05.2023
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	TROMBINO Giuseppe (Presidente)	PRESENTE
2.	ABRAMO Anna (Vice Presidente)	PRESENTE
3.	PATANELLA VITO (Segretario)	PRESENTE
4.	AIELLO Tommaso (Nucleo)	PRESENTE
5.	SPINELLO Daniele Antonino (Nucleo)	PRESENTE
6.	VERSACI Benedetto (Nucleo)	PRESENTE
7.	ARCURI Emilio	PRESENTE
8.	BENDICI Salvatore	PRESENTE
9.	BONACCORSO Angelo	PRESENTE
10.	CALDARERA Michele	ASSENTE
11.	CAMMISA Maria Grazia	PRESENTE
12.	CILONA Renato	PRESENTE
13.	CUCCHIARA Alessandro	PRESENTE
14.	DAPARO Marco	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

15.	DIELI Tiziana	PRESENTE
16.	DOLFIN Sergio	PRESENTE
17.	GATTUSO Salvatore	ASSENTE
18.	GERACI massimo	PRESENTE
19.	ILARDA Gandolfo	PRESENTE
20.	LA FAUCI Dario	PRESENTE
21.	LIPARI Pietro	PRESENTE
22.	LIVECCHI Giuseppe	PRESENTE
23.	LO BIONDO Massimiliano	PRESENTE
24.	MAIO Pietro	PRESENTE
25.	MARTORANA Giuseppe	PRESENTE
26.	MASTROJANNI Benedetto Marcello	PRESENTE
27.	MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni	PRESENTE
28.	MODICA Dario	PRESENTE
29.	MORABITO Anna	PRESENTE



30.	PANTALENA Alfonso	PRESENTE
31.	PEDALINO Andrea	PRESENTE
32.	SACCO Federica	PRESENTE
33.	SALADINO Salvatore	PRESENTE
34.	SAVERINO Arcangela Maria	PRESENTE

Il sottoscritto, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente nonché del verbale della riunione del 31.05.2023, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO
PATANELLA

Firmato digitalmente da VITO
PATANELLA
Data: 2023.06.01 13:33:17
+02'00'

Il Presidente
Prof. Giuseppe Trombino

Firmato
digitalmente da
TROMBINO GIUSEPPE
C: IT